



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

BAIC882008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4541/IV** del **16/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/11/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



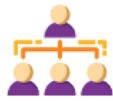
Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 59** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 156** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 160** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 241** Moduli di orientamento formativo
- 255** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 267** Attività previste in relazione al PNSD
- 274** Valutazione degli apprendimenti
- 280** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 289** Aspetti generali
- 292** Modello organizzativo
- 296** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 298** Reti e Convenzioni attivate
- 303** Piano di formazione del personale docente
- 311** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che frequentano l'Ist. provengono prevalentemente dal territorio di pertinenza, anche se c'e' una richiesta da parte di famiglie che provengono da scuole viciniori e paritarie, di quartieri differenti per il tempo pieno. vi e' un'allta percentuale di alunni con BES certificati (L.104/92, 170/2010) e non per i quali la scuola predispone il PEI secondo il modello ICF e/o il PDP . Vi e' una piccola percentuale (10%) di alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, di diverse religioni, culture e lingue che seguono la programmazione di classe.I plessi dell'Istituto sono situati in contesti periferici differenziati fra loro. Nella zona di ponente l'utenza e' eterogenea: ci sono alunni appartenenti ad un contesto socioculturale in cui prevale disoccupazione, lavori saltuari, coltivatori diretti, operai dell'edilizia, pescatori con modeste risorse economiche. Nella zona 167 l'estrazione socioculturale delle famiglie e' mista: vede la prevalgono operai, un discreto numero di impiegati e di liberi prof., una buona percentuale di madri lavoratrici, accanto a situazioni di genitori disoccupati. La popolazione scolastica chiede il tempo pieno come organizzazione scolastica funzionale alle esigenze familiari. Nella s. sec. di I grado si registra una bassa percentuale di frequenza scolastica saltuaria che richiede il supporto dei servizi sociali dell'Ente Locale e adeguate progettazioni di recupero delle fragilita' negli apprendimenti. L'E.L. assicura il trasporto.

Vincoli:

Disuguaglianze sociali ed economiche; parametri Ente Locale per l'esonero dalle rette e per la richiesta dei buoni libri(Modello ISEE); frequenza irregolare e saltuaria; scarsa motivazione allo studio; inadeguatezza del corredo scolastico; scarso supporto della famiglia nell'approfondimento personale delle materie di studio; difficolta' di comunicazione e relazione; partecipazione discontinua delle famiglie alle attivita' scolastiche e agli incontri collegiali; mancata frequenza ai progetti di recupero in orario extracurricolare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio operano ist. scol., assoc. genitori per alunni disabili, centri di aggregazione; attivita' commerciali e libere professioni, aziende; servizi per la 1^ infanzia, s. dell'infanzia, scuole primarie e sec. di 1° grado, scuole sec. di 2° grado con vari indirizzi, il palazzetto dello sport, due parrocchie, un parco giochi, associazioni di volontariato. L'Istituto ha stipulato accordi di scopo e di partenariato con soggetti istituzionali, scuole sec. di 1° e 2° grado, associazioni culturali e del 3o settore per la realizzazione di interventi formativi dui comune interesse e con partner territoriali per la



realizzazione di attivita'. I servizi gestiti dal Comune sono rivolti ai bambini e ragazzi in difficolta': erogazione e fornitura del serv. trasporto e ref. sc. per la s.dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado (tempo prolungato); supporto dei servizi sociali per alunni in condizione di svantaggio socio-culturale, contributo finanziario per il diritto allo studio; servizio di ass. specialistica con pers. educativo specializzato per alunni disabili , servizio di cons. psicologica per la prev. del disagio. L'Ist. attua forme di coinvolgimento dei genitori nella definizione del PTOF con proposte e suggerimenti, nonchè nell' autovautaizone d'istituto. Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilita' si concretizza la condiv. delle procedure e delle strategie ed. a favore degli alunni. L'Ene locale dal c.a.s. assicura il trasporto anche per il tempo pieno.

Vincoli:

Assenza di servizio trasporto per la scuola secondaria di 1° grado in presenza del tempo prolungato . Le tariffe mensa sono completamente a carico delle famiglie con fasce piu' alte di reddito. Insufficiente integrazione delle famiglie nel tessuto sociale locale. Scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri periodici soprattutto nelle ultime classi di scuola ò primaria e secondaria di I grado. Difficoltà nella frequenza di attività extrascolastiche per sovrapposizione di impegni per gli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche, provenienti dallo Stato e dall'U.E. vengono utilizzate per il funz. amm. e didattico della scuola, per la formazione, per l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto comprende 4 plessi di s. dell'Inf., di cui 2 sono attualmente inagibili perche' oggetto di imminenti interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre, ci sono n.2 plessi di s. primaria ed 1 plesso di s. sec. di I grado, i cui edifici sono stati ristrutturati con i fondi comunali per l'efficientamento energetico e per un tot. di 996 alunni. Le sedi sono raggiungibili da un servizio di trasporto per la scuola dell'infanzia e primaria garantito dall'EE.LL. Nella s. pr. sono funzionanti classi a tempo pieno; i plessi sono dotati di refettorio, aula magna, palestra, attrezzata, auditorium, biblioteca alunni, lab. scientifico, linguistico, musicale, multimediale, aule dotate di LIM e monitor touch, LIM. Non tutti i plessi di s. dell'infanzia sono dotati di refettorio. I plessi sono dotati di LIM mobili acquistati con i fondi FESR e monitor touch acquistati con i fondi statali. Le aule di s. sec. di 1° grado sono attrezzate con monitor touch e LIM. Tutte le aule di s. prim. e sec. sono coperte dalla rete wifi grazie ad un progetto FESR/PNRR di potenziamento della rete e ad interventi dell'E.L.. La fruibilita' delle aule multimediali avviene mediante organigramma delle presenze e firma del relativo registro. I sistemi operativi delle dotazioni informatiche sono aggiornati.

Vincoli:

Le attrezzature ginnico- sportive e le suppellettili sono desuete e insufficienti. Non tutti i plessi risultano ancora dotati di un sistema di allarme collegato alla vigilanza con videosorveglianza, ne' di



sistemi di protezione fisici (grate, cancelli, ecc.). Le competenze digitali dei docenti risultano più adeguate grazie al progetto PNRR DM 66 ed alle iniziative di formazione nell'ambito del programma Erasmus +. Necessitano tuttavia di essere sempre implementate e aggiornate alle dotazioni tecnologiche in uso nonché alle esigenze di rinnovamento della didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

Circa il 70% in media del corpo docente del nostro Istituto è in servizio con un contratto a T.lnd. ,con un'età anagrafica media tra i 45 e i 55 anni, un servizio almeno decennale che garantisce una buona stabilità del personale nella stessa sede e nel territorio. Questo comporta la conoscenza del contesto in cui si opera. Un quarto del corpo docente è in possesso di titoli di studio universitari e accademici; una buona parte dei docenti è in possesso di competenze professionali (Certificazione CEFR B1 B", C1, certificazioni EIPASS LIM, Patente Europea, TIC, TFA, corsi ABA) che incidono fortemente sull'efficacia dell'offerta formativa e sulla realizzazione di una didattica innovativa. I docenti reclutati per il sostegno pedagogico neil c.a.s. ha conseguito adeguata formazione con conseguente maggiore efficacia degli interventi sugli alunni disabili. Nel c.a.s, la garanzia della continuità dei docenti di sostegno ha favorito una più efficace realizzazione degli interventi educativo-didattici con conseguenti tangibili ricadute positive sugli alunni. Il Dirigente attualmente alla guida dell'Istituto svolge questo ruolo da 19 anni (gli ultimi 13 come Istituto comprensivo), rientrando, così, nella fascia più alta per durata prevista dalla rilevazione. Questo assicura una buona stabilità di conduzione, una continuità degli interventi e la progressiva crescita, in generale, dell'Istituto.

Vincoli:

Cattedre esterne (presenza di docenti di scuola secondaria di 1° grado in servizio su più scuole). Alta percentuale di unità di personale titolare di legge 104/92 e assenze ripetute creano discontinuità nel percorso di apprendimento Necessita' di attivare un piano di formazione per il personale docente mirato e finalizzato all'implementazione delle competenze informatiche con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e a metodologie didattiche innovative e all'IA. La scuola si avvale anche della figura dello psicologo, sia nella s. primaria che nella s. secondaria di I grado, grazie al protocollo d'intesa con l'Ente locale, per la prevenzione della dispoersione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC882008
Indirizzo	C.SO FORNARI N. 168 MOLFETTA (BA) 70056 MOLFETTA
Telefono	0802446680
Email	BAIC882008@istruzione.it
Pec	baic882008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbosco.edu.it

Plessi

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882015
Indirizzo	VIA LEONARDO AZZARITA MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Edifici	• Via L.DO AZZARITA 5 - 70056 MOLFETTA BA

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	BAAA882026
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PALMIRO TOGLIATTI 2 - 70056 MOLFETTA BA

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882037
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale PAPA GIOVANNI XXIII 10 - 70056 MOLFETTA BA

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882048
Indirizzo	VIA MAURO TRIDENTE SNC MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale PAPA GIOVANNI XXIII 5 - 70056 MOLFETTA BA

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88201A
Indirizzo	C.SO FORNARI 168 MOLFETTA 70056 MOLFETTA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Edifici

- Corso FORNARI 168 - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi

8

Totale Alunni

107

PROF. V. ZAGAMI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE88202B

Indirizzo

VIA L. AZZARITA MOLFETTA 70056 MOLFETTA

Edifici

- Via L.DO AZZARITA 5 - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi

23

Totale Alunni

428

"PROF. MICHELE SANTOMAURO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BAMM882019

Indirizzo

VIA FREMANTLE - 70056 MOLFETTA

Edifici

- Corso FORNARI 168 - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi

13

Totale Alunni

228

Approfondimento

Attualmente la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" risulta essere coerente con parametri indicati dalle Linee di indirizzo con n. 1012 alunni, distribuiti nei plessi



con il seguente assetto organizzativo

1. n. 4 plessi di s. dell'infanzia: "M. Teresa di Calcutta – G. Rodari – E. de Amicis – Papa Giovanni XXIII "
2. n. 2 plessi di s. primaria :"S. Giovanni Bosco – V. Zagami
3. n. 1 plesso di s. secondaria di 1° grado "M. Santomauro". I cinque corsi (13 classi), in particolare, sono allocati presso le due sedi dei plessi di s. primaria (v. Fremantle – v. Massimo d'Azeglio), a seguito mancanza di disponibilità di aule, su richiesta delle famiglie all'atto di iscrizione.

A tal proposito il Dirigente scolastico evidenzia le forti criticità che impediscono la piena realizzazione dell'offerta formativa a cominciare dal mantenimento dell'identità storico-geografica e culturale che caratterizza l'I.C. San Giovanni Bosco con particolare riferimento:

- 1) all'interdizione del plesso di scuola dell'infanzia "G. Rodari"- v. Palmiro Togliatti per il quarto anno scolastico consecutivo, per lavori di edilizia straordinaria mai avviati. L'edificio attualmente è in progressivo stato di degrado con frequenti atti vandalici riscontrati. Il plesso costituito da n. 3 sezioni, attualmente occupa n. 2 aule realizzate ad hoc negli ambienti adiacenti il plesso M. Teresa di Calcutta c/o V. Zagami" e un auditorium adibito a sezione in locali adiacenti gli ambienti del centro ex Liberitutti privo di riscaldamento e aperto al transito di addetti refezione scolastica e alunni di altre sezioni per l'accesso ai servizi igienici non sufficienti al fabbisogno. Le criticità sono state più volte segnalate con annesse richieste di adeguamento ad oggi inevase. A tutt'oggi non si conoscono i tempi di realizzazione degli interventi di edilizia programmati.
- 2) all'interdizione del plesso di scuola dell'infanzia "E. de Amicis" v.le Papa GiovanniXXIII", per il secondo anno scolastico consecutivo, per lavori di edilizia straordinaria mai avviati. Il plesso, dichiarato inagibile dall'Ente locale, è costituito da n. 3 sezioni e occupa n. 3 aule nel plesso di scuola primaria S. Giovanni Bosco. Ad oggi non si conoscono i tempi di realizzazione degli interventi di edilizia programmati.
- 3) All'insufficienza di aule/ambienti didattici nel plesso di scuola primaria V. Zagami/secondaria di I grado " prof. M. Santomauro". Ad oggi sono impegnati e adibiti ad aule didattiche sala docenti, biblioteca, aula per alunni con BES. Sono stati richiesti più volte interventi di adeguamento ad oggi non realizzati. All'uopo è stato richiesto e sollecitato lo sgombero dei locali adiacenti il plesso "V. Zagami" attualmente occupati Coop. Shalom - Centro famiglie.
- 4) all'interdizione del plesso "Papa Giovanni XXIII" in v.le Papa Giovanni presso il plesso di s. sec. di I grado "Corrado Giaquinto" appartenente ad altra istituzione scolastica, a seguito comunicazione del RUP con nota del 23/10/2023 prot. 82674 per imminenti interventi di riqualificazione nel plesso che richiederanno l'interdizione di un terzo plesso entro il 30 novembre p.v. . Il Dirigente informa i



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

presenti che ha provveduto a esprimere agli Uffici competenti a al RUP stesso il forte disagio rappresentato dalla situazione sia per gli utenti che per la scuola stessa ì, in una fase dell'anno scolastico delicata, propedeutica alle iscrizioni anche per l'a.s. 2025/26.

Si evidenzia come la situazione rappresenti costante impedimento per la piena realizzazione delle attività didattiche e un fattore deterrente per la scelta del plesso per le iscrizioni.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	139
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	Monitor touch presenti in aula	64



Approfondimento

Con il Piano Scuola 4.0 (D.M.161/22) alcuni spazi presenti all'interno dei plessi dell'Istituto sono stati trasformati in Ambienti innovativi di apprendimento con l'incremento di tecnologie utili alla didattica digitale:

ambiente di apprendimento immersivo con smart tv e, pc workstation, videocamera a 360° ambiente coworking con carrello mobile per ricarica notebook etablet presenti;

ambiente coding con stampante a colori, tavolo coding, vari robot e set Lego education; ambiente multisensoriale con monitor touch,Bubble tube con fibre ottiche e piano luminoso; laboratorio scientifico con monitor touch, laboratorio mobile, microscopi digitali e kit scientifici.

laboratorio linguistico con stampante multifunzione a colori; postazioni fisse e monitor touch e casse acustiche

laboratorio STEM con stampante 3D, scanner, monitor touch, postazioni fisse, notebook,MBOT e tavolo coding

Biblioteca con monitor touch, tablet e stampante a colori

Candidatura Avviso Agenda Sud fase 2 – PNRR finanziato dall'UE "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-20 e PN Scuola e competenze 2021-2027 :

Ambienti destinatari dell'intervento:

- palestra (plesso via M. D'Azeglio)
- aula immersiva-multimediale (plesso via M. D'Azeglio)
- laboratorio scientifico (plesso via M. D'Azeglio)
- spazio conferenze (plesso via Fremantle)

In riferimento all' OSSERVATORIO DIGITALE si rimanda ai dati presenti nel RAV pubblicato in scuola in chiaro.



https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/BAIC882008/ic-san-giovanni-bosco/valutazione/;jsessionid=zlqDvJt2HH7-2A2RpvgU+gFz.mylas069_1





Risorse professionali

Docenti 154

Personale ATA 29

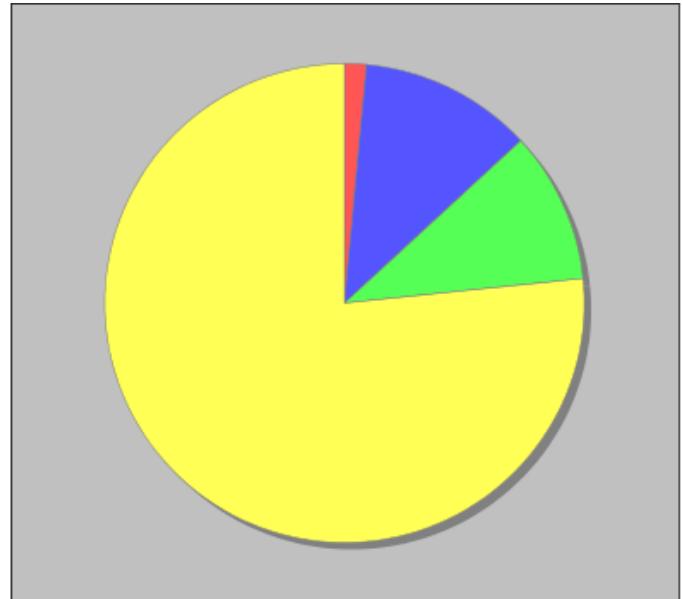
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 64
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 136

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 105

Approfondimento

Opportunità

Circa il 70% in media del corpo docente del nostro Istituto e' in servizio con un contratto a T.Ind., con un'eta' anagrafica media tra i 45 e i 55 anni, un servizio almeno decennale che garantisce una buona stabilita' del personale nella stessa sede e nel territorio. Questo comporta la conoscenza del



conto in cui si opera. Un quarto del corpo docente e' in possesso di titoli di studio universitari e accademici; una buona parte dei docenti e' in possesso di competenze professionali (Certificazione CEFR B1 B", C1, certificazioni EIPASS LIM, Patente Europea, TIC, TFA, corsi ABA) che incidono fortemente sull'efficacia dell'offerta formativa e sulla realizzazione di una didattica innovativa. I docenti reclutati per il sostegno pedagogico neo'l c.a.s. ha conseguito adeguata formazione con conseguente maggiore efficacia degli interventi sugli alunni disabili.

Nel c.a.s, la garanzia della continuità dei docenti di sostegno ha favorito una più efficace realizzazione degli interventi educativo-didattici con conseguenti tangibili ricadute positive sugli alunni. Il Dirigente attualmente alla guida dell'Istituto svolge questo ruolo da 19 anni (gli ultimi 13 come Istituto comprensivo), rientrando, così, nella fascia più alta per durata prevista dalla rilevazione. Questo assicura una buona stabilità di conduzione, una continuità degli interventi e la progressiva crescita, in generale, dell'Istituto.

Vincoli

Cattedre esterne (presenza di docenti di scuola secondaria di 1° grado in servizio su più scuole).

Alta percentuale di unità di personale titolare di legge 104./92 e assenze ripetute con conseguenze discontinuità nel percorso di apprendimento .

Difficoltà di reperire figure professionali a T.I.per l'insegnamento del tedesco come seconda lingua nella scuola sec. di I grado.

Necessità di attivare un piano di formazione per il personale docente mirato e finalizzato all'implementazione delle competenze informatiche con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e a metodologie didattiche innovative e all'IA. La scuola si avvale anche della figura dello psicologo, sia nella s. primaria che nella s. secondaria di I grado, grazie al protocollo d'intesa con l'Ente locale, per la prevenzione della dispersione scolastica.



Aspetti generali

L'inizio di un nuovo triennio impone una riflessione approfondita e ragionata a livello collegiale e multidisciplinare a partire dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto condotta al termine dello scorso a.s. Tale riflessione deve essere rivolta sia ad aspetti didattico-organizzativi e metodologici, sia ai più ampi margini di autonomia didattica di cui ciascuna Istituzione Scolastica dispone, in un complesso equilibrio tra sicurezza, salute, benessere, innovazione, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali, in una logica progettuale dinamica, al passo con i continui mutamenti del contesto socio-culturale, tesa alla inclusione, alla valorizzazione delle differenze, alla promozione di una cittadinanza attiva glocale. Da tali considerazioni deriva la visione alla base del presente atto d'indirizzo:

La centralità della persona : del discente anzitutto, nella dimensione della singolarità e delle relazioni, ma anche quella di ogni attore coinvolto nel processo educativo. Nella dialettica fra l'uno e l'altro, la persona viene a situarsi come soggetto assolutamente unico, sorgente del dinamismo personale, stabilendo con altri un rapporto di reciprocità solidale. I principi educativi che hanno ispirato la Costituzione Italiana sono infatti quello della singolarità e dell'uguaglianza, della dignità di ogni persona umana, quello della responsabilità verso sé e verso gli altri, quello della solidarietà.

La centralità della scuola , come perno dello sviluppo non solo individuale dello studente ma della comunità scolastica e del territorio. La scuola si pone come bene comune che difende il diritto allo studio, l'educazione plurale, la libertà d'insegnamento perché sia più inclusiva, competitiva e di qualità e, al tempo stesso, promuove la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione a favore di un'istruzione di qualità, di una formazione permanente in grado di raggiungere lo sviluppo sostenibile a vantaggio della comunità e del territorio stesso.

Sulla base della definizione dei suddetti capisaldi, per la progettazione dell'offerta formativa, la principale missione che l'Istituto Comprensivo S. Giovanni Bosco" di Molfetta si propone di perseguire con la sua azione educativa, è proprio quella di sviluppare pienamente le potenzialità delle alunne e alunni, studentesse e studenti, verso la maturazione di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personale e spendibile.

La scuola, in altre parole, per concretizzare i principi espressi nella visione, si propone di fornire agli alunni gli strumenti culturali e metodologici per diventare futuri cittadini

- consapevoli delle proprie competenze e del loro utilizzo;
- capaci di mettere a frutto la loro creatività in progetti guidati dal problem solving;



- aperti verso le nuove tecnologie;
- responsabili e tolleranti verso altre idee e culturalmente curiosi;
- attivi e propositivi ,che comprendano l'importanza di investire permanentemente nella propria formazione, spinti cioè dallo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Una scuola attuale, innovativa, dinamica, sostenibile, aperta e inclusiva che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- Lo studente nell'interesse della sua persona e quindi non solo destinatario di un servizio scolastico ma soggetto agente nella realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e nell'intervento per il miglioramento del proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia che espleta responsabilmente il suo ruolo condividendo con la scuola il patto educativo.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico funzionale e condiviso con le Istituzioni, viene inteso come contesto di appartenenza col quale integrarsi e interagire.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÀ STRATEGICHE:

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per aree disciplinari e/o classi parallele con riferimento ai di seguito esplicitati ambiti :

- ✓ Socializzazione e inclusione : promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con BES.
- ✓ Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccezionalità.
- ✓ Continuità e verticalità del curricolo : si passerà, con la progettazione del curricolo verticale, in



maniera graduale e progressiva, da un approccio percettivo e operativo alla concettualizzazione, dal vicino al lontano, dall'informale al formale, dal contesto al testo inserendo, durante la crescita e, specialmente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, elementi nuovi. L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

- v Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.
- v E ducazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, quale parte del curricolo per non meno di 33 ore annue, volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza; sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze; attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza digitale e dell'intelligenza artificiale(IA)
- v Apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.
- v Progettazione del curricolo verticale in attuazione delle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, nelle more del passaggio alle Nuove Indicazioni Nazionali, che delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni che tenga conto delle differenti fasce di scolarità, delle differenze al suo interno e delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento), del progressivo passaggio da una visione unitaria e interdisciplinare del sapere ad una differenziazione progressiva degli apprendimenti e delle conoscenze che, all'interno delle discipline, rappresentano la struttura portante del sapere. Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità. La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere che trova applicazione e concretizzazione nelle unità di apprendimento,



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

le quali spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi e, quindi, alla capacità di costruire attivamente conoscenze, abilità e competenze.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza nei traguardi del sviluppo delle competenze nei campi di esperienza

Traguardo

Riduzione dei livelli di competenza base dei traguardi di ciascun campo di esperienza.

● Risultati scolastici

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dim. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III secondaria.

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Italiano, Matematica ,verso i livelli 4-5, del 20%. con riferimento agli ambiti ling. e matematici (compr., rifl.ling. numeri, dati e prev.,spazio e fig.) e alle dim. matem. (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni collocati nel liv pre A1. e A1



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative (25)**

La scuola attua e sperimenta metodologie didattiche innovative orientate al miglioramento degli esiti di apprendimento e al potenziamento delle competenze rilevate dalle prove standardizzate SNV. L'azione didattica si fonda sull'adozione di approcci attivi e inclusivi (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, problem solving), integrati con strumenti di valutazione formativa e analisi sistematica dei dati SNV. Le sperimentazioni prevedono la progettazione per competenze, l'uso di ambienti di apprendimento flessibili e il monitoraggio continuo dei risultati attraverso prove strutturate e osservazioni in itinere. I dati raccolti orientano interventi di recupero e potenziamento mirati, favorendo il progressivo innalzamento dei livelli di apprendimento e la riduzione dei divari interni, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PdM.

Pertanto i progetti del PTOF vengono realizzati attraverso una progettazione organica e coerente con le priorità strategiche dell'istituto e i bisogni formativi degli studenti al fine di sviluppare le competenze chiave, il successo formativo di tutti gli alunni e promuovere l'inclusione, l'innovazione metodologica e il benessere scolastico.

Ogni progetto PTOF è strutturato con obiettivi chiari, attività definite, tempi, risorse e indicatori di monitoraggio, ed è attuato attraverso il lavoro collaborativo dei docenti, l'utilizzo di metodologie didattiche attive e, ove previsto, l'integrazione delle tecnologie digitali. La realizzazione dei progetti prevede una costante azione di monitoraggio e valutazione degli esiti, al fine di verificarne l'efficacia e orientare eventuali azioni di miglioramento, garantendo coerenza, sostenibilità e continuità didattica.

I percorsi di ricerca-azione finalizzati al miglioramento continuo delle pratiche didattiche, favoriscono l'apprendimento attivo, la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle



competenze digitali, contribuendo sia al miglioramento degli esiti di apprendimento che all'innovazione dell'azione educativa.

A coronamento di quanto suddetto l'istituto presenta la candidatura al Programma Erasmus+ – Azione KA1, settore scuola, per la realizzazione di progetti di mobilità di breve termine rivolti al personale docente e scolastico, finalizzati al potenziamento delle competenze professionali, metodologiche e linguistiche. Le attività di mobilità (job shadowing, corsi strutturati e formazione all'estero) mirano allo scambio di buone pratiche educative e all'innovazione della didattica, con particolare attenzione all'inclusione, all'uso delle tecnologie digitali e al miglioramento degli esiti di apprendimento. I risultati delle mobilità saranno trasferiti nella pratica quotidiana e integrati nella progettazione didattica e nel PTOF, contribuendo alla dimensione europea dell'istituto e al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza nei traguardi del sviluppo delle competenze nei campi di esperienza

Traguardo

Riduzione dei livelli di competenza base dei traguardi di ciascun campo di esperienza.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici



(compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dim. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III secondaria.

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Italiano, Matematica ,verso i livelli 4-5, del 20%. con riferimento agli ambiti ling. e matematici (compr., rifl.ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem. (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni collocati nel liv pre A1. e A1

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie



educative

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare le attivita' di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficolta' che gli alunni plusdotati

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola

● Percorso n° 2: Potenziare le attività di recupero/potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati (25)

La scuola realizza un percorso sistematico di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti attraverso una sequenza coordinata di azioni. La riconoscizione degli alunni con BES, effettuata all'inizio dell'anno scolastico e aggiornata in itinere, consente di individuare precocemente i bisogni educativi speciali. Nei Consigli di intersezione, interclasse e di classe tali bisogni vengono analizzati collegialmente, favorendo una progettazione condivisa degli interventi didattici e educativi.

Sulla base delle evidenze emerse, si procede alla rilevazione dei bisogni formativi e all'assegnazione di strumenti compensativi e misure dispensative, funzionali alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Contestualmente, vengono elaborati progetti di recupero e



potenziamento mirati, finalizzati a ridurre i divari e valorizzare le potenzialità individuali. Le azioni confluiscono nella stesura e nell'aggiornamento del PAI, nonché nella redazione dei PEI e dei PDP, quali strumenti fondamentali per garantire inclusione, continuità educativa e monitoraggio degli esiti, in coerenza con i principi dell'inclusione scolastica e con le priorità del PTOF.

A tal riguardo vengono sottoscritti in rete con l'Ente locale e con la Scuola Polo per l'inclusione e attuati ogni anno il progetto "Psicologi nelle scuole" e la richiesta per l'attribuzione di ausili e sussidi didattici in comodato d'uso in riferimento all'Avviso pubblico (Decreto Dipartimentale 30 giugno 2022, n. 1602.). Inoltre, vengono stilati sistematicamente progetti di recupero, consolidamento e potenziamento, prevenzione del disagio, con particolare attenzione al bullismo e cyberbullismo e il potenziamento linguistico a favore di alunni stranieri.

L'istituto promuove una riflessione sistematica e condivisa sugli esiti delle prove INVALSI e sugli esiti scolastici al fine di migliorare la qualità dell'azione didattica e i risultati di apprendimento. L'analisi comparata dei dati quantitativi e qualitativi consente di individuare punti di forza e criticità, nonché eventuali divari interni ed esterni.

Tali riflessioni, condotte in sede collegiale nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe, orientano la revisione delle pratiche didattiche, la progettazione di interventi mirati di recupero e potenziamento e l'adozione di strategie metodologiche più efficaci secondo il modello delle AE. Il processo di analisi e riflessione costituisce una base fondamentale per la definizione delle priorità di miglioramento nel RAV e per la pianificazione delle azioni nel PdM, favorendo una didattica più consapevole, inclusiva e orientata al successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza nei traguardi del sviluppo delle competenze nei campi di esperienza



Traguardo

Riduzione dei livelli di competenza base dei traguardi di ciascun campo di esperienza.

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare le attivita' di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficolta' che gli alunni plusdotati

○ Continuita' e orientamento

Attuare iniziative di orientamento in riferimento alle Linee guida per la scuola



secondaria di primo grado

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare le iniziative in collaborazione con il territorio e forme di coinvolgimento delle famiglie.

● **Percorso n° 3: Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola (20)**

La rilevazione dei bisogni formativi del personale scolastico viene effettuata attraverso strumenti strutturati (questionari, analisi dei dipartimenti, confronto negli organi collegiali) e consente di individuare priorità formative coerenti con gli obiettivi strategici del RAV, in particolare in relazione al miglioramento delle competenze professionali, all'innovazione metodologico-didattica, all'internazionalizzazione e allo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali.

Sulla base di tali evidenze, il Collegio dei Docenti delibera l'integrazione del Piano di formazione



nel PTOF, definendo azioni mirate e sistemiche. Il piano prevede sia la formazione obbligatoria del personale, in linea con la normativa vigente, sia percorsi di sviluppo professionale con dimensione europea. In tale quadro si collocano le iniziative realizzate nell'ambito del Programma Erasmus+ finanziato dal PNRR e finalizzate alla mobilità del personale, all'aggiornamento metodologico e al rafforzamento delle competenze chiave.

Coerentemente con il percorso di miglioramento delineato nel RAV e nel PTOF, l'istituzione scolastica ha inoltre presentato la candidatura Erasmus+, confermando una strategia di lungo periodo orientata alla qualità dell'offerta formativa, all'innovazione didattica e alla crescita professionale del personale in una prospettiva europea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza nei traguardi dell'sviluppo delle competenze nei campi di esperienza

Traguardo

Riduzione dei livelli di competenza base dei traguardi di ciascun campo di esperienza.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici



(compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dim. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III secondaria.

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Italiano, Matematica ,verso i livelli 4-5, del 20%. con riferimento agli ambiti ling. e matematici (compr., rifl.ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem. (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni collocati nel liv pre A1. e A1

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

- Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle



Avanguardie educative (25)

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare le attivita' di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficolta' che gli alunni plusdotati

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1.1. REVISIONE DEL CURRICOLO Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo (in relazione alle novità normative intervenute):

- aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di adeguare i criteri di valutazione (in relazione alle novità normative intervenute):

- revisione criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola Secondaria di I grado;
- revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

1.3 ORIENTAMENTO Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (in relazione alle novità normative intervenute):

- individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore (qualora attivo nel I ciclo);
- definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla Legge 197/2022;
- definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal Decreto n. 229 del 14.11.2024 (PRIMO CICLO);
- definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. (qualora attivo nel I ciclo)

1.4 FORMAZIONE DOCENTI Al fine di implementare le competenze professionali del personale



docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM;
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2, anche in mobilità;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- incentivare la partecipazione a iniziative e-twinning
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".

1.5 AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024;
- effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste e programmate;
- implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

1.6 INNOVAZIONE DIDATTICA Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento, anche attraverso un'attenta analisi dei processi di valutazione e



autovalutazione di apprendimenti e competenze;

- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- organizzare tempi flessibili e creare ambienti di apprendimento aperti e dinamici, oltre l'aula tradizionale;
- promuovere innovazione attraverso riflessioni condivise sulle pratiche didattiche e valutative;

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In coerenza con l'Atto d'Indirizzo al PTOF 2025/26 – 2027/28, al fine di perseguire gli obiettivi strategici in merito alla struttura funzionale, ai contenuti del PTOF ed alle aree progettuali ad esso connesse deliberate, la realizzazione del progetto formativo d'Istituto è strettamente correlata alla “distribuzione” degli incarichi, alle figure di sistema e di “centri di responsabilità” (L. 107/2015) in grado di gestire e coordinare le aree di intervento definite nel PTOF, coerentemente con le priorità del PdM,, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico, di cui al presente Organigramma.

Si precisa che tali incarichi, poichè funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, definiti e deliberati dal Collegio Docenti, richiamano in ogni momento e in ogni singola fase attuativa l'apporto e la condivisione di tutte le singole professionalità, nonché di tutta la comunità professionale operante.



Allegato:

Organigramma_25_26_definitivo.pdf.pades_.pdf.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1.6 INNOVAZIONE DIDATTICA Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento, anche attraverso un'attenta analisi dei processi di valutazione e autovalutazione di apprendimenti e competenze;
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- organizzare tempi flessibili e creare ambienti di apprendimento aperti e dinamici, oltre l'aula tradizionale;
- promuovere innovazione attraverso riflessioni condivise sulle pratiche didattiche e valutative;

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso



dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistematico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Allegato:

PIANO AI.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE DOCENTI Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:



- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM;
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".

Allegato:

Piano di Formazione 2025-2028 - tabelle.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di adeguare i criteri di valutazione (in relazione alle novità normative intervenute):

- revisione criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola Secondaria di I grado;
- revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.



Allegato:

VALUTAZIONE_compressed.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

REVISIONE DEL CURRICOLO Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo (in relazione alle novità normative intervenute):

- aggiornamento del curricolo di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 (cfr integrazione atto di indirizzo già inviato);
- aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM.

Allegato:

Curricolo digitale - PTOF 2025-2028.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Uno dei momenti più complicati della vita di uno studente è quello che segna il passaggio da un ordine all'altro di scuola. Pertanto, al fine di favorire una serena continuità in questa delicata fase scolastica, che riguarda anche la formazione della personalità dei nostri studenti, si pone la necessità di rafforzare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola con la promozione di una progettualità che realizzi esperienze di continuità e raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo



grado, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Consapevole di quanto espresso, il docente referente per la continuità e l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili, in base al decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le linee guida prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica. È fondamentale che le attività di orientamento diventino parte costitutiva dei processi di insegnamento, pertanto particolare attenzione va riservata alle esperienze che promuovono il protagonismo degli studenti, il loro coinvolgimento attivo nella comprensione di sé e del proprio progetto di vita inteso a favorire anche le pari opportunità e il superamento degli stereotipi che, purtroppo, ancora caratterizzano molte scelte orientative.

Per queste motivazioni il progetto è così articolato:

Destinatari del progetto:

I destinatari del progetto "Continuità e Orientamento" per l'A.S. 2024-2025 sono:

1. gli alunni delle quinte della scuola primaria dell'I.C. "San Giovanni Bosco" di Molfetta (5^A- 5^B - 5^C- 5^D, del plesso Zagami, 5^A e 5^B del plesso San Giovanni Bosco) e le loro famiglie;
2. alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado: 2^A- 2^B- 2^C- 2^D
3. gli alunni delle classi 3^A, 3^B, 3^C ,3^D della scuola secondaria di primo grado "M. Santomauro" dell'I.C. "San Giovanni Bosco" di Molfetta e le loro famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico sarà fondamentale valorizzare i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente, attraverso la realizzazione di esperienze significative, azioni concrete e condivise, soprattutto dalle "classi ponte", così da:



- permettere uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti;
- fornire un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso;
- organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle differenze di età, sensibilità e stile cognitivo di ciascun alunno
- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali;
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri;
- conoscere l'offerta formativa del proprio territorio;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Service learning

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'ora alternativa alla religione cattolica è visto come uno spazio di alfabetizzazione in Lingua Italiana (L2) . L'obiettivo non è solo insegnare la grammatica, ma fornire le "chiavi" per partecipare alla vita della classe e della comunità.



In questo contesto, il docente diventa un facilitatore linguistico. Non si limita a correggere l'errore, ma incoraggia l'alunno a sentirsi "capace" di comunicare nel nuovo ambiente. Questo aumenta l'autostima e riduce il senso di isolamento che spesso colpisce i bambini stranieri durante l'ora di religione cattolica se non adeguatamente coinvolti.

Il progetto di lingua italiana per alunni stranieri nasce dall'esigenza della presenza di alunni stranieri nella scuola. La scuola sta diventando sede di una società multietnica in cui le diverse culture possono e devono convivere serenamente e nel pieno rispetto reciproco.

È quindi importante che la scuola si configuri sia come ambiente di accoglienza, d'inclusione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, di tolleranza e di solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'Istituto è all'avanguardia per la promozione di un'autentica inclusione degli alunni stranieri, intesa come garanzia diffusa e concreta per poter partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale.

Per gli alunni anglofoni in particolare, il nostro Istituto Scolastico, ha promosso e sostenuto un progetto di accoglienza e di alfabetizzazione, proprio con la finalità di favorire l'autentica inclusione di questi alunni e dotarli degli strumenti linguistici indispensabili per esprimersi, comunicare, apprendere e partecipare in modo attivo e consapevole.

La conoscenza della lingua italiana, del resto, è una conquista necessaria ed imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni non italofofi poiché, senza un'adeguata conoscenza della nostra lingua, potrebbero vivere situazioni di disagio e di difficoltà o, peggio ancora, di emarginazione che rischierebbero di compromettere irrimediabilmente il loro percorso di "crescita" umana, sociale e civile.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale



- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

IL Globalismo è un progetto linguistico-espressivo rivolto ai bambini delle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia che, attraverso la sinergia tra fantasia e tecnologia, mira a suscitare curiosità e motivazione verso lettere e parole, stimolando al contempo tutti i canali senso-percettivi e cognitivi. Racconti, drammatizzazioni e coinvolgimento fisico ed emotivo nella magica nascita delle lettere forniscono le basi per costruire gli strumenti necessari a un primo approccio al codice scritto. Al metodo del Globalismo Affettivo si affiancano attività ludiche di Coding unplugged per avvicinare i bambini al pensiero logico-matematico, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale e conducendoli progressivamente verso primi processi di problem solving.

Il progetto si propone di: favorire un approccio affettivo e motivante alla lettoscrittura attraverso esperienze multisensoriali e coinvolgenti; stimolare il pensiero logico-matematico e computazionale attraverso attività di Coding unplugged accessibili e divertenti; promuovere una crescita armoniosa che integri dimensione emotiva, cognitiva e senso- percettiva

Le attività di coding e robotica vengono integrate nel curricolo ordinario e potenziate mediante moduli specifici, percorsi interdisciplinari e attività in orario curricolare ed extracurricolare, favorendo la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Dal punto di vista didattico, la sperimentazione prevede l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, quali il learning by doing, il problem solving e il cooperative learning. Gli alunni sono coinvolti in attività di progettazione, programmazione, test e revisione, attraverso l'uso progressivo di strumenti di coding unplugged, robotica educativa di base e avanzata, ambienti digitali e piattaforme dedicate. Tali modalità favoriscono lo



sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di pianificazione e della risoluzione di problemi complessi.

Il progetto di lingua italiana per alunni stranieri nasce dall'esigenza della presenza di alunni stranieri nella scuola. La scuola sta diventando sede di una società multietnica in cui le diverse culture possono e devono convivere serenamente e nel pieno rispetto reciproco.

È quindi importante che la scuola si configuri sia come ambiente di accoglienza, d'inclusione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, di tolleranza e di solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'Istituto è all'avanguardia per la promozione di un'autentica inclusione degli alunni stranieri, intesa come garanzia diffusa e concreta per poter partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale.

Per gli alunni anglofoni in particolare, il nostro Istituto Scolastico, ha promosso e sostenuto un progetto di accoglienza e di alfabetizzazione, proprio con la finalità di favorire l'autentica inclusione di questi alunni e dotarli degli strumenti linguistici indispensabili per esprimersi, comunicare, apprendere e partecipare in modo attivo e consapevole.

La conoscenza della lingua italiana, del resto, è una conquista necessaria ed imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni non italofoni poiché, senza un'adeguata conoscenza della nostra lingua, potrebbero vivere situazioni di disagio e di difficoltà o, peggio ancora, di emarginazione che rischierebbero di compromettere irrimediabilmente il loro percorso di "crescita" umana, sociale e civile.

Il Progetto Service Learning (archivio digitale per la sensibilizzazione ambientale): "Custodi della Natura: Un Archivio Digitale per il Futuro" nasce con l'obiettivo di coniugare apprendimento scolastico e impegno civico, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire attivamente alla valorizzazione del patrimonio naturale locale. Attraverso un percorso interdisciplinare e pratico, gli alunni di tutte le classi, occupandosi di fasi realizzative differenti, saranno coinvolti nella creazione di un archivio digitale delle piante presenti nel territorio comunale, con particolare attenzione alla biodiversità, alla tutela ambientale e alla divulgazione scientifica. Gli



studenti, guidati dai docenti e con l'eventuale collaborazione di enti e associazioni locali, svolgeranno attività di osservazione e raccolta dati sul campo. Durante le uscite sul territorio fotograferanno le piante, ne identificheranno le specie, ne studieranno le caratteristiche botaniche, l'habitat naturale e gli eventuali effetti benefici e nutritivi. Le informazioni raccolte saranno poi sistematizzate in un database digitale, accessibile online, che potrà includere schede descrittive, mappe interattive e contenuti multimediali. Il progetto permette di sviluppare competenze in ambito scientifico, digitale, linguistico e civico: i ragazzi apprenderanno nozioni di botanica e scienze ambientali, utilizzeranno strumenti digitali per l'archiviazione dei dati, produrranno testi informativi in lingua italiana e, ove possibile, anche in inglese. Inoltre, si responsabilizzeranno rispetto alla cura dell'ambiente e al valore del territorio in cui vivono. L'archivio digitale, attraverso un QRcode pubblicato sul sito della scuola, potrà essere consultato dalla comunità scolastica, cittadini, turisti e amministrazioni, diventando uno strumento utile di conoscenza e promozione del paesaggio naturale. Tale progetto sarà implementato con attività interdisciplinari che promuovono una relazione più profonda tra essere umano e natura nell'era digitale: in questo contesto, discipline come musica, yoga e religione assumono un ruolo fondamentale per ampliare la dimensione educativa del progetto. Considerando l'ampiezza del progetto, si prevede che possa essere sviluppato e ampliato nei successivi anni scolastici.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning



Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'Istituto comprensivo è riconosciuto come Oxford Test of English Affiliate Centre, che permette agli studenti di sostenere direttamente a scuola certificazioni linguistiche internazionali A1 e A2.

A testimonianza dell'attenzione dell'Istituto verso la premialità, alcuni studenti meritevoli al termine del primo ciclo d'istruzione, vengono individuati come destinatari delle borse di studio assegnate dall'Associazione ANEB, un riconoscimento che rafforza la cultura del merito e dell'eccellenza. Attraverso queste azioni, la scuola costruisce un sistema di valorizzazione del merito equo e formativo, capace di riconoscere talenti, progressi e impegno, promuovendo al tempo stesso un clima scolastico orientato alla crescita personale e alla costruzione di competenze chiave per il futuro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti



A testimonianza dell'attenzione dell'Istituto verso la premialità, alcuni studenti meritevoli al termine del primo ciclo d'istruzione, vengono individuati come destinatari delle borse di studio assegnate dall'Associazione ANEB, un riconoscimento che rafforza la cultura del merito e dell'eccellenza. Attraverso queste azioni, la scuola costruisce un sistema di valorizzazione del merito equo e formativo, capace di riconoscere talenti, progressi e impegno, promuovendo al tempo stesso un clima scolastico orientato alla crescita personale e alla costruzione di competenze chiave per il futuro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto comprensivo è riconosciuto come Oxford Test of English Affiliate Centre, che permette agli studenti di sostenere direttamente a scuola certificazioni linguistiche internazionali A1 e A2.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Service learning



Allegato:

Curricolo digitale - PTOF 2025-2028.pdf

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il progetto d'Istituto "Semi d'Europa – Radici per il futuro" nasce con l'intento di offrire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita e apprendimento , promuovendo il successo formativo, la valorizzazione delle eccellenze e l'inclusione di ciascuno secondo i propri ritmi e potenzialità. L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco – Santomauro" comprende:

4 plessi di scuola dell'infanzia : Madre Teresa , Papa Giovanni , Rodari e De Amicis ;

- 2 plessi di scuola primaria : San Giovanni Bosco e Zagami ;
- 1 plesso di scuola secondaria di primo grado : Santomauro .

L'ampia e variegata comunità scolastica accoglie un numero significativo di alunni di origine straniera , portatori di lingue e culture differenti, e bambini appartenenti ad altre confessioni religiose . Durante le ore alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, questi alunni partecipano a laboratori di potenziamento linguistico e culturale , per favorire la piena integrazione linguistica e sociale. Il progetto "Semi d'Europa" si propone di coltivare le potenzialità di ciascun alunno , offrendo percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento , e di valorizzare le eccellenze attraverso esperienze attive, laboratoriali e creative. La scuola diventa così una comunità di apprendimento viva , in cui le differenze sono considerate semi di crescita comune .

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale



- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Tinkering

Allegato:

Curricolo digitale - PTOF 2025-2028.pdf

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il Progetto "Transizione ecologica organismi culturali e creativi" racchiude esperienze performative nell'educazione al rispetto e alla connessione con la natura legati ai cicli stagionali. Il percorso specifico "Oh my Earth!-La preghiera dell'albero" contribuisce alla diffusione e alla comprensione delle tematiche riguardanti l'impatto ambientale inteso come equilibrio complesso di coesistenza tra umani e natura, trasformando l'arte in veicolo e strumento di comunicazione, e diventando l'arte stessa ricetrice e attuatrice delle strategie vincenti, tipiche degli ecosistemi naturali. Il percorso si concretizza nella costruzione di un piccolo teatro di marionette in materiale povero (segatura, carta, teli, acqua).

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Tinkering



- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Allegato:

Curricolo digitale - PTOF 2025-2028.pdf

Percorso di approfondimento culturale

Le mobilità Erasmus rappresentano un significativo percorso di approfondimento culturale, offrendo a studenti e docenti l'opportunità di confrontarsi con realtà educative europee diverse. Attraverso l'incontro diretto con altre culture, lingue e pratiche scolastiche, i partecipanti sviluppano competenze interculturali, apertura mentale e senso di cittadinanza europea. Le esperienze favoriscono inoltre valori di inclusione, rispetto dell'ambiente, salute e benessere, contribuendo alla crescita personale e alla formazione di cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Project Work



- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Agenda sud - PN orientamento

Descrizione

"Programma Operativo Nazionale Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze- Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, "AgendaSUD" - Codice nazionale ESO4.6.A1B-FSEPN-PU-2025-71 – CUP F54D25000470007 – Titolo progetto "Comunic@re nel Terzo Millennio".

Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado - Orientatech" Codice nazionale ESO4.6.A4.D-FSEPN- PU-2025-12 – CUP F14D25000950007 „ nell'ambito del ""Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze- Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4D, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado"; secondo la seguente articolazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali.

Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del



proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025) ACCORDO DI CONCESSIONE per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Nuovi ambienti per apprendere”, CUP F54D25007710006, finanziato sulla base del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica ” – “ Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025) ”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Allegato:

BAIC882008-0-13826094-AC-M4C1I1.4-2025-1685-P-62477-12-12-2025(2).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto "Bosco" persegue un modello di scuola intesa come laboratorio permanente. Lo spazio fisico e le dotazioni tecnologiche non sono visti come semplici strumenti di supporto, ma come facilitatori di processi cognitivi complessi. L'investimento strutturale dell'Istituto mira a coniugare la dimensione laboratoriale (STEM e Robotica) con quella del benessere inclusivo (Ambienti Multisensoriali).



L'istituto dispone di spazi specialistici progettati per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze tecnico-scientifiche:

- Laboratori STEM: Ambienti attrezzati con kit di sensoristica, microscopi digitali e strumenti per la prototipazione rapida (stampanti 3D). Qui la didattica si fonda sulla metodologia IBSE (Inquiry-Based Science Education) e sul Tinkering.
- Coding e Robotica: Dotazioni differenziate per ordine di scuola (dai robot unplugged e Bee-Bot per l'infanzia e i primi anni della primaria, ai kit Lego Education e Arduino per la secondaria). Questi spazi favoriscono il problem solving e la collaborazione.

Si qualifica per l'adozione di ambienti ad alto impatto tecnologico dedicati all'inclusione e all'apprendimento esperienziale:

- Aule Multisensoriali (Snoezelen Room): Ambienti progettati per stimolare i sensi in modo controllato, fondamentali per il supporto ad alunni con disabilità grave o disturbi dello spettro autistico, ma utilizzati anche per attività di rilassamento e mindfulness per l'intero gruppo classe.
- Ambienti Immersivi:

L'efficacia degli ambienti speciali è garantita da un'infrastruttura solida:

L'integrazione delle TIC non è limitata ai laboratori, ma diffusa nelle sezioni tramite monitor interattivi e mobile labs, garantendo che il digitale sia uno strumento quotidiano e non episodico

Rimane fondamentale sviluppare approcci diversificati alla valutazione delle competenze chiave in contesti formali, non formali e informali, nonché la convalida dei relativi apprendimenti, anche attraverso strumenti quali Europass e Youthpass, utili per la documentazione, la trasparenza e l'autovalutazione

Allegato:

QUESTIONARIO SCUOLA DIGITALE (2).pdf



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

INNOVAMENTI DIGITAL CITIZEN curato dalle Équipe Formative Territoriali, è un percorso formativo laboratoriale strutturato in linea con i 10 domini della cittadinanza digitale promossi dal Consiglio d'Europa e intende contribuire alle azioni di sensibilizzazione previste per il 2025, anno europeo dell'Educazione alla Cittadinanza Digitale (DCE25).

I domini di riferimento sono afferenti a tre macroaree:

- Essere online: scoprire le opportunità e le sfide del mondo digitale;
- Benessere online: sfruttare le crescenti opportunità messe a disposizione dai media digitali per migliorare la qualità della vita;
- Diritti online: acquisire responsabilità, esercitare i propri diritti e doveri nel mondo digitale.

Saranno realizzati laboratori per la scuola primaria con l' accompagnamento di formatori dell' Equipe territoriale collegati da remoto:

1. attività Cartoni Animati/Disegni Kids
2. attività Stop Motion Kids
3. attività Coding Kids
4. attività Coding Unplugged Kids

Allegato:

[InnovaMenti_DigitalCitizen - Scuola futura - PNRR\(1\).pdf](#)

○ Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica



IL Globalismo è un progetto linguistico-espressivo rivolto ai bambini delle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia che, attraverso la sinergia tra fantasia e tecnologia, mira a suscitare curiosità e motivazione verso lettere e parole, stimolando al contempo tutti i canali senso-percettivi e cognitivi. Racconti, drammatizzazioni e coinvolgimento fisico ed emotivo nella magica nascita delle lettere forniscono le basi per costruire gli strumenti necessari a un primo approccio al codice scritto. Al metodo del Globalismo Affettivo si affiancano attività ludiche di Coding unplugged per avvicinare i bambini al pensiero logico-matematico, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale e conducendoli progressivamente verso primi processi di problem solving.

Il progetto si propone di:

- favorire un approccio affettivo e motivante alla letto-scrittura attraverso esperienze multisensoriali e coinvolgenti; stimolare il pensiero logico-matematico e computazionale attraverso attività di Coding unplugged accessibili e divertenti; promuovere una crescita armoniosa che integri dimensione emotiva, cognitiva e senso- percettiva

Le attività di coding e robotica vengono integrate nel curricolo ordinario e potenziate mediante moduli specifici, percorsi interdisciplinari e attività in orario curricolare ed extracurricolare, favorendo la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Dal punto di vista didattico, la sperimentazione prevede l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, quali il learning by doing, il problem solving e il cooperative learning. Gli alunni sono coinvolti in attività di progettazione, programmazione, test e revisione, attraverso l'uso progressivo di strumenti di coding unplugged, robotica educativa di base e avanzata, ambienti digitali e piattaforme dedicate. Tali modalità favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di pianificazione e della risoluzione di problemi complessi.

Il progetto di lingua italiana per alunni stranieri nasce dall'esigenza della presenza di alunni stranieri nella scuola. La scuola sta diventando sede di una società multietnica in cui le diverse culture possono e devono convivere serenamente e nel pieno rispetto reciproco.

È quindi importante che la scuola si configuri sia come ambiente di accoglienza, d'inclusione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, di tolleranza e di solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'Istituto è all'avanguardia per la promozione di un'autentica inclusione degli alunni stranieri, intesa come garanzia diffusa e concreta per poter partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione



sociale.

Per gli alunni anglofoni in particolare, il nostro Istituto Scolastico, , ha promosso e sostenuto un progetto di accoglienza e di alfabetizzazione, proprio con la finalità di favorire l'autentica inclusione di questi alunni e dotarli degli strumenti linguistici indispensabili per esprimersi, comunicare, apprendere e partecipare in modo attivo e consapevole.

La conoscenza della lingua italiana, del resto, è una conquista necessaria ed imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni non italofoni poiché, senza un'adeguata conoscenza della nostra lingua, potrebbero vivere situazioni di disagio e di difficoltà o, peggio ancora, di emarginazione che rischierebbero di compromettere irrimediabilmente il loro percorso di "crescita" umana, sociale e civile.

Il Progetto Service Learning (archivio digitale per la sensibilizzazione ambientale):"Custodi della Natura: Un Archivio Digitale per il Futuro"nasce con l'obiettivo di coniugare apprendimento scolastico e impegno civico, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire attivamente alla valorizzazione del patrimonio naturale locale. Attraverso un percorso interdisciplinare e pratico, gli alunni di tutte le classi, occupandosi di fasi realizzative differenti, saranno coinvolti nella creazione di un archivio digitale delle piante presenti nel territorio comunale, con particolare attenzione alla biodiversità, alla tutela ambientale e alla divulgazione scientifica. Gli studenti, guidati dai docenti e con l'eventuale collaborazione di enti e associazioni locali, svolgeranno attività di osservazione e raccolta dati sul campo. Durante le uscite sul territorio fotograferanno le piante, ne identificheranno le specie, ne studieranno le caratteristiche botaniche, l'habitat naturale e gli eventuali effetti benefici e nutritivi. Le informazioni raccolte saranno poi sistematizzate in un database digitale, accessibile online, che potrà includere schede descrittive, mappe interattive e contenuti multimediali. Il progetto permette di sviluppare competenze in ambito scientifico, digitale, linguistico e civico: i ragazzi apprenderanno nozioni di botanica e scienze ambientali, utilizzeranno strumenti digitali per l'archiviazione dei dati, produrranno testi informativi in lingua italiana e, ove possibile, anche in inglese. Inoltre, si responsabilizzeranno rispetto alla cura dell'ambiente e al valore del territorio in cui vivono. L'archivio digitale, attraverso un QRcode pubblicato sul sito della scuola, potrà essere consultato dalla comunità scolastica, cittadini, turisti e amministrazioni, diventando uno strumento utile di conoscenza e promozione del paesaggio naturale. Tale progetto sarà implementato con attività interdisciplinari che promuovono una relazione più profonda tra essere umano e natura nell'era digitale: in questo contesto, discipline come musica, yoga e religione assumono un ruolo fondamentale per ampliare la dimensione educativa del progetto. Considerando l'ampiezza del progetto, si prevede che possa essere sviluppato e ampliato nei successivi anni scolastici



Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Stage di lingua



Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE DIGITAL HUMANITES
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR



- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "GENERATION CLASS 4 FUTURE"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale tiene conto delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento:
·recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, scienze e L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (comprensione, riflessione linguistica, numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, risolvere problemi, argomentare), soprattutto per le classi V di s. primaria e III di secondaria di 1° grado; ·sviluppo delle metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative e alla la «competenza digitale» che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e «imparare ad imparare», collegata all'apprendimento, all'abilità di preservare e organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. Si prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo una soluzione ibrida, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali.



Si trasformeranno quindi gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento in nuovi ambienti basati sulla connettività che diventeranno così spazi digitali pensati per una nuova didattica. Si prevede la realizzazione di ambienti polifunzionali basati sul concetto del coworking. Le nuove classi saranno improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata e cloud computing. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente. Gli alunni potranno disporre di dispositivi digitali (tablet) da utilizzare a scopo didattico, con installate al suo interno gli applicativi GSuite e le altre applicazioni indicate dai docenti delle diverse discipline. Gli ambienti di apprendimento saranno rimodulati prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. I dispositivi per la comunicazione digitale saranno dotati di applicazioni adeguate per la promozione della scrittura e della lettura, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, al fine di ottimizzare l'inclusività e l'attivazione delle intelligenze multiple in prospettiva del raggiungimento dei traguardi per competenza. Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica si vuole rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, quale prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', educazione alla comunicazione digitale: nell'ambito del progetto diffuso dal MIUR «Generazioni Connesse - SIC II».

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Penso, progetto e creo con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro istituto ha già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi flessibili di apprendimento nell’ambito delle sezioni/classi. L’obiettivo del nostro progetto è quello di rendere le attività di coding e STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi, a partire dall’infanzia, nell’ambito del curricolo delle competenze digitali, previste nel PTOF. Per questo si prevede di aumentare la dotazione di base di strumenti tecnologici della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le discipline e i campi di esperienza, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione, fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Si intende, infatti, acquisire set di robotica educativa, set di moduli elettronici intelligenti, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività, comprensivi di un tavolo per Coding, uno scanner 3D e di una stampante 3D, in grado di incidere semplici disegni programmati dagli studenti. Il fine ultimo è quello di promuovere una consapevolezza e una maggiore padronanza nell’uso degli strumenti scientifici e tecnologici, necessari per l’esercizio della cittadinanza attiva e per migliorare ed accrescere le competenze richieste dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/07/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	53



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

● Progetto: Apprendiamo attivamente: Open your mind!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

In linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, Formazione su Misura propone numerosi percorsi formativi per le scuole mirati allo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico: dall'innovazione delle metodologie all'organizzazione didattica, il tutto all'insegna del coinvolgimento attivo e collaborativo. Ambienti di apprendimento 4.0, Gamification, Intelligenza Artificiale, Digital Storytelling, tecnologie digitali per l'inclusione, cybersicurezza, Coding e pensiero computazionale sono solo alcune delle aree di intervento per realizzare la scuola del futuro.

Importo del finanziamento

€ 77.381,05

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	96.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: INSEGNAMO CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il presente Progetto deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco", al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. I plessi dell'Istituto sono collocati in sedi diversificate tra loro, così come si presenta diversificata l'utenza dell'Istituto comprensivo.. Attraverso la realizzazione di tale progetto, la nostra Scuola, mira al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, al fine di promuovere le pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM

Importo del finanziamento

€ 120.701,33

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Arte e linguaggi: la Scuola va in scena

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La linea di investimento promuove una serie di azioni per la prvenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali. L'intervento ha l'obiettivo di sostenere studentesse e studenti fragili della scuola secondaria di I grado: recupero della motivazione e consolidamento delle competenze di base anche in ottica orientativa. Il percorso prevede la realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali bei quali vengono valorizzate competenze artistiche ed espressive, favorendo l'uso di diversi linguaggi.

Importo del finanziamento

€ 106.994,78

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di	Numero	129.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
tutoraggio o corsi di formazione			

● Progetto: Nuovi ambienti per apprendere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Strategie per creare ambienti di apprendimento accoglienti, attivi ed efficaci in grado di agire sull'attenzione e sul comportamento degli alunni nonché delle problematiche più comuni nella gestione della classe.

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

29/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento

Titolo avviso/decreto: Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico

Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025 Codice avviso/decreto M4C1I1.4-2025-1685- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025) ACCORDO DI CONCESSIONE per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Nuovi ambienti per apprendere", CUP F54D25007710006, finanziato sulla base del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica ” – “ Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025) ", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Allegati:

BAIC882008-0-13826094-AC-M4C1I1.4-2025-1685-P-62477-12-12-2025(2).pdf



Aspetti generali

La Progettazione Curricolare Annuale dell'Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" assume come quadro di riferimento per le scelte educativo - didattiche, le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e dalle Indicazioni stabilite dalla legge 107/2015.

In particolare, nella progettazione curricolare, in coerenza con le finalità del processo educativo e degli obiettivi strategici riportati nel PTOF, il "Curricolo" d'Istituto accoglie le istanze provenienti dalla comunità scientifica e le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale. Coinvolgerà, in una prospettiva ecologica, tutti i fattori connessi con il processo educativo: i contenuti esperienziali, gli esiti formativi disciplinari, le metodologie didattiche, i condizionamenti dovuti alle situazioni socio – ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione delle discipline STEM e delle arti.

In seguito alle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la progettazione curricolare incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere, la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per tutti gli alunni e le alunne.

Il Curricolo si articola attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguiendo finalità specifiche poste in continuità con l'ambiente di vita dell'alunno. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi specifici che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Il curricolo è integrato dalle Competenze Chiave di Cittadinanza, trasversali a tutte le discipline e si concretizza nello sfondo integratore delle progettazioni curricolari dei tre ordini di scuola in una visione verticale del curricolo stesso. La tematica relativa alle competenze chiave è "Semi d'Europa, radici nel futuro", le cui finalità prioritarie sono quelle di sperimentare, in contesti concreti e significativi, attività di cittadinanza europea, digitalizzazione e transizione ecologica, in un'ottica di sviluppo di competenze trasversali .



Il curricolo, altresì, è aggiornato in base alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 che definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, articolati secondo i tre nuclei già esistenti che trovano una naturale interconnessione con tutte le discipline del curricolo di studio:

- Costituzione - Ed. alla legalità;
- Sviluppo economico, sostenibilità e transizione digitale;
- Cittadinanza digitale.

La L. n. 234 del 30/12/2021, ha introdotto l'insegnamento specialistico dell'Educazione Motoria, a cura di personale docente esterno, nelle classi IV e V di scuola primaria e, di conseguenza, l'adeguamento della progettazione curricolare. Il curricolo di E.M. fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina di Educazione fisica, nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La progettazione, altresì, in ogni momento e fase, non può prescindere da azioni concrete a favore di quegli studenti che rivelano fragilità negli apprendimenti nelle competenze chiave, in applicazione del D.M. del 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 6/03/2013, che si concretizzano nei PDP e PEI a cura delle singole equipe pedagogiche e Consigli di classe.

Attraverso il Piano di Rigenerazione Scuola, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030, si valorizzeranno e implementeranno i progetti e le attività già in essere per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Si attiveranno, altresì, azioni concrete a favore di quegli studenti che rivelano fragilità negli apprendimenti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica e Scienze. Il D.M. n. 170 del 24/06/2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che investe nel sistema di istruzione e formazione per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica (Investimento 1.4). Risulta fondamentale, quindi, lo sviluppo delle competenze digitali previsto dal "Curricolo verticale delle competenze digitali" elaborato dal nostro Istituto. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In riferimento al curricolo verticale d'Istituto intitolato "Semi d'Europa, radici nel futuro", si intende promuovere la realizzazione di esperienze didattiche orientate alla sperimentazione di attività



inerenti alla cittadinanza europea, alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Tali attività saranno condotte all'interno di contesti concreti e significativi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze trasversali, in linea con le finalità educative e formative dell'Istituto. All'interno di ogni curricolo e per ogni disciplina, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento che richiamano gli obiettivi educativi trasversali riferiti alle competenze di Cittadinanza. Le unità di apprendimento concretizzeranno le conoscenze, i saperi, le abilità, le competenze dei curricoli di studio delle classi. Ogni progettazione dei gruppi di insegnamento rappresenterà l'attuazione delle singole unità di apprendimento attraverso specifiche metodologie.

Nel corso dell'anno scolastico il Curricolo di studio sarà arricchito e ampliato da proposte progettuali e da attività educativo-didattiche multidisciplinari e trasversali riportate nelle progettazioni di classe.

La progettazione annuale sarà scandita da 4 Unità di Apprendimento, da sviluppare con scansione bimestrale a partire dal mese di settembre fino al termine delle attività didattiche integrate da progetti curricolari e attività laboratoriali. La progettazione curricolare trova sua esplicitazione nelle 4 Uda, negli adattamenti periodici e nelle pianificazioni annuali delle singole équipe pedagogiche.

Le équipe pedagogiche redigeranno, in accordo con i docenti di sostegno, i Piani Educativi Individualizzati (PEI) elaborati secondo il modello ICF commisurati alle specifiche esigenze degli alunni diversamente abili e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) a favore degli alunni con BES specificati nelle progettazioni di classe contenenti gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per garantire "la giusta attenzione" alle esigenze formative e alle difficoltà dei singoli alunni (D.M.27/12/2012 e successiva C.M. n. 8 del 06/03/2013). Per l'insegnamento della Religione Cattolica, gli obiettivi di apprendimento, faranno riferimento al Concordato dell'11 febbraio 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana e dovranno coordinarsi comunque, con la progettualità del gruppo di insegnamento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA BAAA882015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO BAEE88201A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PROF. V. ZAGAMI BAEE88202B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "PROF. MICHELE SANTOMAURO" BAMM882019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Statale " S. Giovanni Bosco" seguirà le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con DM n. 183 del 7 settembre 2024, in continuità con la L.92/2019. Esse costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola, in coerenza con quanto sostenuto già nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione). Il presente "Curricolo" fondato sulla considerazione della scuola come



luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolgerà tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio – ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione del digitale e delle arti. Inoltre, il Curricolo sarà coerente con la Raccomandazione sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, così come delineato nell'obiettivo N. 4 dell'Agenda ONU 2030 ("Istruzione di qualità"). Come riportato nelle Linee Guida, sono tre i nuclei concettuali attorno a cui ruota la disciplina.: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILIT, CITTADINANZA DIGITALE.

Il monte ore destinato all'insegnamento dell'ed. civica è di 33 ore settimanali ed è svolto in un'ottica interdisciplinare, assegnando la responsabilità di tale insegnamento a tutti i docenti.



Curricolo di Istituto

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola d'infanzia si articola come segue:

- Premessa
- Griglia competenze di base e cittadinanza
- Finalità
- I CAMPI DI ESPERIENZA articolati in
 - o Traguardi per lo sviluppo delle competenze
 - o Obiettivi di apprendimento
 - o Abilità
 - o Conoscenze
 - o Metodologia
- Traguardi delle competenze di educazione civica
- Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica per fasce di età
- Strategie di intervento per i BES
- Ambienti di apprendimento



- Verifica e Valutazione

Il Curricolo della scuola primaria è così strutturato :

- Premessa
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per le ultime classi di ciascun grado scolastico)
- Obiettivi di apprendimento per tutte le discipline compresa l'Ed. Civica e l'Ed. Motoria (classi IV – V) declinato in:
 - Abilità
 - Conoscenze
 - Competenze attese (livelli minimi e massimi)
 - Metodologia per ciascuna disciplina/laboratorio opzionale
 - Strategie d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Strumenti per la Verifica e valutazione (D.L. n.62 del 13/04/2017 – L 1/10/2024, n. 150 – O.M. 09/01/2025 N. 3 C.M. N. 2867 del 23/01/2025).

Il Curricolo della scuola secondaria di I grado è così articolato

- Premessa
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione
- Competenze chiave europee
- Competenze di cittadinanza
- Obiettivi di apprendimento per tutte le discipline declinato in:
 - Abilità
 - Conoscenze
 - Competenze attese (livelli minimi e massimi)
 - Metodologia per ciascuna disciplina/laboratorio opzionale
 - Strategie d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali



- Strumenti per la Verifica e valutazione (D.L. n.62 del 13/04/2017 – L 1/10/2024, n. 150 – O.M. 09/01/2025 N. 3 C.M. N. 2867 del 23/01/2025).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONCETTO DI DIRITTO E DOVERE; VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI E FORME DI DISCRIMINAZIONE; DIRITTI DEL FANCIULLO E DELL'ADOLESCENTE; LA COSTITUZIONE ITALIANA: STEMMA-BANDIERA-INNO; LE REGOLE DELLA SCUOLA; ART. 3 COST.; STRUTTURA ENTE LOCALE; UNIONE EUROPEA; ORGANISMI INTERNAZIONALI; ONU.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONCETTO DI DIRITTO E DOVERE; VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI E FORME DI DISCRIMINAZIONE; DIRITTI DEL FANCIULLO E DELL'ADOLESCENTE; LA COSTITUZIONE ITALIANA: STEMMA-BANDIERA-INNO; LE REGOLE DELLA SCUOLA; ART. 3 COST.; STRUTTURA ENTE LOCALE; UNIONE EUROPEA; ORGANISMI INTERNAZIONALI; ONU.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONCETTO DI DIRITTO E DOVERE; VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI E FORME DI DISCRIMINAZIONE; DIRITTI DEL FANCIULLO E DELL'ADOLESCENTE; LA COSTITUZIONE ITALIANA: STEMMA-BANDIERA-INNO; LE REGOLE DELLA SCUOLA; ART. 3 COST.; STRUTTURA ENTE LOCALE; UNIONE EUROPEA; ORGANISMI INTERNAZIONALI; ONU.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente; i tipi di rischi ambientali; la sicurezza a scuola; Agenda 2030; Giornate tematiche.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

STRUTTURA ENTE LOCALE; UNIONE EUROPEA; ORGANISMI INTERNAZIONALI; ONU.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

STRUTTURA ENTE LOCALE; UNIONE EUROPEA; ORGANISMI INTERNAZIONALI; ONU.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

STRUTTURA ENTE LOCALE - ORGANISMI NAZIONALI - LO STATO E GLI ORGANISMI DI GOVERNO

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

STRUTTURA ENTE LOCALE; UNIONE EUROPEA; ORGANISMI INTERNAZIONALI; ONU.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CONCETTO DI DIRITTO E DOVERE; LE REGOLE DELLA SCUOLA; ART. 3 COST.; IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CONCETTO DI DIRITTO E DOVERE; LE REGOLE DELLA SCUOLA; ART. 3 COST.; IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' - LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI - I PIANI DI EMERGENZA

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LE REGOLE DELLA STRADA E I COMPORTAMENTI DEI PEDONI/VEICOLI; IL NUOVO CODICE DELLA STRADA.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

STILI DI VITA CORRETTI E CORRETTE ABITUDINI ALIMENTARI.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA STORIA DELLA CEE E DELL'UE; IL VALORE DEL DENARO; IL CONCETTO DI RISPARMIO;
LE RISORSE MATERIALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LE TRASFORMAZIONI AMBIENTALI DEL TERRITORIO: ELEMENTI ANTROPICI E NATURALI; L'AZIONE DELL'UOMO SULL'AMBIENTE; I COMPORTAMENTI DELL'UOMO; IL DECORO URBANO

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I BENI ARTISTICI DEL TERRITORIO; I DIRITTI DEGLI ANIMALI; I COMPORTAMENTI



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



I RISCHI AMBIENTALI; IL PIANO DI EMERGENZA; I COMPORTAMENTI; GLI ORGANISMI DEL TERRITORIO: LA PROTEZIONE CIVILE, I VIGILI DEL FUOCO

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'INQUINAMENTO AMBIENTALE; IL RISCALDAMENTO GLOBALE, I CAMBIAMENTI CLIMATICI; I DISASTRI NATURALI.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE; COMPORTAMENTI; UTILIZZO DELLE RISORSE;
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO; LE TRADIZIONI LOCALI; LA
SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO LOCALE

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI; L'ACQUA...UN BENE DA TUTELARE;
VALORIZZAIZONE DELLE RISOSRSE DEL TERRITORIO; LE TRADIZIONI LOCALI; LA
SALVAGUARDIA DELLE RISORSE; GLI SPRECHI

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL SISTEMA MONETARIO; IL VALORE DEL DENARIO; IL CONCETTO DI RISPARMIO, SPESA, GUADAGNO, RICAVO, INVESTIMENTO

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL SISTEMA MONETARIO; IL VALORE DEL DENARIO; IL CONCETTO DI RISPARMIO, SPESA, GUADAGNO, RICAVO, INVESTIMENTO; L'USO DEL DENARO IN SITUAZIONI PRATICHE

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL SENSO DI CITTADINANZA E DI APPARTENENZA; LA GIUSTIZIA; LE LEGGI DELLO STATO; IL RISPETTO DELLE LEGGI; IL PRINCIPIO DI LEGALITA'; CONTRASTO ALLA ILLEGALITA'; LA CONVIVENZA CIVILE.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA SICUREZZA ON LINE; GESTIONE DELLE PASSWORD; LA NETIQUETTE; INTERNET; LE FAKE NEWS; LE REGOLE PER NAVIGARE SICURI.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA SICUREZZA ON LINE; GESTIONE DELLE PASSWORD; LA NETIQUETTE; I PRODOTTI DIGITALI; LE TECNOLOGIE DIGITALI; LA VIDEOSCRITTURA.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

LA SICUREZZA ON LINE; GESTIONE DELLE PASSWORD; LA NETIQUETTE; INTERNET; LE FAKE NEWS; LE REGOLE PER NAVIGARE SICURI; I MOTORI DI RICERCA

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

GESTIONE DELLE PASSWORD; LA NETIQUETTE; LE TIC

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA SICUREZZA ON LINE; GESTIONE DELLE PASSWORD; LA NETIQUETTE; INTERNET; LE FAKE NEWS; USO CORRETO E RESPONSABILE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI; LA PRIVACY; LA CLASSE VIRTUALE; L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA SICUREZZA ON LINE; GESTIONE DELLE PASSWORD; LA NETIQUETTE; INTERNET; LE FAKE NEWS; USO CORRETO E RESPONSABILE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI; LA PRIVACY; LA CLASSE VIRTUALE; L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'IDENTITA' DIGITALE; LE CREDENZIALI PERSONALI; LE PASSWORD; COMPORTAMENTI

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; IL CYBERBULLISMO; I SOCIAL NETWORK; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO; I SOCIAL NETWORK; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLOGY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE: ARTICOLI E PRINCIPI FONDAMENTALI; LO STATO E LE FORME DI GOVERNO; LA REPUBBLICA ITALIANA; I PRINCIPI DI EGUALITÀ-SOLIDARIETÀ E LIBERTÀ; LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, LA SOCIETÀ LOCALE E NAZIONALE.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I PRINCIPI DI EGUALIANZA-SOLIDARIETA' E LIBERTA'; LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, LA SOCIETA' LOCALE E NAZIONALE.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I PRINCIPI DI EGUALIANZA-SOLIDARIETA' E LIBERTA'; LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, LA SOCIETA' LOCALE E NAZIONALE; ART. 3 DELLA COSTITUZIONE; PARITA' DI GENERE; INCLUSIONE

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

REGOLAMENTO D'ISTITUTO; REGOLAMENTO DI CLASSE; PATTO DI CORRESPONSABILITA',
ARTT 3-33-34 COSTITUZIONE; NORME DI SICUREZZA A SCUOLA; PIANI DI EVACUAIZONE;
RISCHI AMBIENTALI.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ARTT. 3-33-34 DELLA COSTITUZIONE; PRINCIPI EGUALIANZA, LEGALITA', SOLIDARIETA'; PARITA' DI GENERE.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI; GLI ORGANI DI GOVERNO DEL'ENTE LOCALE E DELLO STATO E I POTERI DELLO STATO: IL PARLAMENTO; LA COST. ITALIANA: STEMMA, BANDIERA, INNO.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI; GLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE LOCALE E
DELLO STATO E I POTERI DELLO STATO: IL PARLAMENTO; LA COST. ITALIANA: STEMMA,
BANDIERA, INNO.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA STORIA LOCALE; IL CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI; GLI ORGANI DI GOVERNO
DELL'ENTE LOCALE E DELLO STATO E I POTERI DELLO STATO: IL PARLAMENTO; LA COST.
ITALIANA: STEMMA, BANDIERA, INNO.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,
la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella
Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LA CARTA DEI DIRITTI DELL'UE E DELLA COSTITUZIONE EUROPEA; L'ONU; LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO; IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'; IL REGOLAMENTO DI CLASSE; IL REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI; ARTT. 3 -33-34 DELLA COSTITUZIONE.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

I RISCHI AMBIENTALI; IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO; I PIANI DI EMERGENZA E I COMPORTAMENTI; LA PREVENZIONE; NORME DI IGIENE.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



IL CODICE DELLA STRADA: COMPORTAMENTI; LA SEGNALETICA STRADALE; IL PEDONE-IL CICLISTA - IL MOTOCICLISTA: COMPORTAMENTI CORRETTI

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La dipendenza, il doping: conseguenza per la salute; corretti stili di vita; corrette abitudini alimentari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO SOSTENIBILE; EDUCAZIONE AMBIENTALE; LE RISORSE PER LA CRESCITA ECONOMICA DEL PAESE; LE ATTIVITA' LAVORATIVE CONNESSE ALLE RISORSE E AI SETTORI ECONOMICI DEL PAESE; LE CAUSE DELLA POVERTA' ECONOMICA

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO; LA BIODIVERSITA'; IL CONCETTO DI ECOSISTEMA; ART. 9 COST: IL RISPARMIO ENERGETICO; I RIFIUTI E LO SMALTIMENTO; LA TUTELA DELL'AMBIENTE; LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE E NAZIONALE; L'AGENDA 2030 GOAL 17; IL RISPECTO DEGLI ANIMALI; ORGANISMI A TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO; ORGANISMI A TUTELA DEGLI ANIMALI.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

STILI DI VITA CORRETTI; LE ABITUDINI ALIMENTARI; I DISTURBI ALIMENTARI; LA PREVENZIONE;

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I RISCHI AMBIENTALI; PREVENZIONE; COMPORTAMENTI; PIANI DI EMERGENZA. LA PROTEZIONE CIVILE; I VIGILI DEL FUOCO.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I CAMBIAMENTI CLIMATICI; LE FONTI DI ENERGIA SOSTENIBILE; LE FONTI RINNOVABILI;
L'AGENDA 2030; L'INQUINAMENTO AMBIENTALE; IL RISCALDAMENTO GLOBALE; I
DISASTRI NATURALI.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE LOCALE; VALORIZZAZIONE DEL TURISMO LOCALE; TRADIZIONI E USI LOCALI STORICHE E AGROALIMENTARI; APPARTENENZA ALLA COMUNUNTA' LOCALE



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LE RISORSE NATURALI DEL PIANETA; L'AGENDA 2030; L'ACQUA:ORO BLU DEL PIANETA;
LE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE; I COMPORTAMENTI CORRETTI DEL CITTADINO
GLOBALE.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA: CONCETTI DI GUADAGNO, SPESA, RICAVO, INVESTIMENTO, RISPARMIO; IL PRESTITO; GLI ISTITUTI DI CREDITO; TASSI DI INTERESSE; SIMULAZIONI DI CASO

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA: CONCETTI DI GUADAGNO, SPESA, RICAVO, INVESTIMENTO, RISPARMIO; IL PRESTITO; GLI ISTITUTI DI CREDITO; TASSI DI INTERESSE; SIMULAZIONI DI CASO.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

A SCUOLA DI ILLEGALITA'; I CITTADINI CONTRO LE MAFIE; LA MAFIA: SUBCULTURA; IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'; LO STRAGISMO; IL BENE COMUNE.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LE FAKE NEWS; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY; LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLOGY.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE;
OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI;
PRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI; USO DI APP.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO; I SOCIAL NETWORK; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLICY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLICY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI; PRODUZIONI DIGITALI CON L'USO DI APP E SOFTWARE COERENTI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LE REGOLE DEL WEB; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY; LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLOGY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI; PRODUZIONI DIGITALI CON L'USO DI APP E SOFTWARE COERENTI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le



regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LE REGOLE DEL WEB; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY; LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLICY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI; PRODUZIONI DIGITALI CON L'USO DI APP E SOFTWARE COERENTI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI; IL COPYRIGHT;



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LE REGOLE DEL WEB; LA SICUREZZA PERSONALE; LA PRIVACY; LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOLOGY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI; PRODUZIONI DIGITALI CON L'USO DI APP E SOFTWARE COERENTI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI; IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO; LE CHAT; IL GAMING; LA COMUNICAZIONE OSTILE

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LE REGOLE DEL WEB; LA SICUREZZA PERSONALE; LO SMARTPHONE A SCUOLA; LA PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOICY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI; PRODUZIONI DIGITALI CON L'USO DI APP E SOFTWARE COERENTICON I CONTENUTI DISCIPLINARI; IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO; LE CHAT; IL GAMING; LA COMUNICAZIONE OSTILE; LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI RESPONSABILI NELL'USO DI STRUMENTI DIGITALI; NETIQUETTE; I SOCIAL NETWORK; LE REGOLE DEL WEB; LA SICUREZZA PERSONALE; LO SMARTPHONE A SCUOLA; LA PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI; L'EPOICY; OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI; GLI AMBIENTI VIRTUALI; PRODUZIONI DIGITALI CON L'USO DI APP E SOFTWARE COERENTI CON I CONTENUTI DISCIPLINARI; IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO; LE CHAT; IL GAMING; LA COMUNICAZIONE OSTILE; LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE



CIVICA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conosce l'esistenza della Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Da una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Possiede Conoscenze di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conosce e applica le regole basilari per la raccolta differenziata e da il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpegno creativo.
11. Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Possiede minime competenze digitali
13. E' consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Attività

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione alla cittadinanza responsabile accompagna i bambini



in un viaggio di scoperta progressiva della propria identità e del mondo che li circonda. Attraverso il gioco, le attività quotidiane e le routine, i piccoli imparano gradualmente a rispettare sé stessi, gli altri, le regole condivise e l'ambiente in cui vivono. Particolare cura viene dedicata anche a un primo approccio equilibrato alle tecnologie digitali, sempre adeguato alla loro età. Le esperienze proposte stimolano la curiosità naturale dei bambini, alimentano il loro interesse per ogni forma di vita e li guidano nell'acquisizione di comportamenti rispettosi delle norme di convivenza civile. L'anno scolastico si arricchisce di momenti speciali che trasformano valori importanti in esperienze concrete e significative. La Festa dei Nonni celebra il legame prezioso tra generazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che i nonni ricoprono nelle famiglie e nella società. La partecipazione al "Codeweek", iniziativa europea dedicata al pensiero computazionale, avvicina i bambini in modo giocoso alle prime forme di ragionamento logico. L'iniziativa "Ioleggoperchè" promuove invece il piacere della lettura come strumento di crescita culturale e personale, mentre il progetto "Coop per la Scuola" permette alla comunità scolastica di raccogliere punti per ottenere materiali educativi incentrati sul consumo consapevole e la cittadinanza attiva, sviluppando nei bambini senso critico, responsabilità e partecipazione. La Giornata della Gentilezza rappresenta un momento particolarmente significativo per riflettere insieme sul valore dei piccoli gesti quotidiani. I bambini scoprono, attraverso conversazioni e attività, come parole delicate, sguardi autentici e azioni premurose possano trasformare positivamente le relazioni con gli altri, creando un clima sereno e accogliente. Questa esperienza permette loro di comprendere che la gentilezza genera risposte altrettanto gentili, favorisce l'armonia, la condivisione, la solidarietà e la cooperazione, costruendo legami significativi e duraturi. Numerose giornate internazionali offrono opportunità preziose per ampliare gli orizzonti dei bambini. La Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini li aiuta a conoscere i propri diritti fondamentali e li sensibilizza al rispetto reciproco, indipendentemente dalla cultura, lingua, religione o provenienza di ciascuno. La Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità celebra l'inclusione e il valore della diversità, mentre la Giornata Internazionale dei Calzini Spaiati utilizza un simbolo semplice e vicino al mondo dei bambini per promuovere l'amicizia, l'accoglienza della diversità e l'importanza di guardare all'altro senza pregiudizi, valorizzando l'unicità di ciascuno. La Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo ricorda che la scuola è un luogo privilegiato di inclusione, dove si promuove la consapevolezza che ognuno possiede attitudini speciali: cambiare prospettiva significa abbattere ogni forma di discriminazione e valorizzare le diversità. Altre iniziative invitano a riflettere su temi più delicati, adattati naturalmente alla sensibilità dei più piccoli. La Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne diventa occasione per parlare di rispetto e dignità della persona, mentre il Giorno della Memoria,



dedicato alle vittime dell'Olocausto, trasmette in forma adeguata all'età il valore della memoria storica. L'iniziativa "Sicurezza nelle Scuole" sensibilizza i bambini sull'importanza di comportamenti corretti negli ambienti che frequentano quotidianamente. L'attenzione all'ambiente naturale attraversa tutto l'anno scolastico con momenti dedicati. La Festa degli Alberi celebra il ruolo essenziale di questi esseri viventi per la vita sul pianeta, avvicinando i bambini alla conoscenza dell'ambiente naturale e educandoli al rispetto di ogni forma di vita. La Giornata Mondiale dell'Acqua stimola riflessioni sull'importanza di questa risorsa vitale e sui comportamenti quotidiani per ridurre gli sprechi. La Giornata Mondiale della Terra rappresenta un momento culminante di questo percorso, dedicato a sensibilizzare i bambini sulla sostenibilità ambientale e la salvaguardia del pianeta: attraverso conversazioni, visione di filmati e attività creative, i piccoli sviluppano consapevolezza sul proprio ruolo nella cura dell'ambiente e nell'amore per la natura. Il legame con il territorio e le tradizioni si esprime attraverso iniziative come "Vota la mia Letterina per San Nicola", concorso organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Molfetta per valorizzare la tradizione locale in chiave culturale ed educativa. La solidarietà si fa concreta con "Natale per Tutti", iniziativa promossa dalla Croce Rossa Italiana che coinvolge le famiglie nella raccolta di giocattoli da donare ai bambini in difficoltà, diffondendo valori di solidarietà, riuso e sostenibilità. L'identità nazionale trova spazio nella Giornata dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, durante la quale i bambini celebrano la nascita dello Stato italiano attraverso l'ascolto dell'Inno nazionale, conversazioni guidate e attività grafico-pittoriche a tema. Il percorso si conclude nel mese di maggio con alcune giornate dedicate alla valorizzazione delle attività musicali realizzate nella scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

Campi di esperienza coinvolti

● Il sé e l'altro



Competenza

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

corrette modalità di gestione del denaro.

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.



Il nostro Istituto predispone il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. La tematica relativa alle competenze chiave di cittadinanza, a cui tutto l'Istituto Comprensivo farà riferimento, sarà: "Semi d'Europa, radici nel futuro", le cui finalità prioritarie sono quelle di sperimentare, in contesti concreti e significativi, attività di cittadinanza europea, digitalizzazione e transizione ecologica, in un'ottica di sviluppo di competenze trasversali .

Approccio al Service Learning per la scuola secondaria di I grado (archivio digitale per la sensibilizzazione ambientale): "Custodi della Natura: Un Archivio Digitale per il Futuro" nasce con l'obiettivo di coniugare apprendimento scolastico e impegno civico, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire attivamente alla valorizzazione del patrimonio naturale locale. Attraverso un percorso interdisciplinare e pratico, gli alunni di tutte le classi, occupandosi di fasi realizzative differenti, saranno coinvolti nella creazione di un archivio digitale delle piante presenti nel territorio comunale, con particolare attenzione alla biodiversità, alla tutela ambientale e alla divulgazione scientifica. Gli studenti, guidati dai docenti e con l'eventuale collaborazione di enti e associazioni locali, svolgeranno attività di osservazione e raccolta dati sul campo. Durante le uscite sul territorio fotograferanno le piante, ne identificheranno le specie, ne studieranno le caratteristiche botaniche, l'habitat



naturale e gli eventuali effetti benefici e nutritivi. Le informazioni raccolte saranno poi sistematizzate in un database digitale, accessibile online, che potrà includere schede descrittive, mappe interattive e contenuti multimediali. Il progetto permette di sviluppare competenze in ambito scientifico, digitale, linguistico e civico: i ragazzi apprenderanno nozioni di botanica e scienze ambientali, utilizzeranno strumenti digitali per l'archiviazione dei dati, produrranno testi informativi in lingua italiana e, ove possibile, anche in inglese. Inoltre, si responsabilizzeranno rispetto alla cura dell'ambiente e al valore del territorio in cui vivono. L'archivio digitale, attraverso un QRcode pubblicato sul sito della scuola, potrà essere consultato dalla comunità scolastica, cittadini, turisti e amministrazioni, diventando uno strumento utile di conoscenza e promozione del paesaggio naturale. Tale progetto sarà implementato con attività interdisciplinari che promuovono una relazione più profonda tra essere umano e natura nell'era digitale: in questo contesto, discipline come musica, yoga e religione assumono un ruolo fondamentale per ampliare la dimensione educativa del progetto. Considerando l'ampiezza del progetto, si prevede che possa essere sviluppato e ampliato nei successivi anni scolastici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia:

Il percorso formativo triennale della scuola dell'infanzia offre, attraverso i campi di esperienza, specifiche opportunità di apprendimento, favorendo nei bambini l'acquisizione delle quattro finalità previste: identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che delineano la sua crescita.



personale. Per gli alunni con BES si fa riferimento a indicatori di valutazione previsti nel PdP/PEI.

Scuola Primaria:

Il percorso formativo quinquennale della scuola primaria si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso le aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

Scuola secondaria di primo grado:

Il percorso formativo triennale della scuola secondaria di I grado si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

Allegato:

[INDICATORI TRASVERSALI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA \(1\).pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL' INFANZIA-PRIMARIA
SECONDARIA DI I GRADO RIFERIMENTI NORMATIVI □ L. n.107 13/07/2015 Riforma del
sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni
normative vigenti; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012; □ CM 27.10.2010
n.86.chiarificazioni in tema di insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione;

□ Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009, prot. N. 2079); □ L. n.169 30/10/2008 art. 1: «... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia»; □ Competenze chiave di cittadinanza D.M. 139 del 2007 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/06 □ Il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"; □ I Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017; □ Il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015".

Allegato:

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA (3).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito del curricolo d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale e valorizzazione del patrimonio artistico locale. Tale quota è utilizzata anche per le visite e le uscite didattiche

Allegato:



PIANO VISITE_20252026 .pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus nell'istruzione scolastica (KA120- SCH)

Le attività di mobilità sono uno strumento strategico per raggiungere gli obiettivi del Piano Erasmus, in particolare il potenziamento delle competenze linguistiche, lo sviluppo di pratiche inclusive e l'attenzione alla sostenibilità, alla salute e al benessere. Attraverso la partecipazione a corsi strutturati e job shadowing in scuole europee, i docenti potranno rafforzare le proprie competenze linguistiche, sperimentare metodologie CLIL e acquisire nuove strategie didattiche innovative, da trasferire nella pratica quotidiana. Le mobilità offriranno inoltre l'opportunità di conoscere modelli di inclusione consolidati in altri sistemi scolastici, favorendo l'elaborazione di strumenti concreti per supportare alunni con bisogni educativi speciali, studenti migranti e alunni con minori opportunità. Parallelamente, esperienze di formazione legate all'educazione ambientale e alla promozione del benessere consentiranno al personale di integrare nei curricoli pratiche didattiche orientate alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva europea. Il valore aggiunto sarà rappresentato dalla condivisione dei risultati all'interno dell'organizzazione: i docenti partecipanti diventeranno moltiplicatori, diffondendo conoscenze e competenze acquisite



attraverso workshop interni, materiali didattici e attività interdisciplinari. Il Piano Erasmus+ intende coinvolgere un'ampia varietà di studenti, appartenenti sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado, per garantire continuità educativa e un impatto diffuso. In primo luogo, saranno inclusi gli studenti della scuola secondaria, che parteciperanno a laboratori linguistici, moduli CLIL, attività digitali e scambi virtuali/eTwinning, con la possibilità di esperienze di mobilità breve all'estero. Gli alunni della scuola primaria saranno coinvolti in attività introduttive di sensibilizzazione linguistica, laboratori pratici su sostenibilità, salute e benessere e progetti interculturali, così da stimolare motivazione e curiosità fin dai primi anni. Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti con minori opportunità, in linea con la priorità Erasmus+ sull'inclusione. Saranno coinvolti alunni con BES e disabilità, che parteciperanno ad attività inclusive supportate da docenti di sostegno e mediatori; studenti con background migratorio, per i quali le attività linguistiche e interculturali costituiranno un'occasione di valorizzazione delle origini e di integrazione; studenti con difficoltà socio-economiche, che potranno accedere a percorsi di apprendimento linguistico e alle attività di mobilità con supporto organizzativo ed economico; alunni con scarsa motivazione scolastica, che saranno coinvolti in laboratori pratici, attività sportive e progetti su ambiente e salute per stimolare partecipazione e senso di appartenenza.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: CITTADINI CONSAPEVOLI

L'approccio CLIL permette di apprendere contenuti disciplinari attraverso una lingua straniera, favorendo una didattica motivante e interdisciplinare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Questo progetto mira a far comprendere agli studenti il concetto di reticolo geografico e punti cardinali utilizzando la lingua inglese

come veicolo.

Partendo dall'osservazione del territorio di Molfetta, gli alunni saranno guidati a riconoscere coordinate, orientamento e posizionamento nello spazio, collegando teoria e realtà locale attraverso attività laboratoriali e un'uscita didattica esplorativa.

Inoltre il progetto si concentra sul Medioevo europeo, con attenzione a società, città medievali e vita quotidiana, utilizzando l'inglese come lingua veicolare.

Le attività prevedono lezioni interattive, giochi storici, laboratorio e eventuale visita didattica, per stimolare osservazione, analisi e capacità di sintesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esploro e scopro il mondo

Percorsi di esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano attraverso osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata. Le attività favoriscono la curiosità, la formulazione di ipotesi e lo sviluppo del pensiero logico in modo ludico.

L'azione promuove l'esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano per stimolare la curiosità e il pensiero logico dei bambini attraverso un approccio ludico. L'aula e gli spazi scolastici si trasformano in laboratori di ricerca dove si effettuano investigazioni naturalistiche basate sull'osservazione guidata. Attraverso la raccolta di materiali come foglie, semi o rametti, i bambini imparano a raggruppare, confrontare e ordinare gli elementi in base a forma, colore e consistenza, iniziando così a percepire i cambiamenti della natura.

L'indagine sul mondo vegetale viene approfondita attraverso l'osservazione diretta della nascita della vita con la semina e la cura di piccoli semi in contenitori trasparenti, che permettono di monitorare quotidianamente lo sviluppo delle radici e la comparsa dei primi germogli. A questa attività si affianca l'osservazione ciclica di un albero o di una pianta del giardino scolastico, utile per cogliere le trasformazioni legate al passare del tempo, come la fioritura, le variazioni cromatiche delle foglie o la comparsa dei frutti. Ogni scoperta viene poi rielaborata attraverso la documentazione creativa e la rappresentazione grafica, che consentono a ogni bambino di fissare i dettagli osservati durante l'esplorazione.

In questo contesto, l'insegnante facilita il fare e il toccare, coinvolgendo i canali sensoriali per ricercare nessi causa-effetto e comprendere le trasformazioni degli elementi naturali. Ogni attività prevede la formulazione di ipotesi e la descrizione verbale di quanto osservato, permettendo ai bambini di capire come sono fatti e come cambiano gli elementi naturali che hanno esplorato.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze STEM nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari



punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.

- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 2: Giochiamo con la logica**

Attività di coding unplugged, giochi di sequenza, classificazione e seriazione per sviluppare le prime abilità logico-matematiche e il pensiero computazionale.

L'azione si realizza attraverso percorsi di coding unplugged e giochi logici che trasformano l'aula in uno spazio di sperimentazione per il pensiero computazionale. Concretamente, i bambini partecipano a giochi di movimento su reticolati a terra dove, alternandosi nei ruoli di 'robot' e 'programmatore', devono seguire o fornire istruzioni semplici in modo ordinato per raggiungere un obiettivo. Queste attività permettono di riconoscere e riprodurre sequenze di comandi utilizzando il proprio corpo, trasformando l'esperienza ludica in un primo approccio alla logica computazionale.

Le attività prevedono inoltre l'uso di materiali strutturati e non per operazioni di classificazione, in cui i bambini raggruppano oggetti secondo uno o più criteri come forma, dimensione o colore, e di seriazione, in cui gli alunni ordinano gli elementi in base a proprietà specifiche: dal più corto al più lungo, dal più piccolo al più grande o creando



sequenze cromatiche che seguono un ritmo prestabilito.

In questo contesto di manipolazione, l'ambiente è predisposto per consentire ai bambini di procedere per tentativi ed errori, valorizzando la loro curiosità nel risolvere piccoli problemi costruttivi e logici come individuare il pezzo mancante per completare una sequenza, trovare la forma corretta per completare un incastro logico o riconoscere l'intruso in un raggruppamento stabilito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 3: STEAM in gioco**

Laboratori creativi che integrano arte, scienza e tecnologia, favorendo l'espressione personale e il problem solving attraverso attività grafico-manipolative.

L'azione si realizza attraverso laboratori creativi che integrano arte e tecnologia,



focalizzandosi su attività di pixel art basate su modelli da riprodurre. Concretamente, i bambini riproducono immagini su reticolati quadrati utilizzando il linguaggio dei colori come codice logico: a ogni spazio del modello corrisponde un colore specifico che il bambino deve individuare e riportare correttamente per comporre la figura.

Il percorso è un'esperienza di apprendimento condiviso: i bambini collaborano per capire il modello, si danno una mano nel contare i quadretti o nel seguire il percorso sul reticolo e scoprono insieme la figura finale.

L'ambiente di apprendimento è predisposto per valorizzare la curiosità naturale verso i codici visivi e per incoraggiare il procedere per tentativi ed errori nella ricerca della giusta corrispondenza cromatica e spaziale. Attraverso l'uso di materiali differenti, come tessere o palline di carta, i bambini sperimentano in modo attivo e sensoriale la relazione tra codice-colore e spazio sul reticolo.

Questa modalità trasforma la riproduzione del modello in un esercizio di problem solving: i bambini sono chiamati ad analizzare, contare e posizionare correttamente ogni elemento per scoprire la figura finale, sviluppando al contempo pensiero logico, creatività e competenze relazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze STEM nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi



○ **Azione n° 4: Prime esperienze digitali**

Uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni, nel rispetto dell'età evolutiva.

L'azione promuove un uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni. La didattica trasforma l'aula in un laboratorio di esplorazione attiva attraverso tre modalità pratiche:

- Esperimenti di causa-effetto: attraverso l'utilizzo dei robot educativi m-Tiny e Blue-Bot, i bambini ricercano i nessi tra le proprie azioni e le reazioni del dispositivo. In un ambiente incoraggiante, procedono per tentativi ed errori per comprendere la logica del funzionamento digitale
- Manipolazione e ricerca: tramite il tavolo interattivo e attività come il Tangram digitale, i bambini esplorano la tecnologia con un approccio senso-motorio. Toccando e spostando le forme sullo schermo, scoprono le funzioni degli strumenti di uso comune, perfezionando la coordinazione oculo-manuale e la precisione del gesto.
- Gioco guidato con regole condivise: l'impiego della Digital Board su carrello mobile ad altezza variabile garantisce un'esperienza ergonomica e a misura di bambino. Lo strumento è utilizzato per giochi interattivi linguistici e logico-matematici di gruppo, educando al rispetto delle regole d'uso, alla gestione dei turni e al mantenimento dell'attenzione sul compito.

L'azione mira a valorizzare l'innato interesse dei bambini per il mondo circostante, favorendo un primo utilizzo adeguato e consapevole degli strumenti tecnologici nel pieno rispetto della loro età evolutiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali
- sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze STEM nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si



comunica con i membri di un team.

□ Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 5: Pensiero computazionale e coding**

L'azione educativa della nostra scuola punta a integrare il pensiero computazionale nella quotidianità didattica, proponendo un percorso che parte dall'esperienza concreta per arrivare alla digitalizzazione consapevole. Attraverso attività di coding, sia in modalità unplugged che digitale, gli alunni vengono stimolati a sviluppare capacità analitiche e giochi di logica in un contesto ludico e collaborativo. L'impiego di strumenti di robotica educativa di base, come i piccoli robot Bee-Bot e Blue-Bot, permette di trasformare i concetti astratti in percorsi tangibili, dove i bambini imparano a pianificare e verificare sequenze di azioni. Questo approccio si sposa naturalmente con lo storytelling, favorendo la narrazione di storie strutturate per fasi; in questo modo, la tecnologia diventa un ponte per potenziare non solo le abilità logiche, ma anche le competenze linguistiche e la creatività, supportando lo studente nella costruzione di un pensiero critico e progettuale sin dai primi anni della scuola primaria.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline



STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ Azione n° 6: Scienze in laboratorio

L'offerta formativa si completa con una forte impronta scientifico-sperimentale, declinata attraverso laboratori di scienze fondati sull'esplorazione e sulla sperimentazione guidata. In questo contesto, l'apprendimento non è un processo astratto, ma parte dall'uso di materiali concreti e kit scientifici che permettono agli alunni di osservare fenomeni e formulare ipotesi in prima persona. Per dare valore e continuità alle scoperte effettuate, la scuola promuove la documentazione sistematica delle esperienze attraverso lo storytelling, integrando linguaggi analogici e strumenti di digital storytelling. Questa pratica non solo aiuta a consolidare i concetti scientifici appresi, ma trasforma il laboratorio in un percorso narrativo dove i bambini imparano a comunicare il sapere scientifico in modo creativo e strutturato. Tale approccio, unito all'uso di strumenti come i robot Spike Essential e Prime, permette di tessere una trama interdisciplinare tra logica, tecnologia e scienze, rendendo l'alunno protagonista attivo di una narrazione consapevole della realtà che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi



○ **Azione n° 7: Robotica educativa di base**

L'istituto arricchisce la propria offerta formativa attraverso l'utilizzo sistematico della robotica educativa, avvalendosi di strumenti tecnologicamente avanzati come i kit Spike Essential e Spike Prime. L'inserimento di tali dispositivi nella pratica d'aula mira a consolidare le competenze logiche, spaziali e di orientamento degli alunni, permettendo loro di visualizzare e manipolare concetti geometrici e matematici in modo concreto. Le attività, impostate rigorosamente su una metodologia laboratoriale, favoriscono l'apprendimento esperienziale e il learning by doing. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, viene privilegiata la dimensione cooperativa, stimolando il confronto, la negoziazione di soluzioni e il problem-solving condiviso. In questo scenario, la tecnologia non è un fine, ma un mediatore didattico che accompagna lo studente nello sviluppo di un pensiero critico e computazionale, preparandolo a interagire in modo consapevole e creativo con la realtà digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Programmare movimenti e azioni di robot educativi.
Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti e coordinate.



Collaborare in piccolo gruppo con ruoli assegnati.
Verificare e correggere il funzionamento di un percorso.

○ **Azione n° 8: Produzione di contenuti digitali**

Il percorso di alfabetizzazione informatica della nostra scuola si evolve verso una vera e propria padronanza dei linguaggi multimediali, guidando gli alunni nella produzione di presentazioni, mappe concettuali e semplici video. Queste attività non sono solo momenti tecnici, ma si inseriscono in contesti di digital storytelling, dove la tecnologia diventa un mezzo per dare forma ed espressione ai contenuti appresi. Gran parte di questo lavoro viene svolto attraverso il cooperative learning in ambienti digitali, una modalità che trasforma lo schermo in uno spazio di condivisione e co-costruzione della conoscenza, superando l'isolamento tecnologico a favore di una progettualità comune. In questo scenario, la scuola accompagna gli studenti nelle loro prime esperienze di cittadinanza digitale, educandoli all'uso etico, critico e responsabile della rete e degli strumenti informatici. L'obiettivo è formare cittadini che sappiano non solo 'usare' i dispositivi, ma anche abitare lo spazio digitale con consapevolezza, rispetto degli altri e spirito di collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 9: Percorsi STEM interdisciplinari**

Il nostro modello pedagogico trova la sua massima espressione nell'attivazione di laboratori cooperativi, dove la costruzione del sapere avviene attraverso l'interazione



costante e il confronto tra pari. In questa cornice, la scuola promuove project work interdisciplinari in ambito STEAM, capaci di abbattere le barriere tra le singole materie e di unire scienza, tecnologia e arte in percorsi progettuali unitari e significativi. L'apprendimento è ulteriormente sostenuto da attività di problem solving in piccolo gruppo, che allenano gli alunni a ricercare strategie creative per risolvere sfide reali, stimolando l'autonomia e il pensiero critico. A coronamento di questo processo, lo storytelling collaborativo diventa lo strumento privilegiato per condividere e socializzare i risultati raggiunti: gli studenti, lavorando insieme, non solo documentano il percorso svolto, ma imparano a costruire narrazioni collettive che integrano competenze linguistiche, digitali e sociali, rendendo ogni esperienza laboratoriale un momento di crescita relazionale oltre che cognitiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

□ Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della



capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.

- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 10: Media literacy e cittadinanza digitale**

Parallelamente allo sviluppo delle abilità tecnico-scientifiche, l'Istituto attribuisce una priorità strategica alla formazione di una coscienza digitale matura. A tal fine, vengono attivati percorsi dedicati all'uso consapevole delle tecnologie, volti a guidare gli alunni nella comprensione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti digitali. Un'attenzione particolare è riservata alla sicurezza online, per fornire ai bambini i primi strumenti di tutela della propria identità e della propria privacy, promuovendo comportamenti corretti e rispettosi in rete. In questo quadro, la tecnologia smette di essere uno strumento di fruizione passiva per diventare un campo di produzione critica di contenuti digitali. Gli alunni sono stimolati a riflettere sui messaggi che creano e ricevono, imparando a



selezionare le fonti e a elaborare informazioni in modo originale e responsabile. L'obiettivo è trasformare l'alfabetizzazione digitale in una vera e propria competenza civile, affinché ogni studente possa agire nel mondo virtuale con la stessa consapevolezza e gli stessi valori di solidarietà e rispetto che si perseguono nel mondo fisico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.



□ Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 11: Coding e programmazione avanzata**

Per potenziare ulteriormente le facoltà analitiche degli studenti, l'offerta formativa include percorsi strutturati di coding, progettati per accompagnare con gradualità la crescita cognitiva dell'alunno. Partendo dall'immediatezza dei linguaggi visuali a blocchi, ideali per le prime fasi dell'apprendimento, la didattica evolve verso l'introduzione dei primi elementi di linguaggi testuali, consentendo una transizione fluida verso forme di astrazione più complessa. Questi percorsi non mirano solo alla competenza tecnica, ma sono finalizzati a consolidare solide competenze logiche e algoritmiche: attraverso la programmazione, gli alunni imparano a scomporre problemi complessi in parti più semplici, sviluppando un'attitudine al problem solving che diventa metodo di studio applicabile in ogni ambito disciplinare. In questo modo, la scrittura del codice si trasforma in una nuova forma di alfabetizzazione, che allena la mente alla precisione, alla pianificazione e alla verifica rigorosa delle proprie intuizioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità



Iontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 12: Laboratori STEM interdisciplinari**

La nostra istituzione promuove una visione unitaria del sapere attraverso percorsi integrati che collegano scienze, tecnologia, matematica e arte. Questo approccio multidisciplinare pone l'alunno al centro di un processo dinamico, strutturato come un vero e proprio ciclo di ricerca: ogni attività è infatti focalizzata sulla progettazione di soluzioni, sulla sperimentazione diretta e sulla successiva verifica dei risultati ottenuti. In questo contesto, viene attribuito un alto valore pedagogico alla didattica dell'errore: lo sbaglio non è più un elemento da sanzionare, ma una tappa fondamentale del processo di apprendimento e una spinta verso il miglioramento continuo del progetto. Attraverso questa metodologia, gli studenti sviluppano una mentalità resiliente e scientifica, imparando che la conoscenza nasce dalla capacità di interrogare la realtà, formulare ipotesi e affinare i propri prototipi attraverso il confronto e l'analisi critica, unendo il rigore logico alla sensibilità estetica e creativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi



○ **Azione n° 13: Robotica educativa e automazione**

L'istituto completa il proprio ecosistema tecnologico attraverso l'utilizzo di kit avanzati, quali Lego Spike Prime, mBot e microcontrollori, che introducono gli alunni alle basi della robotica complessa e dell'elettronica educativa. Questi strumenti permettono di passare dalla semplice esecuzione di comandi alla vera e propria ingegneria dei processi: gli studenti sono chiamati a progettare, programmare e testare prototipi originali, affrontando sfide reali che richiedono un alto grado di astrazione e precisione. Tale approccio esperienziale trova la sua forza nel lavoro di gruppo, che diventa un laboratorio di negoziazione e cooperazione; la necessità di far interagire sensori e attuatori spinge infatti i ragazzi a collaborare attivamente, trasformando l'aula in un autentico 'innovation hub'. In questo modo, l'errore nel collaudo del prototipo non è vissuto come fallimento, ma come passaggio fondamentale del processo di ricerca, consolidando una mentalità resiliente e orientata all'innovazione costante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a



- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 14: Orientamento alle STEM**

Consapevole della rapida evoluzione degli scenari sociali e lavorativi, l'Istituto promuove attività di orientamento specifiche verso le discipline STEM, con l'obiettivo di abbattere stereotipi di genere e stimolare la curiosità scientifica sin dalla scuola primaria. Tale percorso mira a far scoprire agli alunni le professioni del futuro, collegando le attività laboratoriali (come il coding e la robotica) a contesti applicativi reali. Fondamentale, in questa prospettiva, è la collaborazione con associazioni del territorio, esperti di settore ed enti di ricerca. Attraverso incontri, workshop e visite didattiche, la scuola si apre all'esterno,



creando un ponte diretto tra le competenze acquisite in classe e le sfide del mondo contemporaneo. Questo approccio orientativo non serve solo a presentare possibili carriere future, ma aiuta gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni e potenzialità, favorendo una scelta consapevole del proprio percorso di studi futuro e la costruzione di un progetto di vita solido e ambizioso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari



contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.

□ Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

○ **Azione n° 15: Project work e compiti autentici**

Il percorso formativo trova il suo compimento nella realizzazione di progetti concreti, che portano alla creazione di prodotti finali, siano essi digitali (come video, narrazioni multimediali o software) o fisici (come prototipi robotici o manufatti scientifici). Questo orientamento al risultato tangibile permette agli alunni di dare un senso pratico agli apprendimenti teorici, trasformando le conoscenze in abilità operative spendibili nella realtà. Attraverso lo sviluppo di tali manufatti, gli studenti sono chiamati a esercitare un alto grado di autonomia e responsabilità, imparando a gestire i tempi, le risorse e le fasi della progettazione. Questo impegno costante non solo rafforza le conoscenze tecniche, ma promuove soprattutto le competenze trasversali, quali la capacità di iniziativa, il pensiero critico e lo spirito di collaborazione. Ogni prodotto finale diventa così la testimonianza di un percorso di crescita personale, dove l'alunno non è solo un fruitore di tecnologia, ma un creatore consapevole capace di agire con competenza nel mondo contemporaneo



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze stem nella scuola dell'infanzia si riferiscono ai campi di esperienza, con particolare riferimento a

- Critical thinking: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di problem solving, di praticare inferenze corrette.
- Communication: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.



□ Collaboration: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

Creativity: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

Dettaglio plesso: MADRE TERESA DI CALCUTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esploro e scopro il mondo**

Percorsi di esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano attraverso osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata. Le attività favoriscono la curiosità, la formulazione di ipotesi e lo sviluppo del pensiero logico in modo ludico.

L'azione promuove l'esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano per stimolare la curiosità e il pensiero logico dei bambini attraverso un approccio ludico. L'aula e gli spazi scolastici si trasformano in laboratori di ricerca dove si effettuano investigazioni naturalistiche basate sull'osservazione guidata. Attraverso la raccolta di materiali come foglie, semi o rametti, i bambini imparano a raggruppare, confrontare e ordinare gli elementi in base a forma, colore e consistenza, iniziando così a percepire i cambiamenti della natura.



L'indagine sul mondo vegetale viene approfondita attraverso l'osservazione diretta della nascita della vita con la semina e la cura di piccoli semi in contenitori trasparenti, che permettono di monitorare quotidianamente lo sviluppo delle radici e la comparsa dei primi germogli. A questa attività si affianca l'osservazione ciclica di un albero o di una pianta del giardino scolastico, utile per cogliere le trasformazioni legate al passare del tempo, come la fioritura, le variazioni cromatiche delle foglie o la comparsa dei frutti. Ogni scoperta viene poi rielaborata attraverso la documentazione creativa e la rappresentazione grafica, che consentono a ogni bambino di fissare i dettagli osservati durante l'esplorazione.

In questo contesto, l'insegnante facilita il fare e il toccare, coinvolgendo i canali sensoriali per ricercare nessi causa-effetto e comprendere le trasformazioni degli elementi naturali. Ogni attività prevede la formulazione di ipotesi e la descrizione verbale di quanto osservato, permettendo ai bambini di capire come sono fatti e come cambiano gli elementi naturali che hanno esplorato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni naturali e oggetti con curiosità ed attenzione.

Formulare semplici ipotesi e descrivere ciò che si osserva.

Utilizzare i sensi per esplorare materiali e ambienti.

Partecipare attivamente ad attività di scoperta e sperimentazione.

○ **Azione n° 2: Giochiamo con la logica**

Attività di coding unplugged, giochi di sequenza, classificazione e seriazione per sviluppare le prime abilità logico-matematiche e il pensiero computazionale.

L'azione si realizza attraverso percorsi di coding unplugged e giochi logici che trasformano l'aula in uno spazio di sperimentazione per il pensiero computazionale. Concretamente, i bambini partecipano a giochi di movimento su reticolati a terra dove, alternandosi nei ruoli di 'robot' e 'programmatore', devono seguire o fornire istruzioni semplici in modo ordinato per raggiungere un obiettivo. Queste attività permettono di riconoscere e riprodurre sequenze di comandi utilizzando il proprio corpo, trasformando l'esperienza ludica in un primo approccio alla logica computazionale.

Le attività prevedono inoltre l'uso di materiali strutturati e non per operazioni di classificazione, in cui i bambini raggruppano oggetti secondo uno o più criteri come forma, dimensione o colore, e di seriazione, in cui gli alunni ordinano gli elementi in base a proprietà specifiche: dal più corto al più lungo, dal più piccolo al più grande o creando sequenze cromatiche che seguono un ritmo prestabilito.

In questo contesto di manipolazione, l'ambiente è predisposto per consentire ai bambini di procedere per tentativi ed errori, valorizzando la loro curiosità nel



risolvere piccoli problemi costruttivi e logici come individuare il pezzo mancante per completare una sequenza, trovare la forma corretta per completare un incastro logico o riconoscere l'intruso in un raggruppamento stabilito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze e schemi.

Classificare oggetti secondo uno o più criteri.

Seguire istruzioni semplici in modo ordinato.



Sviluppare le prime forme di pensiero logico-computazionale.

○ **Azione n° 3: STEAM in gioco**

Laboratori creativi che integrano arte, scienza e tecnologia, favorendo l'espressione personale e il problem solving attraverso attività grafico-manipolative.

L'azione si realizza attraverso laboratori creativi che integrano arte e tecnologia, focalizzandosi su attività di pixel art basate su modelli da riprodurre.

Concretamente, i bambini riproducono immagini su reticolati quadrati utilizzando il linguaggio dei colori come codice logico: a ogni spazio del modello corrisponde un colore specifico che il bambino deve individuare e riportare correttamente per comporre la figura.

Il percorso è un'esperienza di apprendimento condiviso: i bambini collaborano per capire il modello, si danno una mano nel contare i quadretti o nel seguire il percorso sul reticolo e scoprono insieme la figura finale.

L'ambiente di apprendimento è predisposto per valorizzare la curiosità naturale verso i codici visivi e per incoraggiare il procedere per tentativi ed errori nella ricerca della giusta corrispondenza cromatica e spaziale. Attraverso l'uso di materiali differenti, come tessere o palline di carta, i bambini sperimentano in modo attivo e sensoriale la relazione tra codice-colore e spazio sul reticolo.

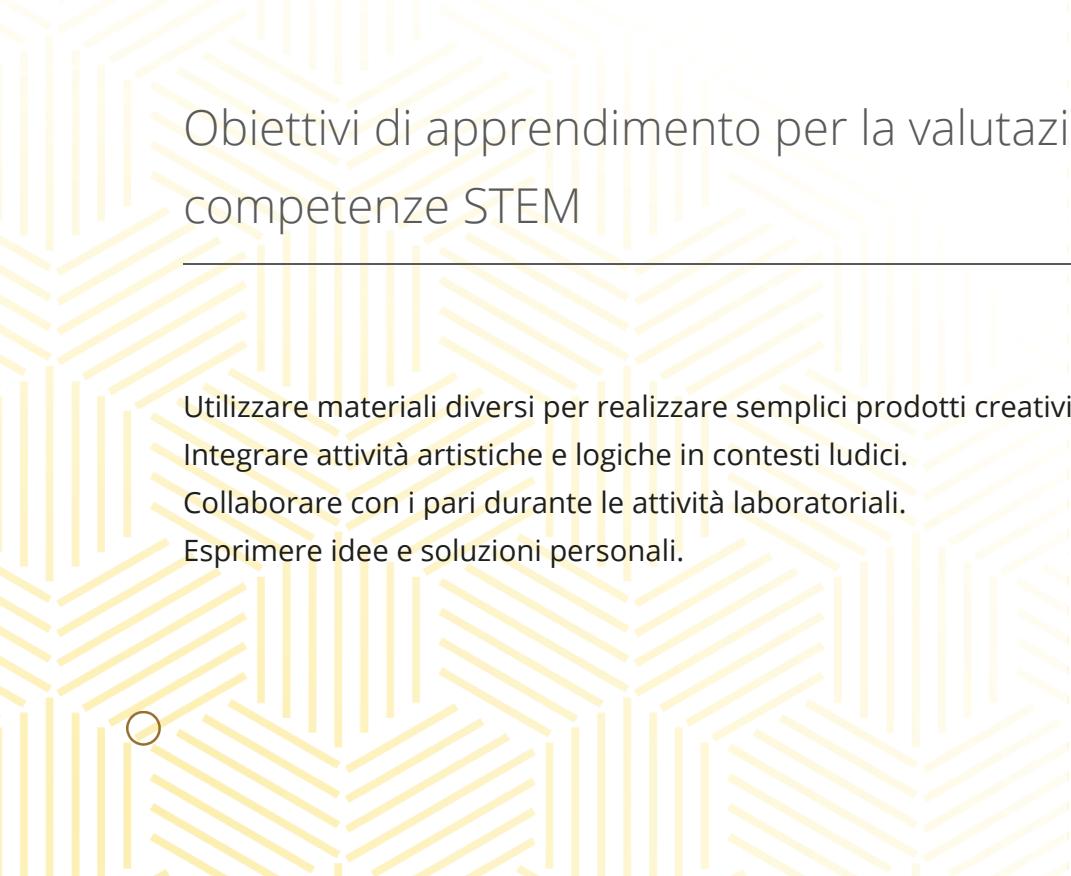
Questa modalità trasforma la riproduzione del modello in un esercizio di problem solving: i bambini sono chiamati ad analizzare, contare e posizionare correttamente ogni elemento per scoprire la figura finale, sviluppando al contempo pensiero logico, creatività e competenze relazionali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 
- Utilizzare materiali diversi per realizzare semplici prodotti creativi.
 - Integrare attività artistiche e logiche in contesti ludici.
 - Collaborare con i pari durante le attività laboratoriali.
 - Esprimere idee e soluzioni personali.



Azione n° 4: Prime esperienze digitali

Uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni, nel rispetto dell'età evolutiva.

L'azione promuove un uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni. La didattica trasforma l'aula in un laboratorio di esplorazione attiva attraverso tre modalità pratiche:

- Esperimenti di causa-effetto: attraverso l'utilizzo dei robot educativi m-Tiny e Blue-Bot, i bambini ricercano i nessi tra le proprie azioni e le reazioni del dispositivo. In un ambiente incoraggiante, procedono per tentativi ed errori per comprendere la logica del funzionamento digitale
- Manipolazione e ricerca: tramite il tavolo interattivo e attività come il Tangram digitale, i bambini esplorano la tecnologia con un approccio senso-motorio. Toccando e spostando le forme sullo schermo, scoprono le funzioni degli strumenti di uso comune, perfezionando la coordinazione oculo-manuale e la precisione del gesto.
- Gioco guidato con regole condivise: l'impiego della Digital Board su carrello mobile ad altezza variabile garantisce un'esperienza ergonomica e a misura di bambino. Lo strumento è utilizzato per giochi interattivi linguistici e logico-matematici di gruppo, educando al rispetto delle regole d'uso, alla gestione dei turni e al mantenimento dell'attenzione sul compito.

L'azione mira a valorizzare l'innato interesse dei bambini per il mondo circostante, favorendo un primo utilizzo adeguato e consapevole degli strumenti tecnologici nel pieno rispetto della loro età evolutiva.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare strumenti digitali di base in modo guidato.

Comprendere il rapporto causa-effetto nelle azioni digitali.

Rispettare semplici regole di utilizzo degli strumenti tecnologici.

Mantenere l'attenzione durante attività digitali brevi.



Dettaglio plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esploro e scopro il mondo**

Percorsi di esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano attraverso osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata. Le attività favoriscono la curiosità, la formulazione di ipotesi e lo sviluppo del pensiero logico in modo ludico.

L'azione promuove l'esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano per stimolare la curiosità e il pensiero logico dei bambini attraverso un approccio ludico. L'aula e gli spazi scolastici si trasformano in laboratori di ricerca dove si effettuano investigazioni naturalistiche basate sull'osservazione guidata. Attraverso la raccolta di materiali come foglie, semi o rametti, i bambini imparano a raggruppare, confrontare e ordinare gli elementi in base a forma, colore e consistenza, iniziando così a percepire i cambiamenti della natura.

L'indagine sul mondo vegetale viene approfondita attraverso l'osservazione diretta della nascita della vita con la semina e la cura di piccoli semi in contenitori trasparenti, che permettono di monitorare quotidianamente lo sviluppo delle radici e la comparsa dei primi germogli. A questa attività si affianca l'osservazione ciclica di un albero o di una pianta del giardino scolastico, utile per cogliere le trasformazioni legate al passare del tempo, come la fioritura, le variazioni cromatiche delle foglie o la comparsa dei frutti. Ogni scoperta viene poi rielaborata attraverso la documentazione creativa e la rappresentazione grafica, che consentono a ogni bambino di fissare i dettagli osservati durante l'esplorazione.

In questo contesto, l'insegnante facilita il fare e il toccare, coinvolgendo i canali sensoriali per ricercare nessi causa-effetto e comprendere le trasformazioni degli elementi naturali. Ogni attività prevede la formulazione di ipotesi e la descrizione verbale di quanto osservato, permettendo ai bambini di capire come sono fatti e come cambiano gli elementi



naturali che hanno esplorato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni naturali e oggetti con curiosità ed attenzione.

Formulare semplici ipotesi e descrivere ciò che si osserva.

Utilizzare i sensi per esplorare materiali e ambienti.

Partecipare attivamente ad attività di scoperta e sperimentazione.



○ Azione n° 2: Giochiamo con la logica

Attività di coding unplugged, giochi di sequenza, classificazione e seriazione per sviluppare le prime abilità logico-matematiche e il pensiero computazionale.

L'azione si realizza attraverso percorsi di coding unplugged e giochi logici che trasformano l'aula in uno spazio di sperimentazione per il pensiero computazionale. Concretamente, i bambini partecipano a giochi di movimento su reticolati a terra dove, alternandosi nei ruoli di 'robot' e 'programmatore', devono seguire o fornire istruzioni semplici in modo ordinato per raggiungere un obiettivo. Queste attività permettono di riconoscere e riprodurre sequenze di comandi utilizzando il proprio corpo, trasformando l'esperienza ludica in un primo approccio alla logica computazionale.

Le attività prevedono inoltre l'uso di materiali strutturati e non per operazioni di classificazione, in cui i bambini raggruppano oggetti secondo uno o più criteri come forma, dimensione o colore, e di seriazione, in cui gli alunni ordinano gli elementi in base a proprietà specifiche: dal più corto al più lungo, dal più piccolo al più grande o creando sequenze cromatiche che seguono un ritmo prestabilito.

In questo contesto di manipolazione, l'ambiente è predisposto per consentire ai bambini di procedere per tentativi ed errori, valorizzando la loro curiosità nel risolvere piccoli problemi costruttivi e logici come individuare il pezzo mancante per completare una sequenza, trovare la forma corretta per completare un incastro logico o riconoscere l'intruso in un raggruppamento stabilito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze e schemi.

Classificare oggetti secondo uno o più criteri.

Seguire istruzioni semplici in modo ordinato.

Sviluppare le prime forme di pensiero logico-computazionale.

○ **Azione n° 3: STEAM in gioco**

Laboratori creativi che integrano arte, scienza e tecnologia, favorendo l'espressione personale e il problem solving attraverso attività grafico-manipolative.

L'azione si realizza attraverso laboratori creativi che integrano arte e tecnologia, focalizzandosi su attività di pixel art basate su modelli da riprodurre.

Concretamente, i bambini riproducono immagini su reticolati quadrati utilizzando il



linguaggio dei colori come codice logico: a ogni spazio del modello corrisponde un colore specifico che il bambino deve individuare e riportare correttamente per comporre la figura.

Il percorso è un'esperienza di apprendimento condiviso: i bambini collaborano per capire il modello, si danno una mano nel contare i quadretti o nel seguire il percorso sul reticolo e scoprono insieme la figura finale.

L'ambiente di apprendimento è predisposto per valorizzare la curiosità naturale verso i codici visivi e per incoraggiare il procedere per tentativi ed errori nella ricerca della giusta corrispondenza cromatica e spaziale. Attraverso l'uso di materiali differenti, come tessere o palline di carta, i bambini sperimentano in modo attivo e sensoriale la relazione tra codice-colore e spazio sul reticolo.

Questa modalità trasforma la riproduzione del modello in un esercizio di problem solving: i bambini sono chiamati ad analizzare, contare e posizionare correttamente ogni elemento per scoprire la figura finale, sviluppando al contempo pensiero logico, creatività e competenze relazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare materiali diversi per realizzare semplici prodotti creativi.

Integrare attività artistiche e logiche in contesti ludici.

Collaborare con i pari durante le attività laboratoriali.

Esprimere idee e soluzioni personali.

○ **Azione n° 4: Prime esperienze digitali**

Uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni, nel rispetto dell'età evolutiva.

L'azione promuove un uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni. La didattica trasforma l'aula in un laboratorio di esplorazione attiva attraverso tre modalità pratiche:

- Esperimenti di causa-effetto: attraverso l'utilizzo dei robot educativi m-Tiny e Blue-Bot, i bambini ricercano i nessi tra le proprie azioni e le reazioni del dispositivo. In un



ambiente incoraggiante, procedono per tentativi ed errori per comprendere la logica del funzionamento digitale

- Manipolazione e ricerca: tramite il tavolo interattivo e attività come il Tangram digitale, i bambini esplorano la tecnologia con un approccio senso-motorio. Toccando e spostando le forme sullo schermo, scoprono le funzioni degli strumenti di uso comune, perfezionando la coordinazione oculo-manuale e la precisione del gesto.
- Gioco guidato con regole condivise: l'impiego della Digital Board su carrello mobile ad altezza variabile garantisce un'esperienza ergonomica e a misura di bambino. Lo strumento è utilizzato per giochi interattivi linguistici e logico-matematici di gruppo, educando al rispetto delle regole d'uso, alla gestione dei turni e al mantenimento dell'attenzione sul compito.

L'azione mira a valorizzare l'innato interesse dei bambini per il mondo circostante, favorendo un primo utilizzo adeguato e consapevole degli strumenti tecnologici nel pieno rispetto della loro età evolutiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare strumenti digitali di base in modo guidato.

Comprendere il rapporto causa-effetto nelle azioni digitali.

Rispettare semplici regole di utilizzo degli strumenti tecnologici.

Mantenere l'attenzione durante attività digitali brevi.

Dettaglio plesso: EDMONDO DE AMICIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esploro e scopro il mondo**

Percorsi di esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano attraverso osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata. Le attività favoriscono la curiosità, la formulazione di ipotesi e lo sviluppo del pensiero logico in modo ludico.

L'azione promuove l'esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano



per stimolare la curiosità e il pensiero logico dei bambini attraverso un approccio ludico. L'aula e gli spazi scolastici si trasformano in laboratori di ricerca dove si effettuano investigazioni naturalistiche basate sull'osservazione guidata. Attraverso la raccolta di materiali come foglie, semi o rametti, i bambini imparano a raggruppare, confrontare e ordinare gli elementi in base a forma, colore e consistenza, iniziando così a percepire i cambiamenti della natura.

L'indagine sul mondo vegetale viene approfondita attraverso l'osservazione diretta della nascita della vita con la semina e la cura di piccoli semi in contenitori trasparenti, che permettono di monitorare quotidianamente lo sviluppo delle radici e la comparsa dei primi germogli. A questa attività si affianca l'osservazione ciclica di un albero o di una pianta del giardino scolastico, utile per cogliere le trasformazioni legate al passare del tempo, come la fioritura, le variazioni cromatiche delle foglie o la comparsa dei frutti. Ogni scoperta viene poi rielaborata attraverso la documentazione creativa e la rappresentazione grafica, che consentono a ogni bambino di fissare i dettagli osservati durante l'esplorazione.

In questo contesto, l'insegnante facilita il fare e il toccare, coinvolgendo i canali sensoriali per ricercare nessi causa-effetto e comprendere le trasformazioni degli elementi naturali. Ogni attività prevede la formulazione di ipotesi e la descrizione verbale di quanto osservato, permettendo ai bambini di capire come sono fatti e come cambiano gli elementi naturali che hanno esplorato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni naturali e oggetti con curiosità ed attenzione.

Formulare semplici ipotesi e descrivere ciò che si osserva.

Utilizzare i sensi per esplorare materiali e ambienti.

Partecipare attivamente ad attività di scoperta e sperimentazione.

○ **Azione n° 2: Giochiamo con la logica**

Attività di coding unplugged, giochi di sequenza, classificazione e seriazione per sviluppare le prime abilità logico-matematiche e il pensiero computazionale.

L'azione si realizza attraverso percorsi di coding unplugged e giochi logici che trasformano l'aula in uno spazio di sperimentazione per il pensiero computazionale. Concretamente, i bambini partecipano a giochi di movimento su reticolati a terra dove, alternandosi nei ruoli di 'robot' e 'programmatore', devono seguire o fornire istruzioni semplici in modo ordinato per raggiungere un obiettivo.



Queste attività permettono di riconoscere e riprodurre sequenze di comandi utilizzando il proprio corpo, trasformando l'esperienza ludica in un primo approccio alla logica computazionale.

Le attività prevedono inoltre l'uso di materiali strutturati e non per operazioni di classificazione, in cui i bambini raggruppano oggetti secondo uno o più criteri come forma, dimensione o colore, e di seriazione, in cui gli alunni ordinano gli elementi in base a proprietà specifiche: dal più corto al più lungo, dal più piccolo al più grande o creando sequenze cromatiche che seguono un ritmo prestabilito.

In questo contesto di manipolazione, l'ambiente è predisposto per consentire ai bambini di procedere per tentativi ed errori, valorizzando la loro curiosità nel risolvere piccoli problemi costruttivi e logici come individuare il pezzo mancante per completare una sequenza, trovare la forma corretta per completare un incastro logico o riconoscere l'intruso in un raggruppamento stabilito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze e schemi.

Classificare oggetti secondo uno o più criteri.

Seguire istruzioni semplici in modo ordinato.

Sviluppare le prime forme di pensiero logico-computazionale.

○ **Azione n° 3: STEAM in gioco**

Laboratori creativi che integrano arte, scienza e tecnologia, favorendo l'espressione personale e il problem solving attraverso attività grafico-manipolative.

L'azione si realizza attraverso laboratori creativi che integrano arte e tecnologia, focalizzandosi su attività di pixel art basate su modelli da riprodurre.

Concretamente, i bambini riproducono immagini su reticolati quadrati utilizzando il linguaggio dei colori come codice logico: a ogni spazio del modello corrisponde un colore specifico che il bambino deve individuare e riportare correttamente per comporre la figura.

Il percorso è un'esperienza di apprendimento condiviso: i bambini collaborano per capire il modello, si danno una mano nel contare i quadretti o nel seguire il percorso sul reticolo e scoprono insieme la figura finale.

L'ambiente di apprendimento è predisposto per valorizzare la curiosità naturale verso i codici visivi e per incoraggiare il procedere per tentativi ed errori nella



ricerca della giusta corrispondenza cromatica e spaziale. Attraverso l'uso di materiali differenti, come tessere o palline di carta, i bambini sperimentano in modo attivo e sensoriale la relazione tra codice-colore e spazio sul reticolo.

Questa modalità trasforma la riproduzione del modello in un esercizio di problem solving: i bambini sono chiamati ad analizzare, contare e posizionare correttamente ogni elemento per scoprire la figura finale, sviluppando al contempo pensiero logico, creatività e competenze relazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare materiali diversi per realizzare semplici prodotti creativi.

Integrare attività artistiche e logiche in contesti ludici.

Collaborare con i pari durante le attività laboratoriali.

Esprimere idee e soluzioni personali.

○ **Azione n° 4: Prime esperienze digitali**

Uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni, nel rispetto dell'età evolutiva.

L'azione promuove un uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni. La didattica trasforma l'aula in un laboratorio di esplorazione attiva attraverso tre modalità pratiche:

- Esperimenti di causa-effetto: attraverso l'utilizzo dei robot educativi m-Tiny e Blue-Bot, i bambini ricercano i nessi tra le proprie azioni e le reazioni del dispositivo. In un ambiente incoraggiante, procedono per tentativi ed errori per comprendere la logica del funzionamento digitale
- Manipolazione e ricerca: tramite il tavolo interattivo e attività come il Tangram digitale, i bambini esplorano la tecnologia con un approccio senso-motorio. Toccando e spostando le forme sullo schermo, scoprono le funzioni degli strumenti di uso comune, perfezionando la coordinazione oculo-manuale e la precisione del gesto.
- Gioco guidato con regole condivise: l'impiego della Digital Board su carrello mobile ad altezza variabile garantisce un'esperienza ergonomica e a misura di bambino. Lo



strumento è utilizzato per giochi interattivi linguistici e logico-matematici di gruppo, educando al rispetto delle regole d'uso, alla gestione dei turni e al mantenimento dell'attenzione sul compito.

L'azione mira a valorizzare l'innato interesse dei bambini per il mondo circostante, favorendo un primo utilizzo adeguato e consapevole degli strumenti tecnologici nel pieno rispetto della loro età evolutiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Utilizzare strumenti digitali di base in modo guidato.

Comprendere il rapporto causa-effetto nelle azioni digitali.

Rispettare semplici regole di utilizzo degli strumenti tecnologici.

Mantenere l'attenzione durante attività digitali brevi.

Dettaglio plesso: PAPA GIOVANNI XXIII

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esploro e scopro il mondo**

Percorsi di esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano attraverso osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata. Le attività favoriscono la curiosità, la formulazione di ipotesi e lo sviluppo del pensiero logico in modo ludico.

L'azione promuove l'esplorazione scientifica dell'ambiente naturale e quotidiano per stimolare la curiosità e il pensiero logico dei bambini attraverso un approccio ludico. L'aula e gli spazi scolastici si trasformano in laboratori di ricerca dove si effettuano investigazioni naturalistiche basate sull'osservazione guidata. Attraverso la raccolta di materiali come foglie, semi o rametti, i bambini imparano a raggruppare, confrontare e ordinare gli elementi in base a forma, colore e consistenza, iniziando così a percepire i cambiamenti della natura.

L'indagine sul mondo vegetale viene approfondita attraverso l'osservazione diretta della nascita della vita con la semina e la cura di piccoli semi in contenitori trasparenti, che permettono di monitorare quotidianamente lo sviluppo delle radici



e la comparsa dei primi germogli. A questa attività si affianca l'osservazione ciclica di un albero o di una pianta del giardino scolastico, utile per cogliere le trasformazioni legate al passare del tempo, come la fioritura, le variazioni cromatiche delle foglie o la comparsa dei frutti. Ogni scoperta viene poi rielaborata attraverso la documentazione creativa e la rappresentazione grafica, che consentono a ogni bambino di fissare i dettagli osservati durante l'esplorazione.

In questo contesto, l'insegnante facilita il fare e il toccare, coinvolgendo i canali sensoriali per ricercare nessi causa-effetto e comprendere le trasformazioni degli elementi naturali. Ogni attività prevede la formulazione di ipotesi e la descrizione verbale di quanto osservato, permettendo ai bambini di capire come sono fatti e come cambiano gli elementi naturali che hanno esplorato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni naturali e oggetti con curiosità ed attenzione.

Formulare semplici ipotesi e descrivere ciò che si osserva.

Utilizzare i sensi per esplorare materiali e ambienti.

Partecipare attivamente ad attività di scoperta e sperimentazione.

○ **Azione n° 2: Giochiamo con la logica**

Attività di coding unplugged, giochi di sequenza, classificazione e seriazione per sviluppare le prime abilità logico-matematiche e il pensiero computazionale.

L'azione si realizza attraverso percorsi di coding unplugged e giochi logici che trasformano l'aula in uno spazio di sperimentazione per il pensiero computazionale. Concretamente, i bambini partecipano a giochi di movimento su reticolati a terra dove, alternandosi nei ruoli di 'robot' e 'programmatore', devono seguire o fornire istruzioni semplici in modo ordinato per raggiungere un obiettivo. Queste attività permettono di riconoscere e riprodurre sequenze di comandi utilizzando il proprio corpo, trasformando l'esperienza ludica in un primo approccio alla logica computazionale.

Le attività prevedono inoltre l'uso di materiali strutturati e non per operazioni di classificazione, in cui i bambini raggruppano oggetti secondo uno o più criteri come forma, dimensione o colore, e di seriazione, in cui gli alunni ordinano gli elementi in



base a proprietà specifiche: dal più corto al più lungo, dal più piccolo al più grande o creando sequenze cromatiche che seguono un ritmo prestabilito.

In questo contesto di manipolazione, l'ambiente è predisposto per consentire ai bambini di procedere per tentativi ed errori, valorizzando la loro curiosità nel risolvere piccoli problemi costruttivi e logici come individuare il pezzo mancante per completare una sequenza, trovare la forma corretta per completare un incastro logico o riconoscere l'intruso in un raggruppamento stabilito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Riconoscere e riprodurre semplici sequenze e schemi.

Classificare oggetti secondo uno o più criteri.

Seguire istruzioni semplici in modo ordinato.

Sviluppare le prime forme di pensiero logico-computazionale.

○ **Azione n° 3: STEAM in gioco**

Laboratori creativi che integrano arte, scienza e tecnologia, favorendo l'espressione personale e il problem solving attraverso attività grafico-manipolative.

L'azione si realizza attraverso laboratori creativi che integrano arte e tecnologia, focalizzandosi su attività di pixel art basate su modelli da riprodurre.

Concretamente, i bambini riproducono immagini su reticolati quadrati utilizzando il linguaggio dei colori come codice logico: a ogni spazio del modello corrisponde un colore specifico che il bambino deve individuare e riportare correttamente per comporre la figura.

Il percorso è un'esperienza di apprendimento condiviso: i bambini collaborano per capire il modello, si danno una mano nel contare i quadretti o nel seguire il percorso sul reticolo e scoprono insieme la figura finale.

L'ambiente di apprendimento è predisposto per valorizzare la curiosità naturale verso i codici visivi e per incoraggiare il procedere per tentativi ed errori nella ricerca della giusta corrispondenza cromatica e spaziale. Attraverso l'uso di materiali differenti, come tessere o palline di carta, i bambini sperimentano in modo attivo e sensoriale la relazione tra codice-colore e spazio sul reticolo.

Questa modalità trasforma la riproduzione del modello in un esercizio di problem solving: i bambini sono chiamati ad analizzare, contare e posizionare correttamente ogni elemento per scoprire la figura finale, sviluppando al contempo pensiero logico, creatività e competenze relazionali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare materiali diversi per realizzare semplici prodotti creativi.

Integrare attività artistiche e logiche in contesti ludici.

Collaborare con i pari durante le attività laboratoriali.

Esprimere idee e soluzioni personali.



○ **Azione n° 4: Prime esperienze digitali**

Uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni, nel rispetto dell'età evolutiva.

L'azione promuove un uso guidato e consapevole di strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, attenzione e capacità di seguire istruzioni. La didattica trasforma l'aula in un laboratorio di esplorazione attiva attraverso tre modalità pratiche:

- Esperimenti di causa-effetto: attraverso l'utilizzo dei robot educativi m-Tiny e Blue-Bot, i bambini ricercano i nessi tra le proprie azioni e le reazioni del dispositivo. In un ambiente incoraggiante, procedono per tentativi ed errori per comprendere la logica del funzionamento digitale
- Manipolazione e ricerca: tramite il tavolo interattivo e attività come il Tangram digitale, i bambini esplorano la tecnologia con un approccio senso-motorio. Toccando e spostando le forme sullo schermo, scoprono le funzioni degli strumenti di uso comune, perfezionando la coordinazione oculo-manuale e la precisione del gesto.
- Gioco guidato con regole condivise: l'impiego della Digital Board su carrello mobile ad altezza variabile garantisce un'esperienza ergonomica e a misura di bambino. Lo strumento è utilizzato per giochi interattivi linguistici e logico-matematici di gruppo, educando al rispetto delle regole d'uso, alla gestione dei turni e al mantenimento dell'attenzione sul compito.

L'azione mira a valorizzare l'innato interesse dei bambini per il mondo circostante, favorendo un primo utilizzo adeguato e consapevole degli strumenti tecnologici nel pieno rispetto della loro età evolutiva.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare strumenti digitali di base in modo guidato.

Comprendere il rapporto causa-effetto nelle azioni digitali.

Rispettare semplici regole di utilizzo degli strumenti tecnologici.

Mantenere l'attenzione durante attività digitali brevi.



Dettaglio plesso: SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Robotica educativa di base**

*L'istituto arricchisce la propria offerta formativa attraverso l'utilizzo sistematico della robotica educativa, avvalendosi di strumenti tecnologicamente avanzati come i kit Spike Essential e Spike Prime. L'inserimento di tali dispositivi nella pratica d'aula mira a consolidare le competenze logiche, spaziali e di orientamento degli alunni, permettendo loro di visualizzare e manipolare concetti geometrici e matematici in modo concreto. Le attività, impostate rigorosamente su una metodologia laboratoriale, favoriscono l'apprendimento esperienziale e il learning by doing. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, viene privilegiata la dimensione cooperativa, stimolando il confronto, la negoziazione di soluzioni e il problem-solving condiviso. In questo scenario, la tecnologia non è un fine, ma un mediatore didattico che accompagna lo studente nello sviluppo di un pensiero critico e computazionale, preparandolo a interagire in modo consapevole e creativo con la realtà digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Programmare movimenti e azioni di robot educativi.

Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti e coordinate.

Collaborare in piccolo gruppo con ruoli assegnati.

Verificare e correggere il funzionamento di un percorso.

○ **Azione n° 2: Pensiero computazionale e coding**

L'azione educativa della nostra scuola punta a integrare il pensiero computazionale nella quotidianità didattica, proponendo un percorso che parte dall'esperienza concreta per arrivare alla digitalizzazione consapevole. Attraverso attività di coding, sia in modalità unplugged che digitale , gli alunni vengono stimolati a sviluppare capacità analitiche e giochi di logica in un contesto ludico e collaborativo. L'impiego di strumenti di robotica educativa di base , come i piccoli robot Bee-Bot e Blue-Bot, permette di trasformare i concetti astratti in percorsi tangibili, dove i bambini imparano a pianificare e verificare sequenze di azioni. Questo approccio si sposa naturalmente con lo storytelling , favorendo la narrazione di storie strutturate per fasi; in questo modo, la tecnologia diventa un ponte per potenziare non solo le abilità logiche, ma anche le competenze linguistiche e la creatività, supportando lo studente nella costruzione di un pensiero critico e progettuale sin dai primi anni della scuola primaria.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Programmare movimenti e azioni di robot educativi.

Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti e coordinate.

Collaborare in piccolo gruppo con ruoli assegnati.

Verificare e correggere il funzionamento di un percorso.

○ **Azione n° 3: Scienze in laboratorio**

L'offerta formativa si completa con una forte impronta scientifico-sperimentale, declinata attraverso laboratori di scienze fondati sull'esplorazione e sulla sperimentazione guidata. In questo contesto, l'apprendimento non è un processo astratto, ma parte dall'uso di materiali concreti e kit scientifici che permettono agli alunni di osservare fenomeni e formulare ipotesi in prima persona. Per dare valore e continuità alle scoperte effettuate, la scuola promuove la documentazione sistematica delle esperienze attraverso lo storytelling, integrando linguaggi analogici e strumenti di digital storytelling. Questa pratica non solo aiuta a consolidare i concetti scientifici appresi, ma trasforma il laboratorio in un percorso narrativo dove i bambini imparano a comunicare il sapere scientifico in modo creativo e strutturato. Tale approccio, unito all'uso di strumenti come i



robot Spike Essential e Prime , permette di tessere una trama interdisciplinare tra logica, tecnologia e scienze, rendendo l'alunno protagonista attivo di una narrazione consapevole della realtà che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni naturali.

Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti guidati.

Raccogliere dati e rappresentarli in modo semplice.

Comprendere relazioni di causa-effetto.

○ **Azione n° 4: Percorsi STEM interdisciplinari**

Il nostro modello pedagogico trova la sua massima espressione nell'attivazione di laboratori cooperativi , dove la costruzione del sapere avviene attraverso l'interazione costante e il confronto tra pari. In questa cornice, la scuola promuove project work interdisciplinari in ambito STEAM , capaci di abbattere le barriere tra le singole materie e di



unire scienza, tecnologia e arte in percorsi progettuali unitari e significativi. L'apprendimento è ulteriormente sostenuto da attività di problem solving in piccolo gruppo, che allenano gli alunni a ricercare strategie creative per risolvere sfide reali, stimolando l'autonomia e il pensiero critico. A coronamento di questo processo, lo storytelling collaborativo diventa lo strumento privilegiato per condividere e socializzare i risultati raggiunti: gli studenti, lavorando insieme, non solo documentano il percorso svolto, ma imparano a costruire narrazioni collettive che integrano competenze linguistiche, digitali e sociali, rendendo ogni esperienza laboratoriale un momento di crescita relazionale oltre che cognitiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collegare conoscenze provenienti da discipline diverse.

Progettare semplici prodotti o soluzioni.

Utilizzare strumenti matematici e scientifici in contesti concreti.

Lavorare in modo collaborativo e responsabile.



Azione n° 5: Produzione di contenuti digitali

Il percorso di alfabetizzazione informatica della nostra scuola si evolve verso una vera e propria padronanza dei linguaggi multimediali, guidando gli alunni nella produzione di presentazioni, mappe concettuali e semplici video. Queste attività non sono solo momenti tecnici, ma si inseriscono in contesti di digital storytelling, dove la tecnologia diventa un mezzo per dare forma ed espressione ai contenuti appresi. Gran parte di questo lavoro viene svolto attraverso il cooperative learning in ambienti digitali, una modalità che trasforma lo schermo in uno spazio di condivisione e co-costruzione della conoscenza, superando l'isolamento tecnologico a favore di una progettualità comune. In questo scenario, la scuola accompagna gli studenti nelle loro prime esperienze di cittadinanza digitale, educandoli all'uso etico, critico e responsabile della rete e degli strumenti informatici. L'obiettivo è formare cittadini che sappiano non solo 'usare' i dispositivi, ma anche abitare lo spazio digitale con consapevolezza, rispetto degli altri e spirito di collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare strumenti digitali per creare contenuti semplici.



Organizzare informazioni in modo chiaro e funzionale.
Comunicare idee attraverso testi, immagini e presentazioni.
Rispettare le regole base della cittadinanza digitale.

○ **Azione n° 6: Media literacy e cittadinanza digitale**

Parallelamente allo sviluppo delle abilità tecnico-scientifiche, l'Istituto attribuisce una priorità strategica alla formazione di una coscienza digitale matura. A tal fine, vengono attivati percorsi dedicati all'uso consapevole delle tecnologie , volti a guidare gli alunni nella comprensione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti digitali. Un'attenzione particolare è riservata alla sicurezza online , per fornire ai bambini i primi strumenti di tutela della propria identità e della propria privacy, promuovendo comportamenti corretti e rispettosi in rete. In questo quadro, la tecnologia smette di essere uno strumento di fruizione passiva per diventare un campo di produzione critica di contenuti digitali . Gli alunni sono stimolati a riflettere sui messaggi che creano e ricevono, imparando a selezionare le fonti e a elaborare informazioni in modo originale e responsabile. L'obiettivo è trasformare l'alfabetizzazione digitale in una vera e propria competenza civile, affinché ogni studente possa agire nel mondo virtuale con la stessa consapevolezza e gli stessi valori di solidarietà e rispetto che si perseguono nel mondo fisico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare consapevolmente strumenti digitali per creare contenuti semplici.

Organizzare informazioni in modo chiaro e funzionale.

Comunicare idee attraverso testi, immagini e presentazioni.

Rispettare le regole di base della cittadinanza digitale.

Dettaglio plesso: PROF. V. ZAGAMI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Pensiero computazionale e coding**

L'azione educativa della nostra scuola punta a integrare il pensiero computazionale nella quotidianità didattica, proponendo un percorso che parte dall'esperienza concreta per arrivare alla digitalizzazione consapevole. Attraverso attività di coding, sia in modalità unplugged che digitale , gli alunni vengono stimolati a sviluppare capacità analitiche e giochi di logica in un contesto ludico e collaborativo. L'impiego di strumenti di robotica educativa di base , come i piccoli robot Bee-Bot e Blue-Bot, permette di trasformare i concetti astratti in percorsi tangibili, dove i bambini imparano a pianificare e verificare sequenze di azioni. Questo approccio si sposa naturalmente con lo storytelling , favorendo la narrazione di storie strutturate per fasi; in questo modo, la tecnologia diventa un ponte per potenziare non solo le abilità logiche, ma anche le competenze linguistiche e la



creatività, supportando lo studente nella costruzione di un pensiero critico e progettuale sin dai primi anni della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Programmare movimenti e azioni di robot educativi.

Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti e coordinate.

Collaborare in piccolo gruppo con ruoli assegnati.

Verificare e correggere il funzionamento di un percorso.

○ **Azione n° 2: Robotica educativa di base**

L'istituto arricchisce la propria offerta formativa attraverso l'utilizzo sistematico della robotica educativa, avvalendosi di strumenti tecnologicamente avanzati come i kit Spike Essential e Spike Prime. L'inserimento di tali dispositivi nella pratica d'aula mira a consolidare le competenze logiche, spaziali e di orientamento degli alunni, permettendo loro di visualizzare e manipolare concetti geometrici e matematici in modo concreto. Le



attività, impostate rigorosamente su una metodologia laboratoriale, favoriscono l'apprendimento esperienziale e il learning by doing. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, viene privilegiata la dimensione cooperativa, stimolando il confronto, la negoziazione di soluzioni e il problem-solving condiviso. In questo scenario, la tecnologia non è un fine, ma un mediatore didattico che accompagna lo studente nello sviluppo di un pensiero critico e computazionale, preparandolo a interagire in modo consapevole e creativo con la realtà digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Programmare movimenti e azioni di robot educativi.
Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti e coordinate.
Collaborare in piccolo gruppo con ruoli assegnati.
Verificare e correggere il funzionamento di un percorso.



Azione n° 3: Scienze in laboratorio



L'offerta formativa si completa con una forte impronta scientifico-sperimentale, declinata attraverso laboratori di scienze fondati sull'esplorazione e sulla sperimentazione guidata. In questo contesto, l'apprendimento non è un processo astratto, ma parte dall'uso di materiali concreti e kit scientifici che permettono agli alunni di osservare fenomeni e formulare ipotesi in prima persona. Per dare valore e continuità alle scoperte effettuate, la scuola promuove la documentazione sistematica delle esperienze attraverso lo storytelling, integrando linguaggi analogici e strumenti di digital storytelling. Questa pratica non solo aiuta a consolidare i concetti scientifici appresi, ma trasforma il laboratorio in un percorso narrativo dove i bambini imparano a comunicare il sapere scientifico in modo creativo e strutturato. Tale approccio, unito all'uso di strumenti come i robot Spike Essential e Prime, permette di tessere una trama interdisciplinare tra logica, tecnologia e scienze, rendendo l'alunno protagonista attivo di una narrazione consapevole della realtà che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni naturali.

Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti guidati.

Raccogliere dati e rappresentarli in modo semplice.



Comprendere relazioni di causa-effetto.

○ **Azione n° 4: Percorsi STEM interdisciplinari**

Il nostro modello pedagogico trova la sua massima espressione nell'attivazione di laboratori cooperativi , dove la costruzione del sapere avviene attraverso l'interazione costante e il confronto tra pari. In questa cornice, la scuola promuove project work interdisciplinari in ambito STEAM , capaci di abbattere le barriere tra le singole materie e di unire scienza, tecnologia e arte in percorsi progettuali unitari e significativi.

L'apprendimento è ulteriormente sostenuto da attività di problem solving in piccolo gruppo , che allenano gli alunni a ricercare strategie creative per risolvere sfide reali, stimolando l'autonomia e il pensiero critico. A coronamento di questo processo, lo storytelling collaborativo diventa lo strumento privilegiato per condividere e socializzare i risultati raggiunti: gli studenti, lavorando insieme, non solo documentano il percorso svolto, ma imparano a costruire narrazioni collettive che integrano competenze linguistiche, digitali e sociali, rendendo ogni esperienza laboratoriale un momento di crescita relazionale oltre che cognitiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collegare conoscenze provenienti da discipline diverse.

Progettare semplici prodotti o soluzioni.

Utilizzare strumenti matematici e scientifici in contesti concreti.

Lavorare in modo collaborativo e responsabile.

○ **Azione n° 5: Produzione di contenuti digitali**

Il percorso di alfabetizzazione informatica della nostra scuola si evolve verso una vera e propria padronanza dei linguaggi multimediali, guidando gli alunni nella produzione di presentazioni, mappe concettuali e semplici video. Queste attività non sono solo momenti tecnici, ma si inseriscono in contesti di digital storytelling, dove la tecnologia diventa un mezzo per dare forma ed espressione ai contenuti appresi. Gran parte di questo lavoro viene svolto attraverso il cooperative learning in ambienti digitali, una modalità che trasforma lo schermo in uno spazio di condivisione e co-costruzione della conoscenza, superando l'isolamento tecnologico a favore di una progettualità comune. In questo scenario, la scuola accompagna gli studenti nelle loro prime esperienze di cittadinanza digitale, educandoli all'uso etico, critico e responsabile della rete e degli strumenti informatici. L'obiettivo è formare cittadini che sappiano non solo 'usare' i dispositivi, ma anche abitare lo spazio digitale con consapevolezza, rispetto degli altri e spirito di collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare strumenti digitali per creare contenuti semplici.

Organizzare informazioni in modo chiaro e funzionale.

Comunicare idee attraverso testi, immagini e presentazioni.

Rispettare le regole base della cittadinanza digitale.

○ **Azione n° 6: Media literacy e cittadinanza digitale**

Parallelamente allo sviluppo delle abilità tecnico-scientifiche, l'Istituto attribuisce una priorità strategica alla formazione di una coscienza digitale matura. A tal fine, vengono attivati percorsi dedicati all'uso consapevole delle tecnologie , volti a guidare gli alunni nella comprensione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti digitali. Un'attenzione particolare è riservata alla sicurezza online , per fornire ai bambini i primi strumenti di tutela della propria identità e della propria privacy, promuovendo comportamenti corretti e rispettosi in rete. In questo quadro, la tecnologia smette di essere uno strumento di fruizione passiva per diventare un campo di produzione critica di contenuti digitali . Gli alunni sono stimolati a riflettere sui messaggi che creano e ricevono, imparando a selezionare le fonti e a elaborare informazioni in modo originale e responsabile. L'obiettivo è trasformare l'alfabetizzazione digitale in una vera e propria competenza civile, affinché ogni studente possa agire nel mondo virtuale con la stessa consapevolezza e gli stessi valori di solidarietà e rispetto che si perseguono nel mondo fisico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare consapevolmente strumenti digitali per creare contenuti semplici.

Organizzare informazioni in modo chiaro e funzionale.

Comunicare idee attraverso testi, immagini e presentazioni.

Rispettare le regole di base della cittadinanza digitale.

Dettaglio plesso: "PROF. MICHELE SANTOMAURO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

O Azione n° 1: Coding e programmazione avanzata



Per potenziare ulteriormente le facoltà analitiche degli studenti, l'offerta formativa include percorsi strutturati di coding , progettati per accompagnare con gradualità la crescita cognitiva dell'alunno. Partendo dall'immediatezza dei linguaggi visuali a blocchi, ideali per le prime fasi dell'apprendimento, la didattica evolve verso l'introduzione dei primi elementi di linguaggi testuali , consentendo una transizione fluida verso forme di astrazione più complessa. Questi percorsi non mirano solo alla competenza tecnica, ma sono finalizzati a consolidare solide competenze logiche e algoritmiche : attraverso la programmazione, gli alunni imparano a scomporre problemi complessi in parti più semplici, sviluppando un'attitudine al problem solving che diventa metodo di studio applicabile in ogni ambito disciplinare. In questo modo, la scrittura del codice si trasforma in una nuova forma di alfabetizzazione, che allena la mente alla precisione, alla pianificazione e alla verifica rigorosa delle proprie intuizioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scrivere e modificare algoritmi utilizzando linguaggi di programmazione.

Analizzare un problema e progettare una soluzione efficace.

Debuggare programmi individuando errori e miglioramenti.

Applicare il pensiero computazionale in contesti diversi.



○ Azione n° 2: Robotica educativa e automazione

L'istituto completa il proprio ecosistema tecnologico attraverso l'utilizzo di kit avanzati, quali Lego Spike Prime, mBot e microcontrollori, che introducono gli alunni alle basi della robotica complessa e dell'elettronica educativa. Questi strumenti permettono di passare dalla semplice esecuzione di comandi alla vera e propria ingegneria dei processi: gli studenti sono chiamati a progettare, programmare e testare prototipi originali, affrontando sfide reali che richiedono un alto grado di astrazione e precisione. Tale approccio esperienziale trova la sua forza nel lavoro di gruppo, che diventa un laboratorio di negoziazione e cooperazione; la necessità di far interagire sensori e attuatori spinge infatti i ragazzi a collaborare attivamente, trasformando l'aula in un autentico 'innovation hub'. In questo modo, l'errore nel collaudo del prototipo non è vissuto come fallimento, ma come passaggio fondamentale del processo di ricerca, consolidando una mentalità resiliente e orientata all'innovazione costante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e programmare sistemi robotici.



Utilizzare sensori e attuatori in modo consapevole.
Testare prototipi e apportare miglioramenti.
Collaborare efficacemente all'interno di un gruppo di lavoro.

○ **Azione n° 3: Laboratori STEM interdisciplinari**

La nostra istituzione promuove una visione unitaria del sapere attraverso percorsi integrati che collegano scienze, tecnologia, matematica e arte. Questo approccio multidisciplinare pone l'alunno al centro di un processo dinamico, strutturato come un vero e proprio ciclo di ricerca: ogni attività è infatti focalizzata sulla progettazione di soluzioni, sulla sperimentazione diretta e sulla successiva verifica dei risultati ottenuti. In questo contesto, viene attribuito un alto valore pedagogico alla didattica dell'errore: lo sbaglio non è più un elemento da sanzionare, ma una tappa fondamentale del processo di apprendimento e una spinta verso il miglioramento continuo del progetto. Attraverso questa metodologia, gli studenti sviluppano una mentalità resiliente e scientifica, imparando che la conoscenza nasce dalla capacità di interrogare la realtà, formulare ipotesi e affinare i propri prototipi attraverso il confronto e l'analisi critica, unendo il rigore logico alla sensibilità estetica e creativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Integrare conoscenze scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Pianificare e realizzare esperimenti o prodotti.

Documentare il processo e i risultati.

Valutare criticamente il proprio lavoro.

○ **Azione n° 4: Project work e compiti autentici**

Il percorso formativo trova il suo compimento nella realizzazione di progetti concreti , che portano alla creazione di prodotti finali, siano essi digitali (come video, narrazioni multimediali o software) o fisici (come prototipi robotici o manufatti scientifici). Questo orientamento al risultato tangibile permette agli alunni di dare un senso pratico agli apprendimenti teorici, trasformando le conoscenze in abilità operative spendibili nella realtà. Attraverso lo sviluppo di tali manufatti, gli studenti sono chiamati a esercitare un alto grado di autonomia e responsabilità , imparando a gestire i tempi, le risorse e le fasi della progettazione. Questo impegno costante non solo rafforza le conoscenze tecniche, ma promuove soprattutto le competenze trasversali , quali la capacità di iniziativa, il pensiero critico e lo spirito di collaborazione. Ogni prodotto finale diventa così la testimonianza di un percorso di crescita personale, dove l'alunno non è solo un fruitore di tecnologia, ma un creatore consapevole capace di agire con competenza nel mondo contemporaneo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gestire un progetto dalla fase ideativa alla realizzazione.

Assumere responsabilità e rispettare tempi e ruoli.

Presentare prodotti e risultati in modo chiaro.

Applicare conoscenze STEM a situazioni reali.

○ **Azione n° 5: Media literacy e cittadinanza digitale**

Parallelamente allo sviluppo delle abilità tecnico-scientifiche, l'Istituto attribuisce una priorità strategica alla formazione di una coscienza digitale matura. A tal fine, vengono attivati percorsi dedicati all'uso consapevole delle tecnologie , volti a guidare gli alunni nella comprensione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti digitali. Un'attenzione particolare è riservata alla sicurezza online , per fornire ai bambini i primi strumenti di tutela della propria identità e della propria privacy, promuovendo comportamenti corretti e rispettosi in rete. In questo quadro, la tecnologia smette di essere uno strumento di fruizione passiva per diventare un campo di produzione critica di contenuti digitali . Gli alunni sono stimolati a riflettere sui messaggi che creano e ricevono, imparando a selezionare le fonti e a elaborare informazioni in modo originale e responsabile. L'obiettivo è trasformare l'alfabetizzazione digitale in una vera e propria competenza civile, affinché ogni studente possa agire nel mondo virtuale con la stessa consapevolezza e gli stessi valori di solidarietà e rispetto che si perseguitano nel mondo fisico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare e valutare contenuti digitali.

Utilizzare le tecnologie in modo sicuro e responsabile.

Produrre contenuti digitali corretti e consapevoli.

Riconoscere rischi e opportunità dell'ambiente digitale.

○ **Azione n° 6: Orientamento alle STEM**

Consapevole della rapida evoluzione degli scenari sociali e lavorativi, l'Istituto promuove attività di orientamento specifiche verso le discipline STEM , con l'obiettivo di abbattere stereotipi di genere e stimolare la curiosità scientifica sin dalla scuola primaria. Tale percorso mira a far scoprire agli alunni le professioni del futuro , collegando le attività laboratoriali (come il coding e la robotica) a contesti applicativi reali. Fondamentale, in questa prospettiva, è la collaborazione con associazioni del territorio , esperti di settore ed enti di ricerca. Attraverso incontri, workshop e visite didattiche, la scuola si apre all'esterno, creando un ponte diretto tra le competenze acquisite in classe e le sfide del mondo contemporaneo. Questo approccio orientativo non serve solo a presentare possibili carriere future, ma aiuta gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni e potenzialità,



favorendo una scelta consapevole del proprio percorso di studi futuro e la costruzione di un progetto di vita solido e ambizioso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere i principali ambiti di studio e le professioni STEM.

Riconoscere le proprie attitudini e interessi.

Collegare competenze STEM a contesti reali e lavorativi.

Sviluppare consapevolezza nelle scelte future.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: IN LATINO VERITAS**

Il progetto extracurriculare di avvio allo studio della lingua latina vuole offrire un'opportunità didattica agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Lingua latina in particolare è alla conoscenza della lingua italiana adeguata, al fine di realizzare comunicazioni orali e scritte chiare e formalmente corrette. Tutto ciò può essere sicuramente rafforzato dallo studio della lingua I cui l'italiano deriva. Si ritiene, pertanto, utile e produttivo proporre un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle sue strutture e ciascuno studente di valutare anche le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.

Allegato:

Latino VERITAS1 .pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Orientasport Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il Progetto di educazione fisico-sportiva prevede lo svolgimento di attività di avviamento alle discipline sportive (atletica, pallavolo, aerobica) al fine di promuovere nel contempo competenze sociali e civiche legate al fair play e a stili di vita sani

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II Orientasport 2**

Il Progetto di educazione fisico-sportiva prevede lo svolgimento di attività di avviamento alle discipline sportive (atletica, pallavolo, aerobica) al fine di promuovere nel contempo competenze sociali e civiche legate al fair play e a stili di vita sani, attraverso attività e competizioni in ambito scolastico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II Orientatech 2**

Il Progetto di tecnologia e informatica e robotica educativa parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, un'aula-laboratorio dedicata anche al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Dal punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze degli studenti e alunni, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di



apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II Orientafoto**

Il Progetto di orientamento vuole essere una opportunità professionalizzante attraverso l'approccio alle tecniche fotografiche con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orientamento e Clil

Il progetto si concretizza in un Percorso di orientamento con la metodologia CLIL applicata alle discipline non linguistiche per favorire **per migliorare sia le competenze disciplinari che linguistiche degli studenti, aumentando la motivazione e la consapevolezza multiculturale**. Gli obiettivi includono lo sviluppo del pensiero critico e collaborativo, l'arricchimento del lessico specifico e la preparazione all'interazione internazionale, possibile grazie alle mobilità Erasmus

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orientascientificamente

Il Percorso di orientamento applicato alla transizione ecologica e all'educazione alla sostenibilità attraverso attività laboratoriale legate alle competenze stem e all'insegnamento dell'educazione civica nell'ambito dell'Agenda 2030

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientafoto2**

Il Progetto di orientamento vuole essere una opportunità professionalizzante attraverso l'approccio alle tecniche fotografiche con l'utilizzo delle moderne tecnologie e laboratori sul campo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientatech**

Si realizzeranno percorsi didattici innovativi in cui gli studenti sono protagonisti attivi del proprio percorso formativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali didattiche.

Viene pertanto potenziato l'apprendimento attraverso "i compiti di realtà" mediante il quale lo studente giunge alla risoluzione del problema o ad un argomento da approfondire attraverso i seguenti tipi di approccio:

- pluridisciplinare, dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;
- transdisciplinare, dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Più in generale, l'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio aperto in cui



gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve del metodo scientifico per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento.

L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva).

Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. L'interdisciplinarietà nelle STEM rappresenta una dimensione talmente rilevante che, in taluni casi, si preferisce parlare di STEAM, la cui A sta per ARTE.

Lavorare con le STEAM significa quindi incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni, così come opera un architetto, che pur usando elementi di ingegneria, matematica e tecnologia nella progettazione, non rinuncia all'elemento artistico per creare edifici e strutture dotati di bellezza e originalità. L'approccio STEM viene così finalizzato alla promozione dell'apprendimento interdisciplinare laboratoriale attraverso un intreccio scientifico, tecnologico e creativo.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III In latino veritas

Il Progetto di orientamento vuole avvicinare gli studenti alla cultura classica attraverso attività laboratoriali interattive in linea con le nuove Indicazioni Nazionali in vigore dall'a.s. 2026/27

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: "PROF. MICHELE SANTOMAURO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Uno dei momenti più complicati della vita di uno studente è quello che segna il passaggio da un ordine all'altro di scuola. Pertanto, al fine di favorire una serena continuità in questa delicata fase scolastica, che riguarda anche la formazione della personalità dei nostri studenti, si pone la necessità di rafforzare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola con la promozione di una progettualità che realizzi esperienze di continuità e raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Consapevole di quanto espresso, il docente referente per la continuità e l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili, in base al decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le linee guida prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.



Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica. È fondamentale che le attività di orientamento diventino parte costitutiva dei processi di insegnamento, pertanto particolare attenzione va riservata alle esperienze che promuovono il protagonismo degli studenti, il loro coinvolgimento attivo nella comprensione di sé e del proprio progetto di vita inteso a favorire anche le pari opportunità e il superamento degli stereotipi che, purtroppo, ancora caratterizzano molte scelte orientative.

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi 3^A, 3^B, 3^C ,3^ D della scuola secondaria di primo grado "M. Santomauro" dell'I.C. "San Giovanni Bosco" di Molfetta e le loro famiglie

Nel corso dell'anno scolastico sarà fondamentale valorizzare i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente, attraverso la realizzazione di esperienze significative, azioni concrete e condivise così da permettere uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti; organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro; sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle differenze di età, sensibilità e stile cognitivo di ciascun alunno ; · acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; conoscere l'offerta formativa del proprio territorio; · offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Agenda Sud_2^ Edizione "Comunic@re nel Terzo Millennio"

In linea con il Piano di Miglioramento il nostro Istituto si pone come obiettivo primario quello di potenziare lo sviluppo delle competenze base in italiano, matematica e lingua inglese, anche al fine di preparare gli alunni delle classi di scuola primaria ad affrontare, in maniera adeguata, le prove INVALSI. I moduli inerenti alla tipologia di intervento della LINGUA MADRE (ITALIANO) e MATEMATICA si prefiggono il miglioramento delle competenze di base in italiano negli alunni di scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il modulo prevede di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. I moduli inerenti alla tipologia di intervento della LINGUA INGLESE propongono una metodologia che si basa sulla presentazione di racconti. La contestualizzazione della lingua straniera all'interno del mondo immaginario di una storia rende più semplice e significativa l'acquisizione linguistica da parte dell'alunno. La riflessione linguistica formalizzata avverrà principalmente attraverso un approccio metodologico ludico e interattivo, secondo i principi del Total Physical Response, per favorire la crescita dell'alunno nella sua completezza, attraverso dialoghi, attività manipolative, giochi di movimento, canti, filastrocche e drammatizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo



Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dim. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III secondaria.

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Italiano, Matematica ,verso i livelli 4-5, del 20%. con riferimento agli ambiti ling. e matematici (compr., rifl.ling. numeri, dati e prev.,spazio e fig.) e alle dim. matem. (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni collocati nel liv pre A1. e A1

Risultati attesi

1222

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

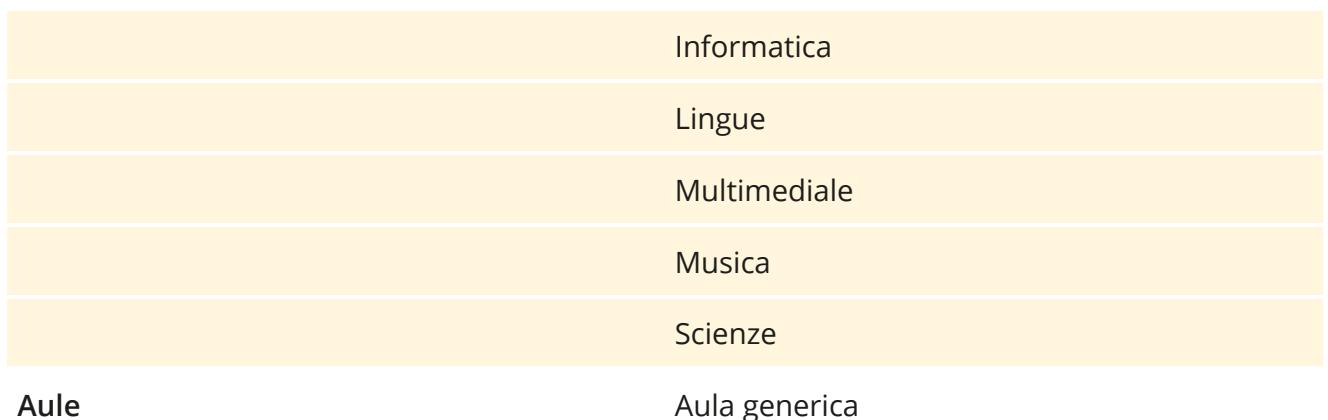
Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

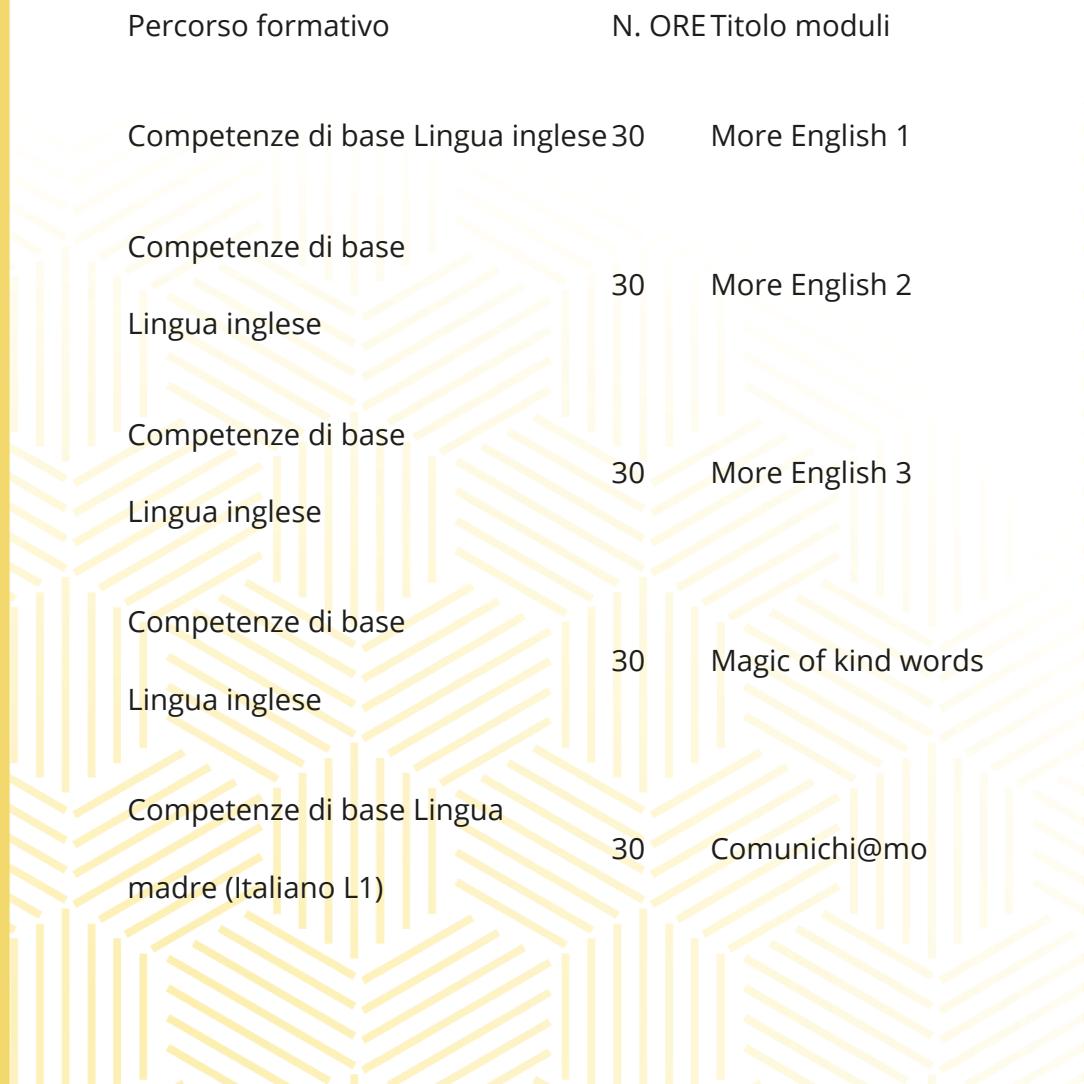
Laboratori

Con collegamento ad Internet



Approfondimento

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti percorsi:





Competenze di base Lingua madre (Italiano L1)	30	Comunichi@mo 2
Competenze di base Lingua madre (Italiano L1)	30	Comunic@re: immagini e testi
Competenze di base	30	Parole e immagini con gli albi illustrati
Competenze di base Matematica	30	Il magico mondo dei numeri 1
Competenze di base Matematica	30	Il magico mondo dei numeri 2
Competenze di base Matematica	30	Comunichiamo con il linguaggio della matematica
Competenze di base Matematica		La M@tematica che piace 2

● Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado – “Orientatech”

Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado - Orientatech” Codice nazionale ESO4.6.A4.D-FSEPN- PU-2025-12 – CUP F14D25000950007, nell’ambito del “Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze- Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4D, interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”; secondo la seguente articolazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni,spazio e figure) e alle dim. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III secondaria.



Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Italiano, Matematica ,verso i livelli 4-5, del 20%. con riferimento agli ambiti ling. e matematici (compr., rifl.ling. numeri, dati e prev.,spazio e fig.) e alle dim. matem. (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni collocati nel liv pre A1. e A1

Risultati attesi

L'obiettivo centrale è il passaggio da una scelta "subita" o "casuale" a una scelta consapevole del percorso scolastico superiore. Consapevolezza di sé: Capacità degli studenti di riconoscere e verbalizzare i propri talenti, attitudini e punti di forza (auto-orientamento). Potenziamento del decision-making: Sviluppo della capacità critica nel valutare le diverse opzioni formative (Licei, Istituti Tecnici, Professionali) in relazione al proprio progetto di vita. Competenze Trasversali (Soft Skills): Miglioramento della motivazione allo studio, dell'autostima e della proattività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



Approfondimento

Il progetto prevede i seguenti moduli:

N. ORE	Titolo moduli	Destinatari
30	Orientascientificamente 20	Allievi – Classi II
30	Orientatech	20 Allievi – Classi III
30	Orientatech 2	20 Allievi – Classi II
30	Orientafoto	20 Allievi – Classi III
30	Orientafoto 2	20 Allievi – Classi II
30	Orientamento e Clil	15 Allievi – Classi II
30	Orientasport	20 Allievi – Classi I
30	Orientasport 2	15 Allievi – Classi II
30	In latino veritas	15 Allievi – Classi III

● Progetto sportivo d'Istituto: Nuovi giochi della gioventù

Il progetto dei Campionati Studenteschi ha lo scopo di costruire un PERCORSO EDUCATIVO in cui l'attività motoria , la cultura e la pratica sportiva siano: -un percorso di benessere psicofisico



da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica; -un mezzo per comunicare sani valori; -un momento formativo , stimolante ed interdisciplinare; -un momento di promozione alla salute; - un momento di promozione alla legalità; -un mezzo per prevenire la dispersione scolastica intesa, soprattutto, come disagio socio-educativo; -una possibilità di contrastare il fenomeno del bullismo ed incrementare i valori che sottendono la convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero, migl. e allineamento degli esiti nelle comp.chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e nazionale, con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimens. matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V e III di s. sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem.Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V e III di s.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità tecnico-tattiche specifiche della disciplina sportiva praticata. Aumento della consapevolezza sull'importanza dell'attività fisica regolare, di una corretta alimentazione e del benessere psicofisico. Acquisizione dei principi di fair play, rispetto delle regole, dell'avversario, dei compagni e degli arbitri. Team building e collaborazione (lavoro di squadra). Gestione delle emozioni (vittoria e sconfitta). Problem solving e pensiero strategico durante la competizione. Responsabilità personale e autonomia nella gestione degli allenamenti e del materiale. Favorire la socializzazione e l'integrazione tra studenti di classi, età o background diversi, utilizzando lo sport come linguaggio comune.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

palestra

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Partecipazione agli eventi "Programma il futuro" attraverso la realizzazione di laboratori di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione/ autoformazione per l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali , applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Approfondimento

PNSD as.2025/2028

Il nuovo triennio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) 2025-2028 si concentra sullo sviluppo della cittadinanza digitale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali degli studenti, docenti e



famiglie, promuovendo un uso sicuro, consapevole e intelligente della tecnologia. Gli ambiti chiave includono la formazione digitale, l'innovazione didattica e il miglioramento delle infrastrutture, attraverso un percorso di innovazione che considera la tecnologia uno strumento di supporto e un mezzo per creare nuovi paradigmi educativi.

Ambiti principali

Cittadinanza digitale: Formare studenti come cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di contribuire alla vita democratica attraverso un uso critico e sicuro della tecnologia.

Formazione: Continuare a sviluppare le competenze digitali degli studenti, ma anche formare docenti e personale scolastico per supportare l'innovazione didattica e amministrativa.

Innovazione didattica: Promuovere un approccio che superi la trasmissione di conoscenze, passando a una scuola dell'apprendimento, dove le tecnologie digitali sono integrate nella didattica per supportare la progettazione di nuove attività educative.

Infrastrutture e dotazioni: Migliorare e ottimizzare l'uso delle infrastrutture e delle apparecchiature informatiche esistenti e future, anche attraverso il supporto tecnico.

Progetti e risorse : Integrare le attività con progetti esistenti, per rafforzare l'offerta formativa a livello nazionale.

Obiettivi specifici per il triennio

Focus sugli studenti: Creare un percorso formativo che integri l'apprendimento delle competenze digitali con il resto del curriculum scolastico, con un'attenzione particolare alla sicurezza online e all'uso etico degli strumenti digitali.

Coinvolgimento delle famiglie: Ampliare la cultura digitale, coinvolgendo le famiglie attraverso momenti formativi e informativi sul digitale, per supportare l'educazione dei figli anche in ambito extra-scolastico.

Supporto alla scuola: Fornire supporto alle scuole per la gestione delle risorse digitali, l'adozione di regolamenti per il corretto utilizzo delle attrezzature e lo sviluppo della digitalizzazione amministrativa.

In sintesi, il PNSD per il 2025-2028 mira a consolidare una scuola digitale inclusiva e innovativa, che prepara gli studenti al futuro digitale attraverso un uso consapevole e responsabile della tecnologia.

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistematico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e quindi nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza il seguente obiettivo prioritario emerso dal RAV:

Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie Educative.

Nel Piano di miglioramento si intende, dunque, favorire l'innovazione didattico – metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Anche per quanto attiene gli obiettivi di processo il PdM si sposa con le seguenti azioni previste dal PNSD :

1) Promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.

Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

1) Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione:



- Numero di laboratori effettivamente potenziati
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi
- Numero di docenti formati
- Effettivo utilizzo dei laboratori
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica
- Autoproduzione di materiali didattici
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- Efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.

2) Adozione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione:

- la formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0";
- strutturata sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, sulla base delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).
- promozione di spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di



coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curricolo e degli strumenti di valutazione.

- costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi (Digital HighLights), anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazione.

3) Definizione di obiettivi e delle azioni di educazione civica digitale (epolicy)

Il nostro Istituto nell'aggiornamento del suo curricolo di Educazione civica fa riferimento alle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e al sillabo Educazione civica digitale OER (Open Educational Resources) disponibile all'indirizzo ecd.generazioniconnesse.it, tenendo conto di tutte le 5 aree del sillabo, trasversali ai diversi nuclei tematici.

1) INTERNET E IL CAMBIAMENTO IN CORSO

Architettura, Diritti, Ecologia Questa sezione è legata ad una generale comprensione del cambiamento originato dalla convergenza tra tecnologie digitali e connettività. Al centro di questo cambiamento vi è Internet, metafora culturale per la rivoluzione comunicativa, informazionale ma anche economica e sociale in corso. E' necessario per le nuove leve di studenti comprendere l'architettura di Internet e conoscere, tra le altre cose, il valore e le implicazioni del concetto di neutralità della Rete e le sfide dell'Internet governance, ossia dei meccanismi decisionali e dei codici alla base del suo funzionamento e le implicazioni che questi hanno sul modo in cui avvengono le interazioni online e sono distribuiti e rappresentati i contenuti.

La pervasività e generatività della Rete – e la straordinaria centralità delle tecnologie digitali ad essa associate - sollevano molte questioni, a partire da quelle relative all'espansione della sfera dei diritti in Internet. La sfida riguarda gli ordinamenti sia a livello globale sia nazionale, con riferimento a nuove dimensioni di concetti noti (ad esempio domicilio, proprietà, riservatezza, privative d'autore), che ha portato alla produzione di importanti documenti quale la Dichiarazione per i Diritti in Internet, prodotta nel 2014 dal Parlamento Italiano.

2) EDUCAZIONE AI MEDIA

Questa sezione è invece rivolta a chiarire le profonde implicazioni che i cambiamenti originati dalle tecnologie digitali hanno sulla nostra dimensione individuale e sociale. Questa parte non affronta solamente i rischi e le esternalità di una società iper-mediatizzata, ma mira anche a sviluppare le competenze per produrre strategie comportamentali positive e costruttive attraverso le tecnologie.

3) EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE



Questa sezione affronta l'educazione all'informazione (information literacy), sia attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie alla ricerca, raccolta, utilizzo e conservazione di informazioni, che attraverso la comprensione delle dinamiche legate al profondo cambiamento in atto nell'ecosistema della produzione e distribuzione di informazione.

4)QUANTIFICAZIONE E COMPUTAZIONE

Questa sezione affronta invece le implicazioni della quantificazione e della computazione, dinamiche intrinsecamente legate alla diffusione delle tecnologie digitali. Seppure si tratti della parte maggiormente associata a competenze tecniche, è da considerarsi rivolta anch'essa a tutta la scuola:

le dinamiche trattate, e i paradigmi che sottendono ad esse (big data, machine learning, intelligenza artificiale) avranno un impatto sempre più profondo nelle grandi decisioni etiche, sociali e politiche del nostro tempo.

5)CULTURA E CREATIVITÀ DIGITALE

Questa sezione sviluppa infine la connessione tra cittadinanza e creatività digitale: è infatti anche attraverso l'appropriazione creativa delle tecnologie in quanto "oggetti culturali" che gli studenti sono in grado di sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo alle potenzialità e le conseguenze dell'essere produttori di contenuti, applicazioni e servizi al tempo della Rete.

Il nostro Istituto si vuole dotare, attraverso la stesura dell'E-policy, di uno strumento operativo comune per tutta la comunità educante, finalizzato ad assicurare un approccio corretto alle nuove tecnologie digitali, critico, consapevole ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso della rete internet. Dunque l'E-policy sarà una guida per garantire la sicurezza e il benessere nell'utilizzo della rete, definendo regole di utilizzo e di comportamento nonché azioni di formazione ,finalizzate ad un uso corretto e critico delle tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

4) Definizione di obiettivi e azioni per l'uso responsabile e innovativo dell'AI nei processi di insegnamento, apprendimento e gestione scolastica.

Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche sull'IA nel contesto scolastico ("Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche" (DM n. 166 del 9 agosto 2025).

In particolare, le linee guida pongono l'attenzione su:

1. Principi di riferimento : centralità della persona, inclusività, accessibilità, trasparenza e etica.
2. Requisiti di base : sicurezza, privacy e protezione dei dati .



3. Framework di implementazione : adozione graduale e monitorata dell'AI nelle attività didattiche e organizzative.
4. Comunicazione e governance : piattaforma unica ministeriale per monitoraggio, audit e supporto alle scuole.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" - BAIC882008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la verifica e la valutazione dei processi di apprendimento dei bambini, gli strumenti utilizzati saranno: valutazione iniziale (con l'utilizzo del format valutativo) per i bambini di tre, quattro e cinque anni, da allegare alle Check-list iniziali; valutazione intermedia (con l'utilizzo del format valutativo) a conclusione del primo quadrimestre, per i bambini di tre, quattro e cinque anni, da allegare alle Check-list intermedie; valutazione finale (con l'utilizzo del format valutativo) a conclusione dell'anno scolastico: valutazione finale per i bambini di tre e quattro anni da allegare alle Check-list finali; valutazione finale per i bambini di cinque anni, allegate alle Rubriche Valutative e alla Scheda di Certificazione delle Competenze della scuola dell'Infanzia; Rubriche valutative per i bambini di cinque anni (anche in riferimento alle competenze digitali e di educazione civica), con valutazione finale, per uniformare i criteri di valutazione dei livelli di competenza raggiunti; Profilo unitario di ciascun bambino al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia con la scheda di Certificazione delle Competenze della scuola dell'Infanzia e valutazione finale da consegnare in originale al genitore e la copia da lasciare agli atti, in vista del futuro percorso formativo. Per gli alunni DVA e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione si effettua sulla base dei criteri personalizzati e adattati alle diverse specificità già definiti e monitorati nei P.E.I. e P.D.P.

Allegato:

check list 3_4_5 ANNI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguiti attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza: 1. AUTONOMIA E' capace di reperire da solo strumenti e materiali necessari e di usarli in modo efficace. 2. RELAZIONE Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo. 3. PARTECIPAZIONE Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo. 4. RESPONSABILITA' Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste dal lavoro, porta a termine la consegna ricevuta. 5. FLESSIBILITÀ /RESILIENZA/CREATIVITÀ Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali. 6. CONSAPEVOLEZZA E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 " NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)" 2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE" 3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" 4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE". D.L. n.62 del 13/04/2017 – L 1/10/2024, n. 150 – O.M. 09/01/2025 N. 3 C.M. N. 2867 del 23/01/2025. PREMESSA Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli



apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato. I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie. La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Allegato:

[NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE SC. PRIMARIA.pdf](#)



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi. I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie. La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria l'ammissione alla classe successiva ed alla 1^a classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parziale raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Eventuali decisioni di non ammissione alla classe successiva vanno assunte dai docenti della classe /interclasse in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato, con votazione unanime e collegiale per casi eccezionali e motivati, comprovanti carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (massimo 5 discipline italiano, inglese, matematica, arte, tecnologia). Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva. La valutazione finale degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/92) e



con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 170/2010), ai fini dell'ammissione alla classe successiva (seconda e terza), viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il piano didattico personalizzato (per gli alunni con BES). Il numero delle assenze non deve superare i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa; Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano: • motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, malattie croniche certificate); • motivi personali e/o familiari; • Iscrizione in corso d'anno, • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. In sede di scrutinio finale (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017), gli alunni frequentanti la classe terza di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; • aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento. La non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo può essere deliberata nei seguenti casi da ogni consiglio di classe a maggioranza, con adeguata motivazione: • parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, nonostante la frequenza ai corsi di recupero



predisposti e attivati in una o più discipline; • mancata frequenza ai corsi di recupero predisposti e attivati in una o più discipline. Per gli alunni e alunne con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n 170, lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe prevedendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni e alunne con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dal consiglio di classe. Al termine della scuola secondaria di 1° grado, in sede di scrutinio finale, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno secondo il modello nazionale emanati con D.M. n. 742/2017 sulla base di importanti principi. Sono stati fissati anche i criteri per l'assegnazione della lode. L'attribuzione della lode, assunta con deliberazione all'unanimità, presuppone che l'allievo abbia conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia il voto di ammissione (con 10/10), sia gli esiti delle prove d'esame che il percorso scolastico triennale. Per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, al termine del primo ciclo, il modello del certificato delle competenze è integrato da una sezione , predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. E' altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del D.L. n.62/2017. Il certificato delle competenze sarà personalizzato per i DVA.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il PAI e il progetto di inclusione sono elaborati sulla base dei BES rilevati in ingresso attraverso check list. Il PEI e il PDP sono strumenti redatti in collab. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un prog. di vita condiviso. In essi sono esplicitati la progett. e gli ambienti di appr., le attivita' did. e laboratoriali, le misure disp. e gli strumenti compensativi, l'uso delle TIC, degli ausili e dei sussidi, oltre alle modalita' di verifica e valutazione e alle forme di flessibilita', anche oraria, in base ai bisogni psicoeducativi e didattici dell'alunno. Le strategie ricorrenti comprendono peer tutoring, collaborative learning, learning by doing, cooperative learning, CAA e attivita' laboratoriali. La scuola cura con attenzione le fasi di accoglienza e di transizione tra gli ordini, attraverso colloqui, osserv. sistem. e condivisione di docum. significativa. In ingresso vengono attivate procedure strutturate di osserv. e ascolto, finalizzate alla conoscenza del profilo dell'alunno e alla costruzione di un patto educativo condiviso. Sono realizzate attivita' di sensibilizzazione sulla diversita', l'inclusione, l'intercultura, la parita' di genere e il riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi, rivolte a famiglie e territorio. Per gli alunni stranieri si attuano forme di flessibilita' didattica tramite docenti contitolari o di potenziamento, l'insegnante alternativo alla Religione Cattolica, progetti interculturali come ESCS e interv. specifici a cura della docente alloglotta, dal c.a.s. nell'organico. Il CD prevede progetti extracurricolari di recupero, consolidamento e potenziamento per migliorare gli esiti disciplinari. Il raggiungimento dei risultati viene monitorato attraverso osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, attivita' pratiche e grafiche, check list, prove educative e didattiche oggettive e produzioni orali. Il monitoraggio considera non solo gli apprendimenti, ma anche benessere, partecipazione, autonomia e qualita' delle relazioni. Il dialogo costante con le famiglie e' centrale nel processo inclusivo e sostenuto da incontri periodici. La scuola opera in rete con i servizi territoriali (ASL, psicologi scolastici, associazioni) per garantire interventi mirati e integrati. Il pers. docente partecipa regolarmente a percorsi di form. specifici e a comunità di pratica promossi dalla scuola. Gli ambienti di appr. sono progettati in modo flessibile, accogliente e accessibile, con postazioni personalizzate, materiali facilitati e strumenti tecnologici. L'istituto



promuove una cultura dell'inclusione come valore fondante della comunità educante, riconoscendo la ricchezza di ogni alunno. La progettazione inclusiva è un processo dinamico e condiviso, orientato alla crescita globale e alla costruzione di contesti scolastici equi e partecipativi. Anche per il c.a.s è stato avviato il progetto di perv. della disp. "Psicologi nelle scuole".

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo di progettualità specifiche per promuovere la cultura dell'inclusione. In diversi casi i docenti di sostegno non dispongono di una formazione pienamente adeguata per affrontare i BES, in particolare nei casi di alunni con disabilità. La nuova modalità di attivazione del sostegno tramite INPS comporta tempi molto lunghi e ritarda l'assegnazione delle risorse necessarie. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL) la documentazione e le richieste di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti differenti dell'anno scolastico, rendendo necessario adattare più volte il percorso educativo-didattico. Le maggiori difficoltà negli apprendimenti si riscontrano negli studenti con BES e negli alunni stranieri, spesso arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico e in numero crescente, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Si rileva talvolta un'incongruenza tra la pianificazione delle attività didattiche nelle classi con bisogni educativi speciali e quanto definito nei documenti ufficiali (PAI, PEI, PDP).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati presuppone di : Mantenere legami con il Progetto dell'Istituto e con il Progetto curricolare di classe; Elaborare un progetto individualizzato o personalizzato sulla base delle caratteristiche personali di ciascun alunno, individuando strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e al sostegno agli alunni stranieri di recente immigrazione al fine di valorizzare le inclinazioni personali e le attitudini disciplinari, per valorizzare i talenti e le eccellenze, secondo quanto indicato nelle Linee guida sui BES (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; Fornire ipotesi sulla relazione d'aiuto; Evidenziare strategie e metodi (modalità – persone – situazioni); Contenere nuclei di lavoro specifici (rispetto ad alcuni obiettivi); Prevedere aree di rinforzo coordinate dai docenti della classe; Esplicitare le modifiche nel progetto della classe in funzione della presenza dell'alunno; Indicare i materiali di lavoro e gli strumenti che integrano i libri di testo e giustificare le scelte; Contenere l'orario come articolazione (flessibile ma pianificata) delle situazioni di apprendimento intenzionali progettate per l'alunno; Proporre aree di cooperazione con le famiglie; Esplicitare i compiti di eventuali educatori o gli aspetti di collaborazione con il personale non docente; Rilevare gli strumenti di verifica e valutazione. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
1. Dirigente Scolastico per favorire la flessibilità didattica e per formare classi eterogenee 2. Famiglia per interfacciarsi su progetti d'inclusione e attività di promozione 3. Funzione Strumentale per coordinare i docenti, Ente Locale, ASL e/o Enti/Associazioni accreditate del territorio 4. Costituzione di un dipartimento per il sostegno con una minima rappresentanza per ciascun ordine di scuola, per semplificare e favorire i processi di comunicazione interna e la socializzazione di buone prassi 5. GLO (Gruppo di lavoro operativo) costituito da docenti contitolari di classe, specializzati e curricolari, per collaborare con il dipartimento sostegno e la F.S. per organizzare una didattica cooperativa a favore di una didattica concretamente inclusiva 6. ASL per definire i profili di funzionamento e consultare ed eventualmente certificare alunni con particolari problemi 7. Ente Locale per confrontarsi e rilevare situazioni svantaggiose al fine di supportare la pratica educativo-didattica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Famiglia Funzione Strumentale GLO (Gruppo di lavoro operativo) ASL Ente Locale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano e supportano le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Pertanto il nostro Istituto si preoccupa di : 1. Far entrare attivamente la famiglia nella collaborazione inter-istituzionale necessaria. 2. Collaborare con la famiglia per integrare le osservazioni dell'ASL, con i dati di conoscenza del figlio 3. Confrontarsi con la famiglia affinché la scuola sinergicamente, possa adeguare funzionalmente il proprio lavoro per garantire una sana e armoniosa crescita e uno sviluppo globale del bambino 4. Organizzare incontri a inizio d'anno e finali tra famiglia ed equipe psicopedagogica a cui partecipano anche i componenti dell'ASL, ma anche gli incontri in itinere preventivamente pianificati in rete, al fine di monitorare il processo di formazione dell'alunno 5. Concordare con la famiglia le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio) e gli strumenti compensativi utilizzati a casa per avere una positiva ricaduta nelle attività scolastiche

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo

Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

1. Effettuare bilanci complessivi degli apprendimenti promossi dall' alunno e delle caratteristiche motivazionali, cognitive e sociali che si manifestano durante il percorso formativo ed al termine dell'anno scolastico di riferimento, attraverso l'utilizzo delle check list predisposte dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e la predisposizione di rubriche valutative specifiche per gli alunni diversamente abili. 2. Mirare ad introdurre elementi correttivi nella programmazione educativo-didattica dell'alunno e, in base alle sue esigenze individuali, a predisporre nuove ed alternative strategie di insegnamento-apprendimento più efficaci. 3. Articolare e formulare valutazioni che segnalano: □ per alunni con carenze negli apprendimenti a. Le difficoltà disciplinari mostrate dall'alunno nell'anno scolastico di riferimento; b. Le metodologie didattiche che sono state attivate dall'equipe pedagogica per sopperire alle carenze; c. Le strategie di insegnamento che si intendono mettere in atto nell' anno scolastico successivo, tese al recupero delle difficoltà. □ per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo), a. verificare in itinere e valutare, più che l'acquisizione degli obiettivi disciplinari programmati, la generalizzazione delle abilità, la capacità di mantenere nel tempo le competenze acquisite (disponibilità all' apprendimento, socializzazione, conoscenze e capacità, ascolto, attenzione e concentrazione, partecipazione, competenze in progressione). □ per gli alunni diversamente abili a. rilevare il progresso e lo sviluppo della persona, in riferimento alle sue limitazioni e difficoltà. b. concepire la verifica del lavoro dal punto di vista del significato complessivo, valutando e definendo l'utilizzo delle sue capacità negli ecosistemi della vita, per il progetto personale e specifico dell' allievo stesso c. valutare gli alunni in modo positivo, cercando di rilevare e cercare le caratteristiche attitudinali, l'evoluzione delle capacità, gli aspetti comportamentali e l'approccio alla scuola e all'apprendimento d. tradurre gli elementi rilevati in punti di forza dell'individuo, per gli alunni e per le loro famiglie, formalmente riconosciuti dai docenti e dalla scuola, dai quali attingere per definire e proseguire il successo formativo di ciascuno e. leggere l'unicità di ciascun alunno per favorire la personalizzazione del percorso scolastico f. valutare periodicamente, per un'analisi approfondita sulla "qualità", il processo di apprendimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Realizzare colloqui fra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e scuola secondaria di



primo grado) per presentare i diversi casi con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Progetto Psicologi nelle scuole

Il progetto "Psicologi nelle scuole", nuova annualità, nell'ambito del protocollo d'intesa con il Comune di Molfetta è finalizzato alla prevenzione del disagio ed alla promozione del benessere psicologico in ambito scolastico e ha l'obiettivo di fornire adeguate forme di supporto ai docenti nella gestione delle dinamiche socio-relazionali e affettive della classe a favore delle alunne/i studentesse/studenti del I ciclo.

Il progetto prevede due fasi, una prima di pura osservazione rilevazione dei bisogni nelle classi e una seconda di intervento specifico attraverso attività calibrate per il gruppo.



Nell'ambito dell'intervento e delle ore mensili previste dal progetto, la psicologa sarà disponibili mensilmente, previa prenotazione attraverso mail della scuola, a uno sportello aperto a docenti e genitori.

Allegato:

PAI AGGIORNATO 2025-26 - con monitoraggio_compressed_compressed.pdf





Aspetti generali

L'organizzazione dell'istituzione scolatica si pone in coerenza con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, contenente le priorità specifiche di questa Istituzione Scolastica integrate con le finalità istituzionali, al fine di perseguire gli obiettivi strategici in merito alla struttura funzionale, ai contenuti del PTOF ed alle aree progettuali ad esso connesse. Tali priorità si coniugano con la necessità di realizzare un progetto formativo condiviso che tiene conto della complessità e dell'attuale assetto organizzativo dell'Istituzione Scolastica attraverso un'equa "distribuzione" degli incarichi, l'individuazione di figure di sistema e di "centri di responsabilità" (L. 107/2015) in grado di gestire e coordinare le aree di intervento definite nel PTOF, coerentemente con le priorità del PdM,, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico. Tali incarichi, funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, richiamano in ogni momento e in ogni singola fase attuativa l'apporto e la condivisione delle singole professionalità, unitamente a tutta la comunità professionale operante.

1. Sulla base della delibera del Collegio Docenti e del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'istituto, le misure incentivanti per progetti aree a rischio, percorsi orientamento e i compensi per l'avviamento alla pratica sportiva destinati al personale docente, sono così ripartiti:

- a. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)
- b. ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)
 - b.1 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE (fiduciari/resp. Plessi infanzia/primaria, NIV, Resp. Sito, Referente orario s. sec., Amm. Console Gsuite, GLI, Com. Sportivo, Gruppo SPP, Tutor neoassunti, Responsabile mensa s.p.)
 - b.2 SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (Gruppo Euro-progettazione, referenti valutazione, Referente Erasmus, referenti inclusione, coordinatori/segretari di intersezione/interclasse/classe, team per l'innovazione digitale, Ref. Dipartimenti. Ref. Ed. civica, Ref. Cyberbullismo):
 - b.3 SUPPORTO ALLA DIDATTICA (responsabili aule informatiche, delle dotazioni tecnologiche - scientifiche e multimediali, aula musicale, biblioteca, palestre)

ADOZIONE PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA - A.S. 2025/26 -



Il Piano delle attività del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario per l.a.s. 2025/26, proposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il Piano, coerente con l'organizzazione scolastica e con l'orario di funzionamento e di svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica, comprende la proposta sull'articolazione del piano di lavoro del personale dipendente, i compiti e le funzioni del personale, nonché l'individuazione dei criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici in relazione alle assegnazioni per il M.O.F. per il c.a.s., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La redazione del piano delle attività del personale ATA, compito che il Contratto Collettivo Nazionale per il triennio giuridico 2019/21 attribuisce al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la presente direttiva e di costante vigilanza affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'offerta formativa" e del Piano di Miglioramento, nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, tiene conto degli obiettivi da raggiungere nell'attività di gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili come appresso individuati.

- Ø Favorire il raggiungimento del successo formativo degli alunni;
- Ø Garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza diretta e indiretta nel rispetto delle risorse umane e finanziarie disponibili, che tenga conto delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (pubblicato su Scuola in Chiaro);
- Ø Perseguire una organizzazione ed una gestione razionale delle risorse;
- Ø Individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, tenendo conto delle effettive competenze e attitudini di ciascuno e delle prioritarie esigenze di servizio;
- Ø Promozione e realizzazione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro atto a superare ogni forma di disagio relazionale;
- Ø Contribuire alla determinazione di un "clima "che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- Ø Dotarsi di un sistema di controllo periodico atto a garantire adeguamenti in itinere in relazione alle criticità esistenti,



e dei criteri/obiettivi indicati dal Dirigente Scolastico nel Provvedimento "Direttiva di massima al D.S.G.A" prot.. 0004570/U del 17/10/2025 II.6.

SETTORE SCUOLA CLASSIFICAZIONE PERSONALE ATA

1. Il sistema di classificazione del personale ATA è articolato in quattro Aree, cui corrispondono quattro differenti livelli di conoscenze, capacità, abilità, competenze professionali, responsabilità e autonomia: □ Area dei Collaboratori □ Area degli Operatori □ Area degli Assistenti □ Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione Ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 165 del 2001, ogni dipendente è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'Area di inquadramento, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali o specifici titoli di studio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Delega alla firma	
Funzione strumentale	Area 1 Gestione PTOF Coordinamento progetti e dei rapporti con il territorio - Visite guidate- Coordinamento Progetti PN - PNRR. Area 2 Sostegno ai docenti: Gestione e coordinamento del Piano di Formazione del Personale . Area 3 Interventi a supporto degli alunni : Ed. alla Salute ED. CIVICA ; Interventi a supporto degli alunni: Continuita' -L2 ; Interventi a supporto degli alunni Continuita' e Orientamento ; Interventi a supporto degli alunni: Inclusione alunni con BES	2 6
Capodipartimento	Coordinamento dipartimenti disciplinari Aree disciplinari: italiano ,ed. Civica, storia, geografia; ed. Civica; matematica/scienze/ tecnologia; Arte/ musica/ed. fisica; lingue straniere; inclusione.	7
Responsabile di plesso	Fiduciari di plesso, coordinamento sicurezza	7
Responsabile di laboratorio	Gestione delle attrezzature multimediali e scientifiche; gestione palestre; gestione biblioteche; gestione aule musicali.	5
Animatore digitale	Si rimanda a nomina del Dirigente scolastico	1



	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD/STEAM, sentiti i bisogni formativi espressi dal Collegio docenti e coerentemente con il Piano di Formazione del personale previsto nel PTOF; • Stimolare la formazione interna sulle linee guida AGID; • Favorire e promuovere la partecipazione di tutta la comunità scolastica alla attività formative, impegnandosi personalmente nella frequenza di specifici corsi di formazione, in coerenza con le azioni previste nel PTOF; individuare soluzioni metodologiche sul piano didattico e organizzativo sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni espressi; promuovere e favorire la realizzazione di azioni di miglioramento concrete, nell'ambito del PNSD/STEAM, coerenti con il PdM e il PTOF; favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento, avvalendosi anche di specifici finanziamenti (FESR, MIM, PNRR); predisporre un Piano di adeguamento del sistema informatico dell'istituto alle procedure di digitalizzazione indicate nelle suddette linee guida da sottoporre ai competenti Organi collegiali della scuola per le necessarie deliberazioni.	7
Team digitale	svolgete le attività di educazione motoria per le classi quarte e quinte	1
Docente tutor	Tutor docenti neoassunti	7
Referenti valutazione	Supporto all'elaborazione/aggiornamento del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), avendo come riferimento i dati INVALSI, e i dati degli esiti del processo di valutazione/autovalutazione d'Istituto; 2.	4



	Coordinamento processi valutazione iniziale, intermedia e finale	
Responsabile Sito web	Gestione sito web	1
Referenti Biblioteca	Gestione Biblioteche scolastiche e disseminazione progetti inerenti la lettura	3
GRUPPO ERASMUS /PNRR "Gruppo coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica"	Progettazione e gestione progetti Erasmus e PNRR, coordinamento per la prevenzione della dispersione scolastica	8
Comitato sportivo, responsabili palestra	Gestione delle attrezzature e dei progetti sportivi e degli ambienti	8
Referenti Inclusione	Supporto stesura PEI e PDP per alunni con Bes	3
Referenti d'area	Responsabile formulazione orario s. sec.; Realizzazione di attivita' musicali; realizzazione di attività su bullismo e cyberbullismo	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle classi agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.. Impiegato in attività di potenziamento e attività alternativa Ial religione cattolica Impiegato in attività di:	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>Apprendimento di approcci specifici, diversi da quelli della didattica dell'italiano L1 (prima lingua), come l'approccio comunicativo, l'approccio basato sui compiti (task-based learning) e l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Strategie per gestire gruppi di studenti con livelli di competenza e background linguistici diversi all'interno dello stesso ambiente di apprendimento. Integrazione delle strategie glottodidattiche per l'inclusione scolastica degli alunni NAI e alloglotti, anche in collaborazione con i docenti di sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle competenze chiave. Attività di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni. Attività alternative alla religione cattolica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazione di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario di beni mobili.

Ufficio protocollo

Attività e procedimenti amministrativi relativi a : -settore posta elettronica -settore protocollo -settore affari generali-settore corrispondenza dirigente/posta elettronica -attività di collaborazione settore didattica

Ufficio acquisti

Attività e procedimenti relativi a : - settore posta elettronica istituzionale - settore finanziario e patrimonio

Ufficio per la didattica

Attività e procedimenti amministrativi riguardanti: - settore didattica alunni scuola secondaria primo grado, alunni scuola dell'infanzia e primari - settore organi collegiali -settore personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

amministrativa

Registro online <https://re27.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico www.icsbosco.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito PUGlia 03

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PON legalità

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Enti del terzo settore
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Psicologi nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Psicologi nelle scuole" -6^ annualità in collaborazione con il Comune di Molfetta è finalizzato alla promozione del benessere infanzia, adolescenze e giovani.

Ha l'obiettivo di fornire adeguate forme di supporto ai docenti nella gestione delle dinamiche socio-relazionali e affettive della classe.

Denominazione della rete: Piano Nazionale Cinema e immagine per la Scuola



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Zero sei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete n. 5

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Tirocinio Formativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA Sicurezza sul lavoro -

Le attività formative includono: concetti generali di rischio, danno, prevenzione e protezione; organizzazione della prevenzione aziendale (ruoli e responsabilità a scuola), procedure per la gestione delle emergenze (primo soccorso, evacuazione, antincendio); Identificazione e gestione dei rischi specifici legati alle mansioni e agli ambienti di lavoro (es. laboratori, aule, uffici). Uso corretto di attrezzature, macchinari e dispositivi di protezione individuale (DPI), se pertinenti identificando e gestendo gli eventuali rischi.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezzaz sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCENTIVATA

Il percorso formativo, erogato attraverso la piattaforma Scuola Futura del Ministero dell'Istruzione e del Merito, verte sulle seguenti aree tematiche: Metodologie Didattiche Innovative, Competenze Linguistiche;; competenze Digitali; Inclusione Scolastica; Valutazione e Autovalutazione; Potenziamento delle Competenze STEM Orientamento e Diritto allo Studio



Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: RAV e Sistema Nazionale di Valutazione

Analisi delle finalità e della struttura del SNV e del ruolo del RAV come strumento centrale del processo di autovalutazione. Indicazioni operative e pratiche per la compilazione delle diverse sezioni della piattaforma RAV (contesto e risorse, esiti degli studenti, processi). Definizione chiara dei compiti delle diverse figure coinvolte nel processo di valutazione (DS, NIV, docenti).

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ETWINNIG

Percorso formativo e di orientamento, asincrono e flessibile, rivolti a docenti principianti che



desiderano imparare a registrarsi sulla piattaforma, trovare partner e avviare il loro primo progetto di collaborazione online. Incontri online di approfondimento su tematiche specifiche della didattica innovativa, sull'uso avanzato degli strumenti digitali, o su aspetti legati a eTwinning/ESEP

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Social networking

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale

Corsi pratici su come l'IA può aiutare a creare materiali didattici, generare quiz e personalizzare l'apprendimento, con un notevole risparmio di tempo. Percorsi che esplorano le potenzialità didattiche dell'AI e come introdurre gli studenti all'uso critico di questi strumenti.

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking



Titolo attività di formazione: ERASMUS +

Partecipazione a corsi, seminari e conferenze su tematiche specifiche (es. digitalizzazione, inclusione, nuove metodologie didattiche, lingue straniere) in un altro Paese partecipante al programma.

Periodi di osservazione e affiancamento presso scuole o organizzazioni partner estere per apprendere direttamente buone pratiche didattiche e organizzative

Tematica dell'attività di formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Didattica delle discipline STEM

Attività per apprendere i fondamenti della programmazione (coding) e del pensiero logico-computazionale, spesso utilizzando strumenti come la robotica educativa o piattaforme online dedicate Formazione sull'uso di piattaforme e strumenti digitali a supporto della didattica STEM, anche in ottica PNRR

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Sistema 0-6

Le attività proposte nei corsi di formazione includono generalmente: Continuità del Curricolo Educativo: Sviluppo di una visione unitaria del percorso educativo e formativo del bambino, per garantire una transizione fluida dal nido alla scuola dell'infanzia e, successivamente, alla primaria. Progettazione Condivisa: Apprendimento di metodologie per la progettazione congiunta di attività e percorsi che sviluppino competenze chiave (cognitive, emotive, relazionali) in linea con le indicazioni pedagogiche vigenti. Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES): Formazione specifica sulle strategie e gli strumenti per favorire l'accesso e la partecipazione ai servizi 0-6 da parte di bambini con BES o provenienti da contesti socio-culturali diversi, garantendo pari opportunità. Coordinamento Pedagogico Territoriale: Attività volte a promuovere il coordinamento tra i diversi servizi (nidi, scuole dell'infanzia, sezioni primavera) presenti sul territorio, spesso attraverso la creazione di Poli per l'infanzia. Metodologie Didattiche Innovative: Approfondimento di approcci pedagogici specifici per la fascia 0-6, come l'apprendimento attraverso il gioco, l'esplorazione, l'esperienza diretta e l'uso di linguaggi espressivi (corporeo, musicale, grafico-pittorico). Documentazione e Valutazione: Tecniche per osservare, documentare e valutare i processi di crescita e apprendimento dei bambini in modo coerente tra i diversi segmenti del sistema. Ruolo e Funzioni degli Educatori e Docenti: Riflessione e approfondimento sulla professionalità docente e sulle competenze specifiche richieste per lavorare efficacemente in questa fascia d'età.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)



Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia e docenti classe prima primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

I percorsi formativi mirano a garantire che tutto il personale abbia le competenze necessarie per operare in un ambiente scolastico sempre più digitalizzato. Formazione sull'uso di piattaforme e-learning, strumenti per la didattica a distanza/ibrida, e l'integrazione di risorse digitali (LIM, tablet, software didattici) nella pratica quotidiana in classe

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione Neoassunti



La formazione per i docenti neoassunti (docenti al primo anno di ruolo o con passaggio di ruolo) è un percorso obbligatorio e strutturato, disciplinato annualmente da una specifica circolare ministeriale (Nota MIM annuale sulla formazione neoassunti). L'obiettivo è supportare i docenti nell'ingresso nella professione e superare l'anno di prova con valutazione positiva. Le attività sono articolate in diverse fasi: 1. Attività Preliminari e di Accoglienza Incontro Iniziale (USR/Ambito Territoriale): Seminari e incontri informativi a livello territoriale organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale o dagli Ambiti Territoriali, per presentare il percorso formativo, le scadenze e le figure di riferimento (tutor, dirigenti scolastici). 2. Formazione in Presenza e Laboratori Formativi Laboratori Formativi (minimo 12 ore): Incontri organizzati dagli Ambiti Territoriali, con la guida di esperti e docenti formatori. I temi variano in base alle esigenze locali, ma includono spesso: Gestione della classe e dinamiche relazionali. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze. Didattica digitale e inclusiva. Autovalutazione e RAV (Rapporto di Autovalutazione). Normativa scolastica e contrattualistica. Visite (Facoltative): Possibilità di partecipare a visite in scuole innovative (le "scuole accoglienti") per osservare buone pratiche didattiche e organizzative. 3. Attività Online e Piattaforma INDIRE Piattaforma Online INDIRE: L'attività centrale del percorso. Il docente neoassunto deve completare online: Bilancio Iniziale delle Competenze: Autovalutazione delle proprie abilità professionali all'inizio dell'anno. Curriculum Formativo: Documentazione di tutte le attività svolte durante l'anno. Progettazione di un'Attività Didattica: Ideazione, realizzazione e documentazione di una sequenza didattica specifica. Bilancio Finale delle Competenze: Autovalutazione finale per verificare i progressi rispetto al bilancio iniziale. Questionari di monitoraggio. 4. Attività con il Docente Tutor Affiancamento (minimo 12 ore): Ogni neoassunto è affiancato da un docente tutor esperto che lo supporta, lo consiglia e lo osserva durante l'attività didattica. Osservazione in Classe (Peer Review): Momenti di osservazione reciproca (peer review) tra tutor e neoassunto: il tutor osserva il neoassunto e viceversa, per fornire feedback costruttivi. 5. Valutazione Finale Colloquio Finale (Comitato di Valutazione): Al termine del percorso, il docente sostiene un colloquio davanti al Comitato di Valutazione. In questa sede presenta il proprio Dossier Finale (prodotto sulla piattaforma INDIRE), discute le attività svolte e la propria esperienza. Relazione del Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico, sulla base delle osservazioni, della relazione del tutor e del colloquio, esprime un parere sul superamento o meno dell'anno di prova.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata condotta attraverso una rilettura sistematica dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, dall'analisi delle pratiche organizzative dell'Istituto e dall'esame delle priorità formative individuate a livello di Ambito territoriale e di USR. A tali fonti si sono affiancate l'osservazione delle pratiche didattiche in atto, l'analisi dei risultati degli apprendimenti, dei livelli di inclusione e delle criticità emerse in relazione alla dispersione scolastica, oltre ai bisogni formativi espressi dal Collegio dei Docenti e dalle figure di sistema. L'analisi ha evidenziato la necessità di rafforzare le competenze metodologico-didattiche, digitali e inclusive dei docenti, di sostenere l'innovazione didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee e di rispondere in modo strutturato alle nuove istanze normative e socio-culturali del contesto scolastico.

Le attività previste nel Piano di Formazione 2025–2028 risultano funzionali alle priorità del PTOF, in quanto orientate allo sviluppo di metodologie didattiche innovative, al potenziamento delle azioni di recupero e tutoraggio per studenti in difficoltà o con particolari potenzialità, e alla progettazione di percorsi formativi rispondenti alle esigenze socio-culturali e normative dell'Istituto. Il Piano di Formazione si configura pertanto come strumento strategico di supporto al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli esiti di apprendimento.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aspetti amministrativo-Contabili

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La digitalizzazione documentale:

Tematica dell'attività di formazione Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Transizione digitale ERASMUS + digitale, DDI, IA

Tematica dell'attività di formazione Autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale “Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche”

Tematica dell'attività di formazione Autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA Sicurezza sul lavoro – formazione obbligatoria

Tematica dell'attività di formazione

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE DEL PERSONALE



Il personale ATA in servizio partecipa alla formazione e/o autoformazione, per aggiornarsi e/o autoaggiornarsi on site e on line, anche mediante l'uso di manuali cartacei e/o digitali on site e on line e webinar, messi a disposizione e/o richiedibili in relazione al settore/attività assegnate dal presente piano in rapporto al profilo di appartenenza:

- a) dalle software house che forniscono i software in uso agli Uffici di segreteria scolastica;
- b) dal M.I.M. e altri Ministeri in relazione ai servizi informatici e telematici a cui l'Istituzione scolastica deve adempiere;
- c) da tutti gli Enti con cui l'istituzione scolastica ha dipendenza per adempiere a precisi obblighi normativi in relazione alle attività istituzionali svolte;
- d) dall'Istituzione scolastica in relazione all'uso di nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Il personale ATA in servizio partecipa alla formazione e/o autoformazione, per aggiornarsi e/o autoaggiornarsi on site e on line, anche mediante l'uso di manuali cartacei e/o digitali on site e on line e webinar, messi a disposizione e/o richiedibili in relazione al settore/attività assegnate dal presente piano in rapporto al profilo di appartenenza:

- a) dalle software house che forniscono i software in uso agli Uffici di segreteria scolastica;
- b) dal M.I.M e altri Ministeri in relazione ai servizi informatici e telematici a cui l'Istituzione scolastica deve adempiere;
- c) da tutti gli Enti con cui l'istituzione scolastica ha dipendenza per adempiere a precisi obblighi normativi in relazione alle attività istituzionali svolte;
- d) dall'Istituzione scolastica in relazione all'uso di nuove tecnologie informatiche e telematiche;
- e) formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e trattamento dei dati personali.